

QUADRO GENERALE DELLE MISURE, SOTTOMISURE E DEGLI INTERVENTI PREVISTI NEL PSR 2014-2020

Misura	Sottomisura	Tipo d'intervento
1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	1.2 - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	1.2.1 - Attività dimostrative e azioni di informazione
2 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole	2.1 - Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	2.1.1 - Sostegno per aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
	2.3 - Sostegno alla formazione dei consulenti	2.3.1 - Sostegno alla formazione dei consulenti
3 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	3.1 - Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità	3.1.1 - Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità
	3.2 - Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno	3.2.1 - Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno
4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali	4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole	4.1.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
	4.2 - Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli	4.2.1 - Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli
	4.3 - Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	4.3.1 - Miglioramento delle infrastrutture rurali destinate allo sviluppo del settore agroforestale
		4.3.2 - Efficientamento delle reti e risparmio idrico
5 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione	5.1 - Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici	5.1.1 - Investimenti in azioni di prevenzione
	5.2 - Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici	5.2.1 - Investimenti in azioni di ripristino

Misura	Sottomisura	Tipo d'intervento
6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	6.1 - Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori	6.1.1 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori
	6.2 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali	6.2.1 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali
	6.4 - sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	6.4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra agricole
		6.4.2 - Sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra-agricole
7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	7.1 - Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico	7.1.1 - Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone HVN
	7.2 - Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico	7.2.1 - Sostegno per la creazione, il miglioramento o l'espansione di infrastrutture comunali e per le energie rinnovabili
	7.3 - Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online	7.3.1 - Banda larga
	7.4 - Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura	7.4.1 - Servizi di base a livello locale per la popolazione rurale
	7.5 - Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	7.5.1 - Infrastrutture turistiche su piccola scala

Misura	Sottomisura	Tipo d'intervento
	7.6 - Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente	7.6.1 - Sostegno per investimenti relativi al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi
8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste	8.1 - Sostegno alla forestazione/all'imboschimento	8.1.1 - Sostegno per i costi d'impianto e di mantenimento legati alla forestazione/all'imboschimento
	8.3 - Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	8.3.1 - Sostegno per la prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
	8.6 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	8.6.1 - Investimenti in tecnologie silvicole, nella trasformazione, mobilitazione, commercializzazione dei prodotti delle foreste
9 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori	9.1 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale	9.1.1 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori
10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali	10.1 - Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali	10.1.1 - Difesa del suolo
		10.1.2 - Produzione integrata
		10.1.3 - Tutela dell'habitat della gallina prataiola
		10.1.4 - Conservazione on farm delle risorse genetiche vegetali di interesse agrario a rischio di erosione genetica
		10.1.5 - Conservazione di razze locali minacciate di abbandono
	10.2 - Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura	10.2.1 - Conservazione ex situ delle risorse genetiche vegetali e animali a rischio di erosione genetica
11 - Agricoltura biologica	11.1 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	11.1.1 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica
	11.2 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	11.2.1 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

Misura	Sottomisura	Tipo d'intervento
13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici	13.1 - Pagamento compensativo per le zone montane	13.1.1 - Pagamento compensativo per le zone montane
	13.2 - Pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli naturali significativi	13.2.1 - Pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli naturali
14 - Benessere degli animali	14.1 - Pagamento per il benessere degli animali	14.1.1 - Pagamento per il miglioramento del benessere degli animali – settore ovino e caprino da latte
		14.1.2 - Pagamento per il benessere degli animali – settore suini
		14.1.3 - Pagamento per il benessere degli animali – settore bovino orientato alla produzione di carne
		14.1.4 - Pagamento per il benessere degli animali – settore bovino orientato alla produzione di latte
15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta	15.1 - Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima	15.1.1 - Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima
16 - Cooperazione	16.1 - Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	16.1.1 - Costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI
	16.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	16.2.1 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
	16.4 - Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	16.4.1 - Cooperazione di filiera
	16.5 - Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso	16.5.1 - Azioni congiunte per il cambiamento climatico e approcci ambientali
	16.8 - Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti	16.8.1 - Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti

Misura	Sottomisura	Tipo d'intervento
	16.9 - Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare	16.9.1 - Diversificazione delle attività agricole
19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo)	19.1 - Sostegno preparatorio	19.1.1 - Sostegno preparatorio
	19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo	19.2.1 - Sostegno per l'esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo
	19.3 - Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale	19.3.1 - Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione dei Gruppi di Azione Locale
	19.4 - Sostegno per i costi di gestione e animazione	19.4.1 - Sostegno per i costi di gestione e animazione

MISURA 1 - TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE

La Misura contribuisce in modo orizzontale a tutte le sei priorità dello sviluppo rurale (focus area 1A, 2A, 2B, 3A, 3B, 4A, 4B, 4C, 5A, 5C, 6A, 6C) e agli obiettivi di natura trasversale (ambiente, clima e innovazione) in quanto finalizzata a soddisfare, attraverso la realizzazione di iniziative di informazione, specifiche esigenze riguardanti l'acquisizione di competenze e di conoscenze tecniche e manageriali in diversi comparti produttivi su produzione e ambiente, benessere animale, biodiversità, innovazione, marketing e gestione aziendale.

Risorse

Focus Area	2a	2b	3a	3b	4a, b, c	5a	5c	5e	6a	6b	6c	Totale
Risorse in milioni di euro	0,070	0,140	0,105	0,060	2,170	0,035	0,070		0,210		0,140	3,000

Tipi di intervento

1.2.1 - Attività dimostrative e azioni di informazione

Tipo di intervento 1.2.1 - Attività dimostrative e azioni di informazione

L'intervento sostiene azioni di informazione e attività dimostrative rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, ai detentori di aree forestali, alle PMI operanti nelle zone rurali e agli altri beneficiari delle misure del PSR. Le iniziative sono orientate al trasferimento delle conoscenze nell'ambito delle tematiche:

- Cambiamenti climatici;
- Impegni agro-climatico-ambientali;
- Uso sostenibile dei fitofarmaci;
- Tecniche di gestione e risanamento agro-forestale;
- Economia verde e uso efficiente delle risorse;
- Agricoltura biologica;
- Qualità dei prodotti agroalimentari;
- Potenziamento e miglioramento delle filiere attraverso lo sviluppo di nuovi prodotti, nuove tecnologie e nuove tecniche e modalità gestionali, strategie di marketing e cooperazione;
- Strumenti di gestione del rischio;
- Diversificazione e multifunzionalità dell'azienda agricola e forestale;
- Sistemi informativi (TIC);
- Gestione sostenibile delle risorse idriche;
- Metodi, interventi e pratiche funzionali alla protezione della biodiversità (comprese le strategie di conservazione indicate nel Quadro di Azioni Prioritarie (Prioritised Action Framework, PAF) per la Rete Natura 2000 e alla difesa del suolo);

- Benessere animale;
- Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica.

Gli interventi saranno realizzati attraverso seminari, attività dimostrative, incontri informativi e presentazioni di informazioni per mezzo di materiale stampato o diffuso mediante mezzi elettronici, visite aziendali di breve durata.

Beneficiari

Regione Autonoma della Sardegna. Le attività dimostrative e le azioni d'informazione saranno realizzate dall'Agenzia Regionale LAORE Sardegna, mediante designazione diretta.

Condizioni di ammissibilità

Ai fini della loro ammissibilità, LAORE presenta proposte progettuali di informazione che contengono almeno:

- Le azioni di informazione;
- Le tematiche da affrontare;
- I profili professionali per ciascuna tematica da affrontare;
- Il gruppo target (destinatari) di riferimento;
- La finalità, i contenuti e la metodologia che sarà utilizzata (convegni, seminari, attività dimostrative, incontri informativi e presentazioni di informazioni per mezzo di materiale stampato o diffuso mediante mezzi elettronici, visite aziendali di breve durata);
- La durata delle azioni informative.
- Le sedi di svolgimento delle attività;
- Il costo previsto.

Impegni

- Rispettare il cronoprogramma delle attività;
- Rispettare quanto previsto all'art. 13 paragrafo 2 del Reg. UE 808/2014 in materia di Informazione e pubblicità.

Obblighi

- Rispettare la normativa sugli appalti pubblici in ogni caso di eventuale selezione di soggetti esterni.

Costi ammissibili

Sono ammissibili i costi riferiti alle principali voci di spesa di seguito riportate:

- Progettazione, coordinamento e realizzazione delle iniziative;
- Docenza e tutoraggio;
- Affitto di locali/aule, degli arredi e delle attrezzature necessarie per l'allestimento delle sale;
- Noleggio di attrezzature didattiche e informatiche (HW e SW);
- Acquisto di materiale didattico;

- Progettazione, realizzazione e diffusione di materiale informativo anche mediante mezzi elettronici: pubblicazione, opuscoli, schede tecniche pieghevoli, bollettini, newsletter, audiovisivi e prodotti multimediali, pagine web, siti internet;
- Acquisto di materiale di consumo per esercitazioni;
- Spese viaggio, vitto e alloggio, noleggio di mezzi di trasporto;
- Consulenze tecnico-scientifiche per la realizzazione di supporti cartacei, elettronici e audiovisivi;
- Spese generali (5%).

Tipo di sostegno, importi e aliquote

Il sostegno verrà erogato sotto forma di acconti per stati di avanzamento lavori, dietro presentazione di domanda di pagamento. L'Intensità dell'aiuto è pari al 100% delle spese ammissibili. In ogni caso è esclusa l'erogazione di anticipi.

Principi di selezione

Le proposte progettuali presentate da LAORE saranno valutate selezionando quelle incentrate sulle tematiche e i gruppi target (destinatari) prioritari, in base alle focus area, gli obiettivi trasversali e quanto previsto dall'art.28 comma 4 del Reg. UE 1305/2014 (pagamenti agro-climatico ambientali).

MISURA 2 - SERVIZI DI CONSULENZA, DI SOSTITUZIONE E DI ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE (ART. 15)

La Misura contribuisce direttamente alla Focus Area 1A e trasversalmente alle Focus Area 2A, 2B, 3A, 3B, 4A, 4B, 4C, 5A, 5C, 6A, 6C e agli obiettivi trasversali relativi all'innovazione, ambiente e cambiamenti climatici. È finalizzata a fornire, attraverso gli organismi beneficiari selezionati, servizi di consulenza ai soggetti destinatari (singoli agricoltori, giovani agricoltori, silvicoltori e PMI insediate nelle zone rurali) allo scopo di migliorare le prestazioni economiche e ambientali, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi da parte delle aziende agricole. La Misura è inoltre finalizzata alla formazione dei consulenti allo scopo di aggiornare e migliorare il loro livello di conoscenza e competenza tecnica e legislativa.

Risorse

Focus Area	2a	2b	3a	3b	4a, b, c	5a	5c	5e	6a	6b	6c	Totale
Risorse in milioni di euro	2,750	2,750	2,750	0,820	4,290	0,660	0,660		0,660		0,660	16,000

Tipi di intervento

2.1.1 - Sostegno per aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza.

2.3.1 - Sostegno alla formazione dei consulenti.

Tipo di intervento 2.1.1 - Sostegno per aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza

Il sostegno è concesso allo scopo di aiutare gli agricoltori, i giovani agricoltori, i silvicoltori e le PMI insediate nelle zone rurali ad avvalersi di servizi di consulenza. Per consulenza si intende l'insieme delle prestazioni e dei servizi che l'organismo di consulenza s'impegna ad erogare al destinatario sulla base di un contratto di consulenza sottoscritto dalle parti. La durata del singolo servizio di consulenza è quantificata in un massimo di 12 mesi.

La consulenza fornita ai singoli agricoltori e ai giovani agricoltori deve riguardare almeno uno dei seguenti elementi obbligatori:

- Rispetto degli obblighi aziendali derivanti dai criteri di gestione obbligatori e/o buone condizioni agronomiche e ambientali;
- Adozione di pratiche agricole benefiche per il clima, l'ambiente e il mantenimento della superficie agricola;
- Adozione di misure a livello aziendale previste dal PSR volte all'ammodernamento dell'azienda, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, all'innovazione, all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità;
- Rispetto dei requisiti definiti per l'attuazione dell'art. 11 paragrafo 3 della direttiva quadro sulle acque;
- Rispetto dei requisiti per l'attuazione dell'art. 55 del Reg. (CE) n. 1107/2009, in particolare il rispetto dei principi generali della difesa integrata di cui all'art. 14 della direttiva 2009/128/CE;

- Rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro o le norme di sicurezza connesse all'azienda agricola;
- La consulenza specifica per agricoltori che si insediano per la prima volta.

E può riguardare inoltre anche le questioni inerenti:

- La mitigazione dei cambiamenti climatici;
- L'adattamento ai cambiamenti climatici;
- La biodiversità;
- La protezione delle acque di cui all'allegato 1 del regolamento (UE) n. 1307/2013;
- Le prestazioni economiche e ambientali dell'azienda agricola;
- Lo sviluppo delle filiere corte;
- L'agricoltura biologica;
- Gli aspetti sanitari delle pratiche zootecniche.

La consulenza prestata ai silvicoltori deve riguardare almeno uno dei seguenti elementi obbligatori:

- Il rispetto degli obblighi pertinenti prescritti dalle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE;
- Il rispetto degli obblighi pertinenti prescritti dalla direttiva quadro sulle acque;
- Il rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro o le norme di sicurezza connesse all'azienda silvicola.

La consulenza prestata ai selvicoltori può riguardare inoltre anche le questioni inerenti alle prestazioni economiche e ambientali dell'azienda silvicola, compresi la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi.

La consulenza prestata alle PMI operanti nelle zone rurali riguarda le questioni inerenti alle prestazioni economiche e ambientali dell'impresa, compresi la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi.

Beneficiari

Organismi, pubblici o privati, fornitori dei servizi di consulenza.

Condizioni di ammissibilità

✓ Criteri di ammissibilità relativi al beneficiario

I fornitori dei servizi di consulenza devono dimostrare di disporre di risorse adeguate, in termini di personale qualificato e regolarmente formato, nonché di esperienza e affidabilità nei settori in cui prestano consulenza.

Il Responsabile tecnico deve:

- essere nominato o designato formalmente;
- possedere il diploma di scuola media superiore a carattere agrario (perito agrario, agrotecnico, ecc) e/o diploma di laurea in scienze agrarie, forestali, ambientali, delle preparazioni alimentari, delle produzioni animali, medicina veterinaria, economia aziendale, etc.
- essere in possesso dell'abilitazione professionale ed iscritto al relativo albo/ordine o collegio

Il gruppo dei tecnici deve possedere:

- titolo di studio pertinente con le materie oggetto di consulenza, diploma di scuola media superiore a carattere agrario (perito agrario, agrotecnico, ecc) e/o diploma di laurea in scienze agrarie, forestali, ambientali, delle preparazioni alimentari, delle produzioni animali, medicina veterinaria, economia aziendale, ecc.
- minimo due anni di esperienza professionale, in almeno una delle materie oggetto di consulenza o essere in possesso dell'abilitazione professionale e dell'iscrizione al relativo albo, ordine o collegio professionale, pertinente con le materie oggetto della consulenza.

L'Organismo deve inoltre dimostrare di avere disponibilità e adeguatezza di mezzi tecnici e amministrativi e di essere privo di casi di incompatibilità e/o conflitto di interessi. I beneficiari si impegnano inoltre a rispettare quanto previsto all'art. 13 paragrafo 2 del Reg. UE 808/2014 in materia di Informazione e pubblicità e a rispettare la tempistica prevista.

✓ *Criteri di ammissibilità relativi alla domanda*

La domanda deve essere corredata di un progetto composto da una offerta tecnica metodologica e da una offerta economica.

L'offerta tecnica metodologica dovrà contenere:

- le tematiche da affrontare;
- i destinatari del servizio di consulenza (gli agricoltori, i giovani agricoltori definiti all'art. 2(1)(n) del Reg. (UE) 1305/2013, i silvicoltori e le PMI insediate nelle zone rurali);
- il personale coinvolto, in termini di numero, qualificazione, competenze;
- la metodologia che sarà adottata per lo svolgimento del servizio;
- il target dei destinatari finali;
- la tempistica.

Costi ammissibili

- Costo della consulenza fornita: in particolare:
- Costi per il personale tecnico e amministrativo impiegato;
- Costi per il materiale utilizzato per svolgere il servizio di consulenza;
- Spese di viaggio per raggiungere le aziende oggetto della consulenza;
- Altri costi connessi alla consulenza stessa come risultante dall'offerta presentata.

Tipo di sostegno, importi e aliquote

Il sostegno è concesso nel limite massimo di 1.500,00 euro per consulenza, pari al 100% della spesa ammessa.

Principi di selezione

- Rispondenza alle priorità e agli obiettivi previsti dal programma alla luce dei principali fabbisogni individuati nell'analisi e rispondenti agli obiettivi e focus area del programma;
- Grado di coerenza con le tematiche previste dall'art 15 del Reg. (UE) 1305/2013 e riportate nel paragrafo "Descrizione del tipo di intervento" ;
- Correlazione tra tematiche proposte e tipologia di destinatari (giovani agricoltori definiti all'art. 2(1)(n) del Reg. (UE) 1305/2013; agricoltori, silvicoltori e PMI beneficiari delle misure del PSR);

- Elenco delle aziende che intendono partecipare al progetto di consulenza.

Tipo di intervento 2.3.1 - Sostegno alla formazione dei consulenti

La Sottomisura è finalizzata alla formazione dei consulenti degli Organismi di consulenza beneficiari della sottomisura 2.1, allo scopo di aggiornare e migliorare il loro livello di conoscenza e competenza tecnica e legislativa al fine di garantire la qualità della consulenza fornita.

Le attività di formazione saranno svolte in modalità collettiva e comprenderanno: attività didattiche, corsi, seminari e altre attività di aula e/o in campo (massimo 150 ore per triennio). A conclusione del ciclo formativo è prevista una verifica di apprendimento, da utilizzare al fine di monitorare l'efficacia e la qualità del servizio erogato.

La formazione dei consulenti verte almeno sugli elementi inerenti:

- Rispetto degli obblighi aziendali derivanti dai criteri di gestione obbligatori e/o buone condizioni agronomiche e ambientali;
- Adozione di pratiche agricole benefiche per il clima, l'ambiente e il mantenimento della superficie agricola;
- Adozione di misure a livello aziendale previste dal PSR volte all'ammodernamento dell'azienda, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, all'innovazione, all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità;
- Rispetto dei requisiti definiti per l'attuazione dell'art. 11 paragrafo 3 della direttiva quadro sulle acque;
- Rispetto dei requisiti per l'attuazione dell'art. 55 del Reg. (CE) n. 1107/2009, in particolare il rispetto dei principi generali della difesa integrata di cui all'art. 14 della direttiva 2009/128/CE;
- Rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro o le norme di sicurezza connesse all'azienda agricola;
- La consulenza specifica per agricoltori che si insediano per la prima volta.

Beneficiari

Enti di Formazione accreditati ai sensi della DGR 7/10 del 22.02.2005.

I fruitori del servizio sono i consulenti degli Organismi di consulenza beneficiari della sottomisura 2.1 che intendono formare il proprio personale tecnico

Condizioni di ammissibilità

✓ Criteri di ammissibilità relativi al beneficiario

Il beneficiario deve dimostrare di possedere risorse adeguate in termini di personale regolarmente formato e qualificato, e affidabilità rispetto alle tematiche per le quali fornirà la formazione. In particolare il personale docente dovrà essere in possesso di specifica e comprovata competenza/professionalità relativamente agli obiettivi del percorso formativo proposto. Nel dettaglio verrà richiesta una specifica competenza tecnico/scientifica in riferimento alle discipline interessate, anche con riferimento al titolo di studio del singolo docente (diploma o laurea), documentabile tramite il proprio curriculum che dovrà essere acquisito dall'Ente di formazione e tenuto a disposizione per eventuali controlli.

Il sostegno nell'ambito della presente sottomisura non comprende i corsi e i tirocini che rientrano nei programmi o cicli normali dell'insegnamento secondario o superiore.

Gli Enti di Formazioni si impegnano a rispettare quanto previsto all'art. 13 paragrafo 2 del Reg. UE 808/2014 in materia di Informazione e pubblicità.

✓ **Criteri di ammissibilità del progetto formativo**

- Il progetto formativo deve rivolgersi ai consulenti della sottomisura 2.1;
- Le materie oggetto di formazione devono essere coerenti con le materie di consulenza previste nella sottomisura 2.1;
- Cronoprogramma delle attività.

Costi ammissibili

- Costo della formazione fornita: costi sostenuti nell'esecuzione delle attività di formazione.
- Costi dei partecipanti, tra cui: viaggi, alloggi, spese giornaliere.

Tipo di sostegno, importi e aliquote

L'intensità dell'aiuto è pari al 100% della spesa ammessa. L'importo massimo riconosciuto è di € 200.000,00 per triennio per Organismo di consulenza; tale importo è eventualmente ripetibile per altri tre anni, per la formazione dei consulenti

Principi di selezione

- Coerenza con i temi di consulenza di cui alla sottomisura 2.1;
- Metodologia che sarà adottata per lo svolgimento del servizio di formazione;
- Qualificazione, competenza e curricula del personale impiegato in relazione alle materie oggetto di formazione;
- Adeguatezza delle risorse strumentali e delle attrezzature impegnate (compreso il materiale didattico) in relazione agli obiettivi e ai destinatari del progetto formativo;
- Grado di coerenza con le priorità e temi trasversali del PSR 2014-2020.

MISURA 3 - REGIMI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI

La misura contribuisce alla focus area 3A, in quanto finalizzata a valorizzare la produzione agricola attraverso l'adesione ai regimi di qualità e l'integrazione di tale produzione di qualità nella filiera agro-alimentare. I regimi di qualità interessati dalla misura sono conformi ai criteri di cui all'art. 16, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1305/2013. La misura è attivata allo scopo di aumentare l'adesione degli agricoltori ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari e migliorare l'informazione e la promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari svolta dai produttori sul mercato interno.

Risorse

Focus Area	2a	2b	3a	3b	4a, b, c	5a	5c	5e	6a	6b	6c	Totale
Risorse in milioni di euro			5,000									5,000

Tipi di intervento

3.1.1 - Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità

3.2.1 - Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno

Tipo di intervento 3.1.1 - Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità

L'intervento sostiene gli agricoltori, singoli o associati, che aderiscono per la prima volta a un regime di qualità, di cui all'art. 16(1) del Regolamento (UE) n. 1305/2013. Il sostegno è concesso a copertura dei costi delle certificazioni e delle analisi eseguite per l'attività di controllo di parte terza ai fini della verifica di conformità delle produzioni ai regimi di qualità a cui gli agricoltori aderiscono. I prodotti agricoli, per i quali l'agricoltore partecipa al regime di qualità indicato nella domanda di aiuto, devono essere ottenuti in aziende ubicate in Sardegna.

- Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento e del Consiglio sui regimi di qualità (DOP, IGP e STG) dei prodotti agricoli e agroalimentari;
- Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91;
- Regolamento (CE) n. 110/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla definizione, designazione, alla presentazione, all'etichettatura e alla protezione delle indicazioni geografiche delle bevande spiritose e che abroga il regolamento (CE) n. 1576/89;
- Regolamento (CEE) n. 1601/91 del Consiglio che stabilisce le regole generali relative alla definizione, alla designazione e alla presentazione dei vini aromatizzati, delle bevande aromatizzate a base di vino e dei cocktail aromatizzati di prodotti vitivinicoli;
- Parte II, titolo II, capo I, sezione 2, del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio per quanto riguarda il settore vitivinicolo;
- Sistema di Qualità Nazionale Zootechnia di cui al D.M. n. 4337/2011, art. 7;
- Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata di cui alla Legge 4/2011, art. 2, comma 3;
- Marchio di qualità agro-alimentare garantito dalla Regione Sardegna (DGR n. 10/16 del 17 marzo 2015 pubblicata sul Buras n. 16 del 09 aprile 2015).

Beneficiari

Agricoltori e associazioni di agricoltori

Condizioni di ammissibilità

✓ *Criteri di ammissibilità relativi al beneficiario*

Beneficiari della sottomisura sono i singoli agricoltori e le associazioni di agricoltori che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità di cui all'art. 16 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, ammessi al sostegno della sottomisura. Non sono ammessi i regimi facoltativi di certificazione aziendale e/o di certificazione ambientale.

Per agricoltore, singolo o in associazione, si intende un agricoltore in attività ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013.

I prodotti agricoli, per i quali l'agricoltore partecipa al regime di qualità ammessi e soprariportati, devono essere ottenuti in unità tecnico-economiche (UTE) ubicate in Sardegna (ex art. 1 del DPR n. 503/1999).

Per associazioni di agricoltori, beneficiari dell'intervento, si intendono:

- Consorzi di tutela dei prodotti DOP/IGP riconosciuti ai sensi della pertinente normativa nazionale;
- Organizzazioni di produttori (OP) e loro associazioni, riconosciuti ai sensi della pertinente normativa nazionale;
- Consorzi e cooperative agricole.

Per accedere alla sottomisura le associazioni di agricoltori devono:

- essere giuridicamente formalizzate;
- essere autorizzate dal proprio organo decisionale a presentare domanda a valere sulla presente sottomisura;
- allegare alla domanda l'elenco dei singoli agricoltori per i quali si richiede l'aiuto/pagamento;
- avere la delega del singolo agricoltore in nome e per conto del quale presentano domanda.

✓ *Criteri di ammissibilità relativi alla domanda*

La domanda di aiuto/pagamento è presentata annualmente per un periodo massimo di cinque anni.

La domanda di aiuto/pagamento deve essere corredata dai documenti giustificativi delle spese sostenute dai singoli agricoltori e dalla domanda di adesione al sistema di qualità, dopo la presentazione della domanda.

Costi ammissibili

- costi di adesione e mantenimento al sistema dei controlli (contributo annuale di partecipazione al regime);
- costi delle analisi previste dal disciplinare di produzione e dal piano dei controlli dell'organismo di certificazione e da eventuali analisi e verifiche supplementari richieste dall'organismo di certificazione.

Tipo di sostegno, importi e aliquote

È previsto un aiuto massimo di 3.000,00 Euro per singolo agricoltore per anno, per un periodo massimo di cinque anni. L'intensità dell'aiuto è pari al 100% delle spese ammissibili.

Principi di selezione

- tipologia di beneficiario: il principio tiene conto della necessità di maggiore adesione degli agricoltori ai regimi di qualità, realizzabile favorendo le domande presentate da un'aggregazione di agricoltori;
- tipologia del regime di qualità: il principio tiene conto dell'esigenza di favorire una maggiore adesione ai regimi di qualità comunitari e ai sistemi di qualità istituiti a livello nazionale e regionale.

Tipo di intervento 3.2.1 - Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno

L'intervento è attivato con l'obiettivo di fornire un sostegno alle associazioni di produttori per la realizzazione di azioni di informazione e promozione riguardanti i prodotti agricoli e alimentari che rientrano tra i regimi di qualità di cui all'art. 16 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e ammessi nella sottomisura 3.1.

Le azioni che beneficiano del sostegno sono realizzate nel mercato interno da organismi collettivi che raggruppano operatori che partecipano ai regimi di qualità sovvenzionati. Le attività di informazione e promozione potranno comprendere le seguenti azioni:

- informazione ai consumatori miranti a rafforzare il rapporto tra produttori e consumatori attraverso la conoscenza dei processi produttivi e delle tecniche agricole con attenzione ai temi della protezione dell'ambiente e del paesaggio, nonché delle proprietà qualitative nutrizionali e organolettiche degli alimenti, le proprietà salutistiche, l'aspetto storico culturale e la stagionalità; educazione alimentare presso i diversi soggetti del mercato obiettivo;
- azioni in materia di pubbliche relazioni, promozione, pubblicità e informazione mirata alla diffusione della conoscenza delle produzioni di qualità e alla valorizzazione della loro immagine presso i diversi soggetti del mercato, attraverso l'utilizzo dei diversi canali della comunicazione supportati anche da studi e ricerche finalizzati a verificarne gli orientamenti e a valutarne i risultati;
- organizzazione e partecipazione a fiere, manifestazioni, esposizioni, rassegne ed eventi di importanza nazionale e internazionale al fine di diffondere la conoscenza dei prodotti e ampliarne gli sbocchi nel mercato compresi gli studi intesi a valutarne i risultati.

Beneficiari

Beneficiari della sottomisura sono le associazioni di produttori.

Condizioni di ammissibilità

✓ Criteri di ammissibilità relativi al beneficiario

Le associazioni di produttori sono gruppi che comprendono operatori che aderiscono ad un regime di qualità ammesso, di cui alla sottomisura 3.1. Per associazioni di produttori, beneficiari dell'intervento, si intendono:

- Consorzi di tutela dei prodotti DOP/IGP riconosciuti ai sensi della pertinente normativa nazionale;
- Organizzazioni di produttori (OP) e loro associazioni, riconosciuti ai sensi della pertinente normativa nazionale;
- Consorzi e cooperative agricole;
- Reti di imprese, ATI/ RTI/ ATS o altre aggregazioni formalizzate giuridicamente.

✓ Criteri di ammissibilità relativi alla domanda

Sono ammissibili solo le attività di informazione, promozione e pubblicità nel mercato interno relative ai prodotti rientranti in un regime di qualità di cui all'art. 16 paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e descritti nella sottomisura 3.1.

Le azioni di informazione e promozione previste nell'intervento devono avere per oggetto i regimi di qualità di cui all'art. 16 paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 1305/2013, al quale partecipa almeno un operatore inserito nella compagine sociale del beneficiario.

Le azioni ammissibili non devono incitare i consumatori ad acquistare un prodotto a causa della sua particolare origine, ad eccezione dei prodotti agricoli ed alimentari DOP/IGP, dei vini DOP/IGP, delle bevande spiritose IG e dei prodotti vitivinicoli aromatizzati IG. L'origine del prodotto può essere tuttavia indicata a condizione che i riferimenti all'origine siano secondari rispetto al messaggio principale. Non sono ammissibili:

- Le attività di informazione e promozione dei regimi facoltativi di certificazione di cui all'art. 16, paragrafo 1 lettera c) del Reg. UE 1305/2013;
- le attività di informazione e promozione che beneficiano di altri aiuti previsti da normative comunitarie, nazionali e regionali;
- le attività di informazione e promozione riguardanti marchi commerciali di impresa.

Tutto il materiale informativo e promozionale redatto nell'ambito dei progetti finanziati ai sensi della sottomisura 3.2 deve essere conforme alle norme dell'Unione e nazionali applicabili negli Stati membri in cui le azioni di informazione e promozione vengono realizzate.

Costi ammissibili

- realizzazione e diffusione di testi, spot, filmati pubblicitari, siti web, materiale informativo, promozionale e pubblicitario;
- realizzazione di attività finalizzate alla conoscenza diretta dei luoghi di produzione e dei metodi di lavorazione dei prodotti nonché delle caratteristiche del territorio di produzione;
- realizzazione di degustazioni, percorsi di educazione alimentare, giornate eno-gastronomiche territoriali;
- partecipazione a fiere, mostre, rassegne ed altri eventi di rilevanza nazionale e internazionale;
- studi e ricerche di mercato e sondaggi di opinione funzionali alle campagne di informazione e promozione;
- attività finalizzate alla realizzazione di sistemi e modalità innovative di promozione e commercializzazione delle produzioni di qualità anche mediante l'uso delle piattaforme informatiche;
- spese generali e di coordinamento regolarmente documentate (massimo 5% della spesa ammessa).

Tipo di sostegno, importi e aliquote

Il sostegno consiste in un contributo in conto capitale a copertura delle spese ammesse.

Principi di selezione

- tipologia di beneficiario: il principio tiene conto dell'esigenza di promuovere attività di informazione e promozione svolte da associazioni che coinvolgono numerosi produttori che aderiscono ai regimi di qualità;
- tipologia dei regimi di qualità: il principio tiene conto dell'esigenza di promuovere attività di informazione e promozione sui regimi di qualità, comunitari, nazionali e regionali, meno conosciuti perché di più recente istituzione;



- pluralità dei regimi di qualità: il principio tiene conto dell'esigenza di promuovere attività di informazione e promozione che riguardano più regimi di qualità o tipologie di prodotto che rientrano nel regime di qualità.

MISURA 4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La misura è volta a promuovere un'evoluzione strutturale più competitiva e sostenibile dell'agricoltura sarda, attraverso l'ammodernamento delle strutture aziendali, l'adozione d'innovazioni (agricoltura di precisione e agricoltura conservativa), l'adozione di mezzi di produzione e di strumenti tecnologici più compatibili alle condizioni agronomiche locali. La misura persegue anche esigenze di miglioramento dell'infrastruttura necessaria all'attività agricola (infrastruttura viaria per l'accesso ai terreni agricoli e forestali e infrastrutture idrica ed energetica) e altresì di ricomposizione fondiaria per affrontare i problemi strutturali dovuti alla frammentazione delle aziende agricole. Inoltre sostiene specifiche esigenze di riduzione dei consumi idrici attraverso l'ammodernamento delle reti irrigue, delle attrezzature e delle tecnologie, l'introduzione di sistemi di automazione, informatizzazione e controllo dei consumi.

Nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli promuove lo sviluppo d'investimenti innovativi per la logistica, il miglioramento delle strutture di raccolta e prima lavorazione dei prodotti, interventi di differenziazione del prodotto, sviluppo di nuovi prodotti e processi innovativi, sviluppo di nuove forme di commercializzazione che accrescano la competitività sui mercati.

Risorse

Focus Area	2a	2b	3a	3b	4a, b, c	5a	5c	5e	6a	6b	6c	Totale
Risorse in milioni di euro	153,800	36,000	55,000			15,000						259,800

Tipi di intervento

4.1.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole

4.2.1 - Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli

4.3.1 - Miglioramento delle infrastrutture rurali destinate allo sviluppo del settore agroforestale

4.3.2 - Efficientamento delle reti e risparmio idrico

Tipo di intervento 4.1.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole

L'intervento contribuisce alla focus area 2 A) in quanto finalizzata a garantire la vitalità e la competitività delle aziende agricole della Sardegna favorendone l'orientamento al mercato attraverso la ristrutturazione e l'ammodernamento delle strutture produttive mediante investimenti mirati all'obiettivo di migliorare le prestazioni economiche e la sostenibilità globali dell'azienda agricola. L'intervento attuata nell'ambito del "Pacchetto giovani", contribuisce anche alla focus area 2B) favorendo lo sviluppo delle aziende agricole condotte dai giovani agricoltori insediati. Produce inoltre effetti secondari nella priorità 5, prevedendo investimenti finalizzati all'uso efficiente dell'acqua e dell'energia, all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e alla riduzione delle emissioni di gas serra.

Le tipologie di investimento che possono essere ammesse a finanziamento sono:

- investimenti per il miglioramento e adeguamento delle condizioni fondiari, strutturali e delle dotazioni aziendali: costruzione, ristrutturazione o ampliamento dei fabbricati aziendali e delle strutture produttive, per lo stoccaggio delle scorte e il ricovero del parco meccanico aziendale;
- investimenti per il risparmio ed l'efficientamento energetico, impianti per l'utilizzo in azienda di fonti energetiche rinnovabili (biomassa derivante da scarti aziendali, biogas derivante da effluenti di allevamento, energia solare e eolica senza utilizzo di suolo) a tal fine dimensionati per una capacità

produttiva non superiore al consumo medio annuale, combinato di energia termica ed elettrica dell'azienda agricola (compreso il consumo familiare);

- investimenti per impianti e opere di gestione delle deiezioni e dei reflui zootecnici; riutilizzo dei reflui e/o impiego alternativo dei prodotti, dei sottoprodotti e/o dei rifiuti;
- investimenti per la sostituzione o l'incapsulamento e smaltimento di coperture e parti in cemento amianto (solo se rispettano le norme minime);
- investimenti per impianti per la produzione di specie vegetali poliennali: realizzazione ex novo di impianti di colture arboree o ristrutturazione di impianti esistenti (reinnesto, totale o parziale e reimpianto, comprese opere ed interventi fondiari connessi);
- investimenti per il miglioramento degli allevamenti (strutture per il ricovero degli animali, macchine, attrezzature e impianti di mungitura, estensivizzazione e razionalizzazione dei pascoli);
- investimenti per la realizzazione di recinzioni e il ripristino di muretti a secco;
- investimenti per terrazzamenti, ciglionamenti, affossature per la regimazione delle acque superficiali;
- investimenti per il miglioramento delle dotazioni infrastrutturali della azienda (viabilità ed elettrificazione aziendale);
- investimenti per dotazioni aziendali: acquisto di attrezzature funzionali alle attività di allevamento e controllo dei processi produttivi (impianti, macchine e macchinari in genere, compresi hardware e software e l'impiantistica di collegamento), acquisto di macchine e attrezzature per l'esecuzione delle operazioni colturali e di allevamento; acquisto di macchine, attrezzature e impianti per la gestione delle operazioni collegate al ciclo dei prodotti agricoli; automezzi per l'esercizio dell'apicoltura nomade o per il trasporto del bestiame;
- investimenti per opere di approvvigionamento idrico; razionalizzazione e/o riduzione dei consumi idrici; ricerche idriche e opere di provvista di acqua, anche per usi irrigui, impianti di potabilizzazione delle acque, sistemi per il controllo ed il risparmio idrico, impianti di irrigazione;
- investimenti per la protezione delle colture e degli allevamenti da alcune avversità atmosferiche e da attacchi di fauna selvatica (es.: reti antigrandine, recinzioni anti predazione, sistemi di allerta e video sorveglianza).
- investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti e licenze.

L'intervento potrà essere attivato con le seguenti modalità:

- investimenti in aziende agricole con progetti individuali;
- investimenti in aziende agricole con progetti individuali presentati da giovani agricoltori che richiedono il premio di primo insediamento nell'ambito della sottomisura 6.1 (Pacchetto giovani: progetti integrati);
- investimenti in aziende agricole nell'ambito di progetti di filiera;
- investimenti in aziende agricole per l'adozione di tecniche di precision farming e agricoltura conservativa.

Beneficiari

Agricoltori singoli o associati.

Condizioni di ammissibilità

✓ *Criteri di ammissibilità relativi al beneficiario*

- iscrizione nel registro delle imprese della CCIAA
- iscrizione all'Anagrafe delle aziende agricole
- avere una dimensione economica aziendale uguale o superiore ad una soglia minima di 15.000 euro calcolata in termini di PS (Produzione Standard)

Tali requisiti devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda di aiuto, ad eccezione dei giovani agricoltori che richiedono congiuntamente anche il premio di primo insediamento (sottomisura 6.1) che dovranno dimostrarne il possesso prima della concessione dell'aiuto.

✓ *Criteri di ammissibilità relativi alla domanda*

Sono ammessi investimenti che:

- migliorano le prestazioni e la sostenibilità globale dell'azienda agricola;
- rispettano la pertinente legislazione comunitaria e nazionale.

Ai sensi dell'articolo 17(6) del Reg. (UE) n. 1305/2013, nel caso in cui la legislazione dell'Unione imponga agli agricoltori nuovi obblighi in materia di ambiente, igiene alimentare, benessere degli animali, salute e sicurezza del lavoro applicabili all'azienda agricola, saranno ammissibili anche investimenti realizzati al fine di rispettare tali requisiti per un periodo massimo di 12 mesi dalla data in cui diventano obbligatori per l'azienda agricola. Nel caso di giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capi dell'azienda, saranno ammissibili anche investimenti effettuati al fine di rispettare i requisiti dell'Unione che si applicano alla produzione agricola, inclusa la sicurezza sul lavoro, per un periodo massimo di 24 mesi dalla data di insediamento.

- Gli investimenti per l'irrigazione saranno ammissibili esclusivamente se rispettano le condizioni previste dall'art. 46 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e, pertanto, a livello regionale sarà garantito un risparmio idrico potenziale minimo, differenziato in funzione della tipologia di impianto di irrigazione su cui si effettua l'investimento:
 - miglioramento di impianti di irrigazione localizzati: 10%;
 - sostituzione di un impianto di irrigazione ad aspersione a bassa efficienza con uno ad alta efficienza: 15%;
 - sostituzione di un impianto di irrigazione ad aspersione con uno localizzato: 25%..

Detti interventi non sono ammissibili quando incidono su corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel PdG-DIS per motivi inerenti alla quantità d'acqua.

- Gli investimenti per impianti che utilizzano fonti di energia rinnovabile sono ammissibili esclusivamente se:
 - l'energia prodotta è destinata all'autoconsumo aziendale e a tale scopo gli impianti sono dimensionati per una capacità produttiva non superiore al consumo medio annuale, combinato di energia termica ed elettrica, dell'azienda agricola (compreso il consumo familiare);
 - sono rispettati i pertinenti criteri minimi di efficienza energetica indicati nell'Allegato C del dlgs 192/2005 e nel DPR 59 del 2009

- Non sono ammissibili investimenti per impianti il cui scopo principale è la generazione di energia elettrica da biomassa, fatti salvi quelli che utilizzano biomasse derivanti da scarti e la cui produzione di energia è destinata esclusivamente all'autoconsumo aziendale;
- In ogni caso, non sono ammissibili investimenti in impianti per la produzione di bioenergia, inclusi i biocarburanti, da cereali e altre colture amidacee, zuccherine e oleaginose.

✓ *Impegni*

- il beneficiario s'impegna al rispetto delle pertinenti condizioni stabilite dall'articolo 71 del Reg. (UE) 1303/2013 sulla stabilità delle operazioni.
- il beneficiario deve mantenere la destinazione d'uso dei beni immobili e di quelli mobili finanziati, rispettivamente per dieci e cinque anni dall'accertamento finale.

Costi ammissibili

sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute per i seguenti investimenti:

- costruzione o miglioramento di beni immobili;
- acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
- spese generali direttamente collegate alle spese di cui alle lettere a) e b) e in percentuale non superiore al 10% degli investimenti ammessi a contributo.
- investimenti immateriali: acquisizione di programmi informatici.

Tipo di sostegno, importi e aliquote

L'aiuto potrà essere concesso sotto forma di contributo in conto capitale. E' possibile il versamento al beneficiario di un anticipo non superiore al 50% del contributo concesso.

Le percentuali massime di sostegno, calcolate sulla spesa ammessa a finanziamento, sono le seguenti:

nel caso di impresa condotta da agricoltore che non ha la qualifica di giovane:

- azienda ubicata in zona non svantaggiata: 40%
- azienda ubicata in zona svantaggiata: 60%

nel caso di impresa condotta da giovane agricoltore:

- azienda ubicata in zona non svantaggiata: 50%
- azienda ubicata in zona svantaggiata: 70%

Per giovane agricoltore s'intende: l'agricoltore di età non superiore ai 40 anni insediato come capoazienda da non più di 5 anni; il giovane di età non superiore ai 40 anni che ha presentato la domanda di aiuto nell'ambito del Pacchetto Giovani.

Nel caso di progetti di filiera, le aliquote di cui sopra possono essere maggiorate di un ulteriore 20%, purché l'aliquota cumulativa massima del sostegno non superi l'80%.

Per quello che riguarda la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica, saranno rispettate le aliquote massime previste dalla normativa nazionale in caso di cumulabilità di incentivi (p.e. tariffe incentivanti previste dal "conto energia").

Non sono previste maggiorazioni per gli investimenti che riguardano in modo esclusivo o parziale attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Principi di selezione

✓ *le caratteristiche dell'impresa richiedente:*

- qualificazione del capoazienda: il principio corrisponde all'esigenza di sostenere gli investimenti nelle aziende agricole condotte da soggetti professionalizzati e che svolgono l'attività di agricoltore direttamente e abitualmente o imprenditori agricoli professionali (IAP);
- età del capoazienda: il principio tiene conto dell'esigenza di favorire la propensione dei giovani agricoltori al primo insediamento allo sviluppo delle aziende e all'innovazione dei processi produttivi;
- dimensione economica aziendale: il principio tiene conto dell'esigenza di favorire lo sviluppo delle piccole e medie aziende (da 15.000 euro a 100.000 euro di produzione standard) interessate dall'insediamento di giovani agricoltori;
- adesione a sistemi di qualità: il principio tiene conto dell'esigenza di rispondere alle richieste del mercato in termini di qualità e sostenibilità delle produzioni (sistemi di qualità riconosciuta, certificazioni volontarie di prodotto/processo o di sistema di qualità e agricoltura biologica di cui alla sottomisura 3.1);
- adesione a forme di aggregazione della produzione e dell'offerta: il principio tiene conto dell'esigenza di rispondere alle richieste di mercato promuovendo l'offerta anche in forma aggregata;
- territorio (localizzazione geografica): il principio tiene conto delle maggiori problematiche, da affrontare con gli investimenti, legate alle condizioni agronomiche locali (zone a rischio idrogeologico; zone vulnerabili ai nitrati).

✓ *il comparto produttivo interessato dagli interventi con il seguente ordine di priorità:*

- orticolo e florovivaistico;
- frutticolo e agrumicolo; olivicolo; viticolo;
- suinicolo e avicunicolo;
- cerealicolo;
- bovini da carne; ovini e caprini;
- bovini da latte; altri settori.

Tipo di intervento - 4.2.1 Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli

L'intervento prevede il sostegno per investimenti materiali o immateriali finalizzati alla trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del TFUE ed è volto a favorire lo sviluppo d'investimenti innovativi per la logistica, il miglioramento delle strutture di raccolta e prima lavorazione dei prodotti, interventi di differenziazione del prodotto, sviluppo di nuovi prodotti e processi innovativi, sviluppo di nuove forme di commercializzazione che accrescano la competitività sui mercati.

Le tipologie di investimento che possono essere ammesse a finanziamento sono:

- investimenti per la costruzione, la ristrutturazione e il miglioramento di strutture e impianti connessi all'attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
- investimenti per la costruzione e il miglioramento di fabbricati, al netto degli impianti e delle attrezzature mobili di pertinenza; i fabbricati devono essere destinati esclusivamente alle attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
- investimenti per l'acquisto di macchinari, impianti o attrezzature funzionali ai processi di lavorazione e trasformazione del prodotto agricolo;
- investimenti per la realizzazione di impianti per il trattamento delle acque reflue nella trasformazione e commercializzazione;
- investimenti per il risparmio e l'efficientamento energetico, impianti per l'utilizzo nell'impresa di fonti energetiche rinnovabili (biomassa derivante da scarti aziendali, biogas derivante da effluenti di allevamento, energia solare e eolica senza utilizzo di suolo) a tal fine dimensionati per una capacità produttiva non superiore al consumo medio annuale, combinato di energia termica ed elettrica, dell'impresa;
- investimenti immateriali collegati agli investimenti materiali quali: acquisizione di programmi informatici, acquisizione di brevetti e licenze.

L'intervento potrà essere attivato con le seguenti modalità:

- investimenti in imprese agroindustriali e imprese agricole con progetti individuali;
- investimenti in imprese agroindustriali e imprese agricole nell'ambito di progetti di filiera

Beneficiari

Imprese agroindustriali e imprese agricole singole o associate.

Condizioni di ammissibilità

✓ Criteri di ammissibilità relativi al beneficiario

- iscrizione nel registro delle imprese della C.C.I.A.A.
- iscrizione all'Anagrafe delle aziende agricole come definito nella sezione 8.1 del PSR.

✓ Criteri di ammissibilità relativi alla domanda

- Sono ammessi investimenti che riguardano la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione può non essere un prodotto elencato nell'allegato I.

- Gli investimenti per impianti che utilizzano fonti di energia rinnovabile sono ammissibili esclusivamente se:
 - l'energia prodotta è destinata all'autoconsumo aziendale e a tale scopo gli impianti sono dimensionati per una capacità produttiva non superiore al consumo medio annuale, combinato di energia termica ed elettrica, dell'impresa;
 - sono rispettati i pertinenti criteri minimi di efficienza energetica indicati nell'Allegato C del dlgs 192/2005 e nel DPR 59 del 2009.
- Per essere ammissibile a finanziamento la domanda di finanziamento deve raggiungere un punteggio minimo, in base ai criteri di selezione definiti nelle disposizioni attuative.
- Gli investimenti devono essere localizzati nel territorio regionale.
- Non sono ammissibili investimenti per impianti il cui scopo principale è la generazione di energia elettrica da biomassa, fatti salvi quelli che utilizzano biomasse derivanti da scarti e la cui produzione di energia è destinata esclusivamente all'autoconsumo aziendale;
- In ogni caso, non sono ammissibili investimenti in impianti per la produzione di bioenergia, inclusi i biocarburanti, da cereali e altre colture amidacee, zuccherine e oleaginose.

✓ **Impegni**

- il beneficiario s'impegna al rispetto delle pertinenti condizioni stabilite dall'articolo 71 del Reg. (UE) 1303/2013 sulla stabilità delle operazioni.
- il beneficiario deve mantenere la destinazione d'uso dei beni immobili e di quelli mobili finanziati, rispettivamente per dieci e cinque anni dall'accertamento finale.

Costi ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti voci di spesa:

- costruzione, acquisizione o miglioramento di beni immobili;
- acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
- spese generali direttamente collegate alle spese di cui alle lettere a) e b) e in percentuale non superiore al 10% degli investimenti ammessi a contributo.
- investimenti immateriali: acquisizione di programmi informatici, acquisizione di brevetti e licenze, diritti di autore e marchi commerciali.

La spesa per l'acquisizione di beni immobili è ammessa nella misura massima del 10% dell'investimento.

Tipo di sostegno, importi e aliquote

L'aiuto sarà concesso sotto forma di contributo in conto capitale. La percentuale di sostegno, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 40%. E' possibile il versamento al beneficiario di un anticipo non superiore al 50% del contributo concesso.

Nel caso di interventi sovvenzionati nell'ambito dei GO del PEI o quelli collegati ad una fusione di Organizzazioni di Produttori, la percentuale di sostegno può essere maggiorata di un ulteriore 20%.

Per quello che riguarda la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica, saranno rispettate le aliquote massime previste dalla normativa nazionale in caso di cumulabilità di incentivi (p.e. tariffe incentivanti previste dal "conto energia").

Principi di selezione

✓ *le caratteristiche dell'impresa richiedente:*

- adesione a sistemi di qualità: il principio tiene conto dell'esigenza di rispondere alle richieste del mercato in termini di qualità e sostenibilità delle produzioni (sistemi di qualità riconosciuta, certificazioni volontarie di prodotto/processo o di sistema di qualità e agricoltura biologica di cui alla sottomisura 3.1);
- adesione a forme di aggregazione della produzione e dell'offerta: il principio tiene conto dell'esigenza di rispondere alle richieste di mercato promuovendo l'offerta anche in forma aggregata;

✓ *il comparto produttivo interessato dagli interventi*

- il principio concorre a sostenere l'ammodernamento del settore agro-alimentare attraverso la realizzazione di progetti di filiera prioritariamente nei comparti ovinicaprino, ortofrutta e vitivinicolo e secondariamente nei comparti: bovino da latte, bovino da carne, suinicolo, olivicolo e cerealicolo.

Tipo di intervento - 4.3.1 Miglioramento delle infrastrutture rurali destinate allo sviluppo del settore agroforestale

L'intervento prevede il sostegno al miglioramento della infrastruttura a servizio delle aziende agricole e forestali, soprattutto per quanto riguarda l'accesso ai terreni e l'approvvigionamento idrico ed energetico.

Le tipologie di investimento che possono essere ammesse a finanziamento sono:

- investimenti volti a migliorare le condizioni della viabilità rurale e forestale e ripristinare la percorribilità ove questa risulti compromessa. Sono inclusi gli investimenti inerenti la realizzazione di opere di difesa del corpo stradale, di miglioramento delle condizioni di sicurezza e di regimazione delle acque superficiali,. Al fine di garantire un accesso, rapido e in condizioni di sicurezza, ai terreni agricoli e forestali, consentire il trasporto agevole dei mezzi di produzione e dei prodotti verso i centri, sia di trasformazione che di commercializzazione;
- investimenti per la realizzazione di elettrodotti rurali a servizio di una pluralità di aziende agricole e forestali;
- investimenti per la costruzione di acquedotti rurali e di impianti di potabilizzazione a servizio di una pluralità di aziende agricole e forestali.

Beneficiari

Enti pubblici

Condizioni di ammissibilità

✓ Criteri di ammissibilità relativi al beneficiario

- Enti pubblici

✓ Criteri di ammissibilità relativi alla domanda

- sono ammessi investimenti che riguardano l'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento o all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura, compresi l'accesso ai terreni agricoli e forestali, l'approvvigionamento di energia e risorse idriche
- gli investimenti devono essere localizzati nel territorio regionale

✓ Impegni

- il beneficiario s'impegna al rispetto delle pertinenti condizioni stabilite dall'articolo 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 sulla stabilità delle operazioni
- il beneficiario deve mantenere la destinazione d'uso dei beni immobili finanziati per dieci anni dall'accertamento finale

Costi ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute per:

- a) miglioramento e ripristino della viabilità rurale e forestale, realizzazione di opere di difesa del corpo stradale, di miglioramento delle condizioni di sicurezza e di regimazione delle acque superficiali;
- b) realizzazione di elettrodotti rurali a servizio di una pluralità di aziende agricole e forestali;
- c) costruzione di acquedotti rurali e di impianti di potabilizzazione a servizio di una pluralità di aziende agricole e forestali;

- d) spese generali direttamente collegate alle spese di cui alle lettere a), b), c) e in percentuale non superiore al 10% degli investimenti ammessi a contributo. Le tipologie di spese generali ammissibili sono le seguenti:
 - progettazione, direzione dei lavori e collaudo tecnico;
 - compensi per consulenze e valutazioni in materia di sostenibilità ambientale ed economica inclusi gli studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità comprendono le valutazioni ambientali. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a), b), c).

Tipo di sostegno, importi e aliquote

L'aiuto sarà concesso sotto forma di contributo in conto capitale. La percentuale di sostegno, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 100%. E' possibile il versamento al beneficiario di un anticipo non superiore al 50% del contributo concesso.

Principi di selezione

- Investimenti in zone montane e svantaggiate: il principio corrisponde all'esigenza di migliorare le prospettive di permanenza, svolgimento e sviluppo dell'attività agricola e forestale in zone soggette a rischio di abbandono per le difficili condizioni climatico-ambientali;
- Numero di aziende agricole e forestali direttamente interessate dai benefici dell'intervento: il principio corrisponde all'esigenza di garantire efficienza della spesa pubblica attraverso investimenti che forniscono al maggior numero di aziende l'infrastruttura necessaria per lo sviluppo dell'attività.

Tipo di intervento 4.3.2 - Efficientamento delle reti e risparmio idrico

L'intervento mira alla tutela quali-quantitativa dell'acque e al sostegno agli investimenti finalizzati al risparmio e all'uso razionale ed efficiente della risorsa idrica in agricoltura. Il Piano di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN) prevede una misura nazionale per la realizzazione di infrastrutture irrigue di interesse nazionale, che riguardano la dimensione interaziendale e consortile, con l'esclusione dei bacini e accumuli al di sotto dei 250.000 metri cubi con relativo sistema di adduzione, distribuzione, monitoraggio e controllo. In coerenza con l'Accordo di partenariato, il presente tipo d'intervento supporterà solo "investimenti di interesse regionale relativi a bacini e accumuli al di sotto dei 250.000 metri cubi, con relativo sistema di adduzione, distribuzione, monitoraggio e controllo" non contemplati dalla misura nazionale del PSRN.

Le tipologie d'investimento finanziate sono:

- investimenti per il miglioramento sostanziale delle reti irrigue a diretto servizio delle aziende agricole al fine di eliminare o ridurre le perdite;
- investimenti per il miglioramento e la messa in sicurezza di piccoli sbarramenti inferiori a 250.000 mc;
- investimenti per il completamento e l'estensione degli schemi irrigui solo se legati a invasi inferiori a 250.000 mc.

Nell'ottica del risparmio idrico e dell'uso sostenibile e razionale della risorsa idrica, sono o devono essere installati i contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo all'investimento oggetto del sostegno

Beneficiari

- Enti pubblici

- Imprese agricole associate

Condizioni di ammissibilità

✓ Criteri di ammissibilità relativi al beneficiario

- Enti pubblici; Imprese agricole e forestali associate

✓ Criteri di ammissibilità relativi alla domanda

- sono presenti o vengono installati a titolo dell'investimento i contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo all'investimento oggetto del sostegno
- gli interventi di ammodernamento e di miglioramento che riguardano i sistemi di adduzione e le reti di distribuzione consortili garantiscono un risparmio idrico potenziale minimo, unico per tutta la regione, pari o superiore al 15%, secondo i parametri tecnici dell'impianto o dell'infrastruttura esistente. Detti interventi non sono ammissibili quando incidono su corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel PdG-DIS di cui alla lettera a) per motivi inerenti alla quantità d'acqua; (nessuna di queste condizioni si applica agli investimenti che riguardano: un impianto esistente che incida solo sull'efficienza energetica, la creazione e il recupero di un bacino, il recupero di acque reflue che non incida su un corpo idrico superficiale o sotterraneo, gli interventi relativi all'installazione di sistemi di misura)
- gli interventi che comportano un aumento netto della superficie irrigata sono ammissibili quando soddisfano entrambe le seguenti condizioni:
 - interessano corpi idrici per i quali nel PdG-DIS lo stato non sia stato ritenuto meno di buono per motivi inerenti alla quantità di acqua. Questa condizione non si applica agli investimenti per l'installazione di un nuovo impianto di irrigazione rifornito dall'acqua di un bacino approvato dalle autorità competenti prima del 31.10.2013 se sono soddisfatte le condizioni previste al comma 6 dell'art.46 del Reg. (UE) n. 1305/2013, dal primo al quarto trattino;
 - un'analisi ambientale approvata dall'autorità competente mostra che l'investimento non avrà un impatto negativo sull'ambiente.

Al fine della determinazione dell'aumento netto della superficie irrigata sono da considerare irrigate le superfici nelle quali nel recente passato (cinque anni precedenti alla ricezione della domanda di aiuto) era attivo un impianto di irrigazione.

- sono ammissibili gli investimenti relativi ai bacini e accumuli al disotto dei 250.000 metri cubi, con relativo sistema di adduzione, distribuzione, monitoraggio e controllo, non finanziati dalla misura nazionale del Piano di Sviluppo Rurale Nazionale

✓ Impegni

- Il beneficiario s'impegna al rispetto delle pertinenti condizioni stabilite dall'articolo 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 sulla stabilità delle operazioni
- Il beneficiario deve mantenere la destinazione d'uso dei beni immobili finanziati per dieci anni dall'accertamento finale.

Costi ammissibili

sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute per:

- miglioramento delle reti irrigue a diretto servizio delle aziende agricole;

- miglioramento e messa in sicurezza di piccoli sbarramenti inferiori a 250.000 mc;
- completamento ed estensione degli schemi irrigui legati a invasi inferiori a 250.000 mc;
- spese generali direttamente collegate alle spese di cui alle lettere a), b), c) e in percentuale non superiore al 10% degli investimenti ammessi a contributo. Le tipologie di spese generali ammissibili sono le seguenti:
 - progettazione, direzione dei lavori e collaudo tecnico;
 - compensi per consulenze e valutazioni in materia di sostenibilità ambientale ed economica inclusi gli studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità comprendono le valutazioni ambientali. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a), b), c).

Tipo di sostegno, importi e aliquote

L'aiuto sarà concesso sotto forma di contributo in conto capitale. La percentuale di sostegno, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 100%. E' possibile il versamento al beneficiario di un anticipo non superiore al 50% del contributo concesso.

Principi di selezione

- le zone montane e svantaggiate: il principio corrisponde all'esigenza di migliorare l'efficienza del sistema irriguo in zone soggette a difficili condizioni climatico-ambientali;
- il numero di aziende agricole direttamente interessate dai benefici dell'intervento: il principio corrisponde all'esigenza di garantire efficienza della spesa pubblica attraverso investimenti che coinvolgono il maggior numero di aziende agricole;
- le aree a rischio di salinizzazione dei suoli: il fenomeno dell'intrusione salina interessa alcune aree non attrezzate con sistemi di distribuzione consortili del sistema idrico regionale; il principio, pertanto, corrisponde all'esigenza di completamento degli schemi irrigui consortili nelle aree a rischio di salinizzazione dei suoli, in modo da ridurre i prelievi da falda sotterranea.

MISURA 5 - RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLO DANNEGGIATO DA CALAMITÀ NATURALI E DA EVENTI CATASTROFICI E INTRODUZIONE DI ADEGUATE MISURE DI PREVENZIONE

La misura contribuisce alla focus area 3B: promuovere l'organizzazione della catena alimentare, compresa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi in agricoltura, con particolare riguardo alla prevenzione e la gestione dei rischi aziendali in quanto sostiene gli investimenti di prevenzione volti a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità climatiche ed eventi catastrofici e sostiene gli investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici.

La misura inoltre contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo trasversale dell'Unione riguardo l'adattamento ai cambiamenti climatici, promuovendo misure di adattamento finalizzate alla conservazione delle superfici agricole e forestali e del loro carbon sink.

Risorse

Focus Area	2a	2b	3a	3b	4a, b, c	5a	5c	5e	6a	6b	6c	Totale
Risorse in milioni di euro				15,000								15,000

Tipi di intervento

5.1.1 – Investimenti in azioni di prevenzione

5.2.1 – Sostegno investimenti in azioni di ripristino

Tipo di intervento 5.1.1 - Investimenti in azioni di prevenzione

L'intervento è finalizzato a prevenire e ridurre i rischi per le matrici ambientali esposte a probabili calamità naturali attraverso il sostegno ad investimenti che consentano di raggiungere una razionale utilizzazione del territorio a fini agricoli eliminando situazioni potenzialmente rischiose per l'ambiente e per gli esseri umani. A tal fine sono previsti:

1. Investimenti di prevenzione nelle aree a rischio idrogeologico:

- investimenti per la regimazione delle acque in eccesso;
- investimenti per la sistemazione idraulica agraria dei versanti.

Le operazioni di prevenzione consistono in interventi volti a ridurre la velocità di deflusso e all'allontanamento delle acque in eccesso.

2. Investimenti finalizzati alla sistemazione del reticolo idraulico (naturale e/o artificiale):

- investimenti di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua;
- investimenti di miglioramento dell'efficienza dei canali di scolo con opere di ampliamento e razionalizzazione.

Nello specifico gli investimenti perseguono la finalità di incrementare e migliorare l'utilizzazione agraria dei territori limitrofi ricompresi in tali bacini ma solo se afferenti al potenziale produttivo agricolo.

Beneficiari

- Imprese agricole o Associazioni di agricoltori;
- Enti pubblici.

Condizioni di ammissibilità

L'intervento si applica su tutto il territorio Regionale ad eccezione delle aree ZPS e in aree di elevato pregio naturalistico. I richiedenti possono essere agricoltori singoli o associati e gli enti pubblici.

Nel caso di enti pubblici deve essere dimostrato il nesso tra l'investimento intrapreso e il potenziale produttivo agricolo attraverso lo studio di fattibilità dell'intervento e i risultati attesi.

Costi ammissibili

- Investimenti di sistemazione idraulico agraria al fine di evitare fenomeni erosivi;
- Investimenti volti all'allontanamento delle acque in eccesso al fine di preservare il suolo agricolo/forestale;
- Investimenti di sistemazione dei versanti al fine di evitare fenomeni di ruscellamento, smottamenti, frane;
- investimenti volti alla sistemazione idraulica dei corsi d'acqua al fine di evitare fenomeni di esondazione;
- Investimenti nei canali di scolo anche con opere di ampliamento che garantiscano il corretto deflusso delle acque meteoriche, al fine di prevenire fenomeni di allagamento;
- Spese generali in percentuale non superiore al 10% degli investimenti ammessi a contributo.

Tipo di sostegno, importi e aliquote

- 80% della spesa massima ammissibile per interventi realizzati da singoli agricoltori;
- 100% della spesa massima ammissibile per interventi realizzati collettivamente da più agricoltori o da Ente Pubblico.

Per quanto disposto dal paragrafo 4 dell'articolo 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 è possibile il versamento al beneficiario di un anticipo non superiore al 50% del contributo concesso.

Principi di selezione

- aree a rischio identificate dal Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI): il principio risponde all'esigenza di introdurre misure di riduzione del rischio e prevenzione di danni causati da eventi calamitosi, prioritariamente nelle superfici agricole e forestali comprese nelle aree identificate dal PAI a maggiore rischio di piena o di frana;
- numero delle aziende agricole e forestali direttamente interessate dal beneficio dell'intervento: il principio corrisponde all'esigenza incrementare e migliorare l'utilizzazione dei terreni a fini agricoli.

Tipo di intervento 5.2.1 - Sostegno investimenti in azioni di ripristino

La sottomisura garantisce alle aziende agricole la vitalità e la permanenza sul territorio attraverso il ripristino del potenziale produttivo agricolo, zootecnico, dei terreni e delle strutture agricole danneggiato o distrutto a seguito del verificarsi di calamità naturali, di avversità atmosferiche o di eventi catastrofici.

La sottomisura sarà attivata solo a seguito di eventi calamitosi formalmente riconosciuti dall'Autorità competente e sarà finalizzata a favorire il recupero dell'efficienza produttiva e la ripresa dell'attività agricola attraverso il ripristino delle strutture produttive danneggiate dall'evento.

Il sostegno previsto dalla sottomisura è subordinata al riconoscimento formale della calamità naturale o altro evento catastrofico da parte delle Autorità Pubbliche in applicazione di quanto previsto dall'articolo 5, comma 1 della legge 24 febbraio 1992, n. 225.

Beneficiari

Agricoltori singoli o associati

Condizioni di ammissibilità

✓ Criteri di ammissibilità relativi al beneficiario

- Il sostegno è concesso agli agricoltori o associazioni di agricoltori.
- iscrizione nel registro delle imprese della CCIAA
- iscrizione all'Anagrafe delle aziende agricole
- sono ammesse all'aiuto solo le opere preesistenti all'evento ancorché già finanziate dalla Regione per costruzione o ripristino.

Non è ammessa alcuna forma di sovra-compensazione per effetto della combinazione di questa misura con altri strumenti di sostegno nazionali o dell'Unione. Qualsiasi risarcimento percepito a titolo di un contratto di assicurazione, anche privato, verrà detratto dall'importo dell'aiuto.

✓ Criteri di ammissibilità relativi alla domanda

Il sostegno è subordinato al riconoscimento formale, da parte dell'autorità pubblica nazionale competente, del fatto che si è verificata una calamità naturale, avversità atmosferiche o evento catastrofico che ha causato la distruzione di non meno del 30% del potenziale agricolo interessato. La sottomisura si applica pertanto nelle aree delimitate a seguito di tale riconoscimento formale. La percentuale di riduzione del potenziale agricolo viene calcolata a seguito di sopralluoghi aziendali, da parte di tecnici specializzati dell'Agenzia ARGEA Sardegna, finalizzati al rilievo dei danni colturali e dei danni strutturali.

✓ Impegni

Il beneficiario s'impegna al rispetto delle pertinenti condizioni stabilite dall'articolo 71 del Reg. (UE) 1303/2013 sulla stabilità delle operazioni.

il beneficiario deve mantenere la destinazione d'uso dei beni immobili e di quelli mobili finanziati, rispettivamente per 10 e 5 anni dall'accertamento finale.

Costi ammissibili

- ripristino delle piantagioni arboree, arbustive, poliennali e della coltivabilità dei terreni, compreso lo scavo e il trasporto a rifiuto dei materiali alluvionali sterili;
- ricostruzione o riparazione dei fabbricati e di altri manufatti rurali, dei muri di sostegno, delle strade poderali, dei canali di scolo, delle opere di provvista di acqua e di adduzione dell'energia elettrica, la riparazione o il riacquisto, di macchine, attrezzature, macchinari e impianti;
- spese per riacquisto di animali;
- spese tecniche generali, come onorari di professionisti o consulenti, in misura non superiore al 10% dell'importo degli investimenti materiali; nel caso di progetti che prevedono la sola fornitura di

attrezzature, macchinari o scorte vive, le spese generali saranno riconosciute fino alla concorrenza del 5%.

Tutti gli investimenti saranno ammessi esclusivamente nei limiti del ripristino della capacità produttiva esistente prima del fenomeno calamitoso di riferimento. Sono esclusi dagli aiuti: manutenzioni ordinarie dei beni mobili ed immobili; acquisto di materiale usato; prodotti di scorta o giacenze di magazzino; danni alle produzioni; mancati guadagni conseguenti alla calamità naturale o all'evento catastrofico; investimenti non riconducibili al ripristino del potenziale produttivo aziendale esistente al momento dell'evento calamitoso.

Tipo di sostegno, importi e aliquote

Il sostegno è pari al 100% del costo dell'investimento ammissibile per interventi per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche e da eventi catastrofici.

Per quanto disposto dal paragrafo 4 dell'articolo 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 è possibile il versamento al beneficiario di un anticipo non superiore al 50% del contributo concesso.

Principi di selezione

- caratteristiche dell'impresa richiedente: il principio corrisponde all'esigenza di sostenere gli agricoltori in attività che risentono più di altri degli effetti dei danni al potenziale agricolo.

MISURA 6 - SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE

La misura mira a ringiovanire il tessuto imprenditoriale in agricoltura, migliorare il reddito degli agricoltori, contribuire all'occupazione e all'inclusione sociale, prevedendo un set integrato di sottomisure con cui incentivare la realizzazione di progetti di investimento contraddistinti da fattibilità economica e ambientale, in grado di garantire iniziative globalmente sostenibili, che riflettano un approccio innovativo e multifunzionale, orientato al mercato e con approcci integrati di sviluppo aziendale.

Risorse

Focus Area	2a	2b	3a	3b	4	5a	5b	5c	5d	5e	6a	6b	6c	Tot.
Risorse in milioni di euro		60									20			80

Tipi di intervento

- 6.1.1 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori
- 6.2.1 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali
- 6.4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la creazione e sviluppo di attività extra-agricole
- 6.4.2 - Sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra-agricole

Tipo di intervento 6.1.1 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori

L'intervento sostiene, attraverso un premio forfettario di insediamento, l'avvio di nuove imprese gestite da giovani agricoltori che si insediano per la prima volta nell'azienda agricola in qualità di capo azienda previa presentazione e approvazione di un business plan (piano aziendale).

Tale tipo di intervento può essere attuato nella modalità "Pacchetto giovani" mediante presentazione da parte del beneficiario di progetti integrati che utilizzano più misure per l'attuazione del Business Plan.

Beneficiari

Giovani agricoltori (come definiti dall'art. 2 par. 1 lett. n) del Reg. UE 1305/2013) che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda.

Condizioni di ammissibilità

✓ *Criteri di ammissibilità relativi al beneficiario:*

Giovane agricoltore di età non superiore a quaranta anni al momento della presentazione della domanda, che possiede adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insedia per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda. La sottomisura si applica a tutto il territorio regionale ed è rivolta ai giovani in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- età compresa tra 18 anni (compiuti) e 40 anni al momento della presentazione della domanda;
- possesso di qualifiche e competenze professionali adeguate. Altrimenti, per rispettare tale requisito, viene accordato un periodo di grazia non superiore a 36 mesi a decorrere dalla data di adozione della decisione individuale di concessione del sostegno. La qualifica e competenza professionale è soddisfatta nei seguenti casi:

- possesso di titolo diploma di laurea in materia agraria, veterinaria, della scienza delle produzioni animali o della scienza delle tecnologie alimentari ovvero diploma universitario per le medesime aree professionali;
 - abilitazione all'esercizio della professione in una delle materie di cui al punto precedente;
 - diploma di scuola media superiore in materia agraria;
 - possesso del titolo di qualifica rilasciato dall'Istituto Professionale per l'agricoltura a conclusione del terzo anno;
 - frequenza di un corso di formazione finalizzato all'acquisizione di competenze e conoscenze in campo agricolo;
 - svolgimento di attività lavorativa in campo agricolo come lavoratore subordinato o autonomo (artt. 2094 e 2222 del c.c.) per un periodo di tre anni - anche non continuativi, attestata da idonea documentazione (ad es. certificazioni fiscali o previdenziali).
- insediamento per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda ai sensi dell'art. 2 del Regolamento Delegato(UE) n. 807/2014, non oltre i 6 mesi precedenti la presentazione della domanda. La data di primo insediamento per le imprese individuali e le nuove società coincide con la data di inizio attività indicata nella Comunicazione Unica d'Impresa all'Ufficio del Registro delle Imprese mentre nel caso di società esistente per data di primo insediamento si intende la data di nomina del giovane al ruolo di legale rappresentante o, nel caso di cooperative, di Presidente della Cooperativa o di Consigliere di Amministrazione e finisce entro quattro anni dalla concessione dell'aiuto.
- ✓ *Criteri di ammissibilità relativi alla domanda:*
- Presentazione di un business plan che contenga le seguenti informazioni essenziali:
 - la situazione iniziale dell'azienda agricola;
 - le tappe essenziali e gli obiettivi per lo sviluppo delle attività previste;
 - la partecipazione alle attività d'informazione nell'ambito della sottomisura 1.2;
 - la descrizione degli eventuali investimenti e azioni con l'indicazione delle corrispondenti misure/sottomisure attivabili nell'ambito del "Pacchetto giovani" per la formazione, consulenza, ammodernamento, diversificazione, innovazione e ulteriori attività finalizzate allo sviluppo socio economico e multifunzionale dell'azienda.
 - Il business plan deve inoltre prevedere che il giovane agricoltore si conformi all'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013 entro 18 mesi dalla data di insediamento.
 - Il business plan deve essere avviato entro nove mesi dalla data della concessione dell'aiuto e completato entro quattro anni dalla stessa data.
 - L'azienda agricola in cui si insedia il giovane agricoltore deve avere una dimensione economica non inferiore a 15.000 euro e non superiore a 100.000 euro calcolata utilizzando i coefficienti di produzione standard in base alla situazione iniziale dell'azienda agricola descritta nel business plan allegato alla domanda.

Costi ammissibili

L'aiuto è concesso sotto forma di premio forfettario. Trattandosi di un aiuto forfettario all'avviamento dell'impresa non si prevede la rendicontazione del premio (se del caso è prevista la rendicontazione solo

degli investimenti e/o spese collegate alle altre singole misure/sottomisure attivate con il “Pacchetto giovani” e indicate nel business plan).

Tipo di sostegno, importi e aliquote

Sostegno sotto forma di premio forfettario per l'avviamento dell'attività imprenditoriale da parte del giovane agricoltore. L'importo forfettario del sostegno è fissato in:

- € 50.000 in caso di business plan che prevede investimenti e azioni ammissibili in una o più misure/sottomisure attivabili nell'ambito del “Pacchetto giovani”, in tal caso la domanda di aiuto dovrà essere valutata, ai fini dell'importo applicabile, anche rispetto alle condizioni di ammissibilità e selezione stabilite nell'ambito delle regole e disposizioni delle misure corrispondenti;
- € 35.000 in caso di business plan non realizzato nell'ambito del “Pacchetto giovani”.

Il sostegno è erogato in due rate di valore decrescente:

- la prima rata del sostegno, pari al 70% dell'importo del premio, è erogata dopo l'atto di concessione;
- la seconda rata, pari al 30%, è erogata a saldo, ed è subordinata alla verifica della corretta esecuzione del business plan relativamente all'avviamento dell'attività imprenditoriale.

Principi di selezione

I principi che subordineranno la scelta dei criteri di selezione riguardano sia l'azienda e il territorio, sia il giovane agricoltore:

- caratteristiche e localizzazione dell'azienda;
- qualificazione del giovane agricoltore (titolo di studio, formazione professionale, esperienza professionale in ambito agricolo).

Tipo di intervento 6.2.1 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra - agricole nelle zone rurali

L'intervento sostiene l'avviamento di nuove imprese per attività extra agricole che hanno come oggetto della propria attività lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi nei settori chiave ed emergenti dell'economia rurale. Il sostegno all'avviamento delle micro o piccole imprese è limitato alla fase iniziale (start up) del ciclo di vita dell'impresa e non può trasformarsi in un aiuto al funzionamento.

Il sostegno è concesso per l'avviamento di attività nell'ambito dei settori di diversificazione chiave ed emergenti dello sviluppo rurale:

- *bioeconomia*: attività produttive ed economiche basate sull'utilizzazione sostenibile di risorse naturali rinnovabili e sulla loro trasformazione in beni e servizi finali o intermedi;
- *riduzione degli impatti dei cambiamenti climatici sul territorio*: iniziative volte a creare nuovi modelli di business e servizi per ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici;
- *creatività, cultura e turismo rurale*: attività e servizi innovativi di impresa nell'ambito della creatività, della promozione culturale e turistica nei contesti rurali regionali;
- *ambiente e green economy*: attività produttive ed economiche basate sull'utilizzo e valorizzazione dei prodotti forestali, attività di riuso, riduzione degli sprechi e dei consumi energetici e per il riciclo di materiali e prodotti non agricoli;

- *enable local community*: condivisione delle conoscenze tradizionali per migliorare le relazioni a livello di comunità locale;
- *servizi sociali ad alta sostenibilità economica*: attività di servizio finalizzate a collegare l'accesso ai diritti universali e alla salute, ad una nuova responsabilità collettiva;
- *artigianato innovativo*: attività artigianali finalizzate ad innovare usi, materiali e prodotti, con il contributo significativo di attività di design, creatività e nuovi strumenti informatici;
- *servizi TIC*: sviluppo di software e servizi digitali in grado di migliorare l'utilizzo delle TIC nelle imprese e nelle famiglie rurali.

Beneficiari

Persone fisiche (singole o associate) che intendono avviare una micro o piccola impresa nelle aree rurali B, C e D della Sardegna

Condizioni di ammissibilità

✓ *Criteri di ammissibilità relativi al beneficiario:*

- Persone fisiche (singole o associate) che si impegnano ad avviare una nuova micro o piccola impresa nelle aree rurali della Sardegna, per svolgere attività extra-agricole nei suddetti settori di diversificazione.

✓ *Criteri di ammissibilità relativi alla domanda:*

Il sostegno è subordinato alla presentazione di un Piano Aziendale che deve descrivere almeno:

- la situazione economica della persona che chiede il sostegno;
- le tappe essenziali e gli obiettivi per l'avvio della nuova micro o piccola impresa;
- i particolari delle azioni richieste per l'avvio della nuova micro o piccola impresa, quali i particolari di investimenti (comprese le spese in ricerca, sviluppo e innovazione), formazione e consulenza;
- i mezzi e gli strumenti che saranno utilizzati;
- i servizi o i prodotti che si intende offrire;
- il mercato potenziale, la strategia di promozione del prodotto o servizio;
- persone occupate nella realizzazione del piano aziendale, titolo di studio e qualifica professionale.

L'attuazione del piano aziendale deve iniziare entro nove mesi dalla data della decisione con cui si concede l'aiuto, il piano aziendale deve essere completato entro quattro anni dalla stessa data.

La data d'inizio dell'attuazione del piano aziendale coincide con la data d'inizio attività indicata nella Comunicazione Unica d'Impresa all'Ufficio del Registro delle Imprese. La data di completamento del piano aziendale coincide con la data della domanda di pagamento della seconda rata a saldo dell'aiuto forfettario all'avviamento.

Costi ammissibili

L'aiuto è concesso sotto forma di aiuto forfettario per l'avvio di una nuova micro o piccola impresa. Trattandosi di un aiuto forfettario non si prevede la rendicontazione dell'aiuto.

Tipo di sostegno, importi e aliquote

L'importo forfettario del sostegno è pari a € 50.000 ed è erogato in due rate di valore decrescente:

- la prima rata del sostegno, pari al 70% dell'importo dell'aiuto, è erogata dopo l'atto di concessione;
- la seconda rata, pari al 30%, è erogata a saldo ed è subordinata alla verifica della corretta esecuzione del piano aziendale relativamente all'avviamento dell'attività imprenditoriale.

Principi di selezione

I principi riguardano i seguenti aspetti:

- qualificazione delle persone occupate nella realizzazione del piano aziendale (dottorato di ricerca, laurea specialistica o laurea magistrale);
- spese per ricerca, sviluppo e innovazione previste nel piano aziendale.

Tipo di intervento 6.4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra agricole

L'intervento risponde all'esigenza di valorizzazione multifunzionale delle aziende agricole nelle aree rurali attraverso la diversificazione delle attività e lo sviluppo di attività extra-agricole (turistiche, ambientali, didattiche e sociali). A tal fine esso finanzia:

- investimenti per la creazione e sviluppo dell'ospitalità agrituristica ivi compreso l'agricampeggio;
- investimenti per la realizzazione di piccoli impianti aziendali di trasformazione e/o di spazi attrezzati per la vendita di prodotti aziendali non compresi nell'allegato I del Trattato;
- investimenti per la realizzazione di spazi aziendali attrezzati per il turismo a cavallo o con gli asini, compresi quelli per il ricovero, la cura e l'addestramento degli animali, con esclusione di quelli volti ad attività di addestramento ai fini sportivi;
- investimenti per la realizzazione di spazi aziendali attrezzati per lo svolgimento di attività didattiche e/o sociali in fattoria (assistenza all'infanzia, assistenza agli anziani, assistenza sanitaria e alle persone con disabilità, fattorie didattiche, ecc.);
- investimenti per la riqualificazione delle strutture e del contesto paesaggistico nelle aziende agricole che offrono servizi agrituristici e/o didattici e/o sociali;
- investimenti per la produzione di energia da fonte rinnovabile e attività interconnesse (senza consumo di suolo): impianti per la produzione di energia rinnovabile solare ed eolica; reti di teleriscaldamento/teleraffrescamento; programmi informatici e applicazioni a supporto dell'attività di produzione energetica, dell'efficienza energetica aziendale e della tracciabilità delle utilizzazioni. Il tipo d'intervento sarà attuato nelle aree rurali B, C, D.

Beneficiari

Agricoltori o coadiuvanti familiari dell'azienda agricola che intendano diversificare con attività non agricole. Sono esclusi i lavoratori agricoli.

Condizioni di ammissibilità

✓ *Criteri di ammissibilità relativi al beneficiario:*

- Essere agricoltore o coadiuvante familiare dell'azienda agricola

✓ *Criteri di ammissibilità relativi alla domanda:*

- Gli investimenti finanziati non devono riguardare la creazione o il sostegno di attività il cui prodotto sia incluso nell'Allegato I del Trattato.

- Gli investimenti devono rispettare i massimali previsti per gli aiuti "de minimis" (Reg. (UE) n. 1407/2013).
- Per gli investimenti riguardanti la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica, saranno rispettate le aliquote massime previste dalla normativa nazionale in caso di cumulabilità di incentivi.
- Gli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabile sono ammissibili esclusivamente se sono rispettati i pertinenti criteri minimi di efficienza energetica indicati nell'Allegato C del dlgs 192/2005 e nel DPR 59 del 2009 (art. 13, lettera c), del Reg. UE n. 1305/2013).
- Non sono ammissibili investimenti per impianti il cui scopo principale è la generazione di energia elettrica da biomassa, fatti salvi quelli che utilizzano biomasse derivanti da scarti aziendali (art. 13, lettera d), del Reg. (UE) n. 1305/2013).
- In ogni caso, non sono ammissibili investimenti in impianti per la produzione di bioenergia, inclusi i biocarburanti, da cereali e altre colture amidacee, zuccherine e oleaginose (art. 13, lettera e), del Reg. (UE) n. 1305/2013).
- Gli investimenti devono essere localizzati nelle zone rurali della Sardegna.
- L'allocazione delle risorse programmate nelle aree C e D è in misura superiore all'incidenza percentuale che queste aree hanno in termini di popolazione residente sulla popolazione regionale.
- Nel caso di attività turistica a cavallo o con asini, praticata direttamente dal titolare dell'azienda agricola, è necessario avere in dotazione dei capi equini, asinini e/o ibridi adulti iscritti all'anagrafe zootecnica.
- Gli investimenti per la produzione di energia da fonte rinnovabile possono essere realizzati esclusivamente nelle aree servite da "reti intelligenti" (anche in via di realizzazione). Gli investimenti per la produzione di energia da fonte rinnovabile non devono determinare consumo di suolo.

Costi ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute per i seguenti investimenti:

- costruzione o miglioramento di beni immobili;
- acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
- spese generali direttamente collegate alle spese di cui alle lettere a) e b) e in percentuale non superiore al 10% degli investimenti ammessi a contributo. Nel caso di progetti che prevedono la sola fornitura di attrezzature e macchinari le spese generali saranno riconosciute fino al 5%.
- investimenti immateriali: acquisizione di programmi informatici.

Tipo di sostegno, importi e aliquote

Contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa nel rispetto del regime de minimis (Regolamento UE n. 1407/2013). È prevista l'erogazione di un anticipo del 50% sul contributo pubblico ammesso.

Il contributo agli investimenti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica, rispetta le aliquote massime previste dalla normativa nazionale in caso di cumulabilità di incentivi.

Principi di selezione

I principi riguardano le caratteristiche dell'impresa richiedente, in particolare:

- qualificazione del capoazienda;
- età del capoazienda;
- localizzazione dell'azienda agricola (aziende agricole nelle aree rurali C e D).

Tipo di intervento 6.4.2 - Sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra - agricole

Con l'obiettivo di diversificare l'economia rurale l'intervento finanzia investimenti nelle micro e piccole imprese non agricole nelle zone rurali. I settori di diversificazione interessati sono:

- Attività legate allo sviluppo del turismo rurale (ospitalità, servizi e attività connesse);
- Fornitura di servizi sociali compresa la costruzione, ricostruzione e/o ammodernamento dei locali e l'area per lo svolgimento delle attività (assistenza all'infanzia, assistenza agli anziani, assistenza sanitaria, cura per le persone disabili);
- Attività nell'ambito dei settori di diversificazione dello sviluppo rurale di cui all'intervento 6.2.1:
 - *bioeconomia*: attività produttive ed economiche basate sull'utilizzazione sostenibile di risorse naturali rinnovabili e sulla loro trasformazione in beni e servizi finali o intermedi;
 - *riduzione degli impatti dei cambiamenti climatici sul territorio*: iniziative volte a creare nuovi modelli di business e servizi per ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici;
 - *creatività, cultura e turismo rurale*: attività e servizi innovativi di impresa nell'ambito della creatività, della promozione culturale e turistica nei contesti rurali regionali;
 - *ambiente e green economy*: attività produttive ed economiche basate sull'utilizzo e valorizzazione dei prodotti forestali, attività di riuso, riduzione degli sprechi e dei consumi energetici e per il riciclo di materiali e prodotti non agricoli;
 - *enable local community*: condivisione delle conoscenze tradizionali per migliorare le relazioni a livello di comunità locale;
 - *servizi sociali ad alta sostenibilità economica*: attività di servizio finalizzate a collegare l'accesso ai diritti universali e alla salute, ad una nuova responsabilità collettiva;
 - *artigianato innovativo*: attività artigianali finalizzate ad innovare usi, materiali e prodotti, con il contributo significativo di attività di design, creatività e nuovi strumenti informatici;
 - *servizi TIC*: sviluppo di software e servizi digitali in grado di migliorare l'utilizzo delle TIC nelle imprese e nella popolazione rurale.

Beneficiari

Micro e piccole imprese non agricole che operano nelle zone rurali

Condizioni di ammissibilità

✓ Criteri di ammissibilità relativi al beneficiario

- Essere micro o piccola impresa non agricola;
- Le imprese devono essere localizzate nelle zone rurali della Sardegna. Possono essere finanziate anche imprese con sede in altra area, a condizione che l'attività finanziata sia svolta esclusivamente nelle zone rurali.

✓ **Criteri di ammissibilità relativi alla domanda**

- Gli investimenti finanziati non devono riguardare la creazione o il sostegno di attività il cui prodotto sia incluso nell'Allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti forestali.
- Gli investimenti devono rispettare i massimali previsti per gli aiuti "de minimis" (Reg. (UE) n. 1407/2013).
- Per gli investimenti riguardanti la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica, saranno rispettate le aliquote massime previste dalla normativa nazionale in caso di cumulabilità di incentivi.
- Gli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabile sono ammissibili esclusivamente se sono rispettati i pertinenti criteri minimi di efficienza energetica indicati nell'Allegato C del dlgs 192/2005 e nel DPR 59 del 2009 (art. 13, lettera c), del Reg. UE n. 1305/2013).
- Non sono ammissibili investimenti per impianti il cui scopo principale è la generazione di energia elettrica da biomassa, fatti salvi quelli che utilizzano biomasse derivanti da scarti aziendali (art. 13, lettera d), del Reg. UE n. 1305/2013).
- In ogni caso, non sono ammissibili investimenti in impianti per la produzione di bioenergia, inclusi i biocarburanti, da cereali e altre colture amidacee, zuccherine e oleaginose (art. 13, lettera e), del Reg. UE n. 1305/2013).
- Gli investimenti devono essere localizzati nelle zone rurali della Sardegna.
- L'allocazione delle risorse programmate nelle aree C e D è in misura superiore all'incidenza percentuale che queste aree hanno in termini di popolazione residente sulla popolazione regionale.
- Gli investimenti per la produzione di energia da fonte rinnovabile possono essere realizzati esclusivamente nelle aree servite da "reti intelligenti" (anche in via di realizzazione). Gli investimenti per la produzione di energia da fonte rinnovabile non devono determinare consumo di suolo.

Costi ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute per i seguenti investimenti:

- costruzione o miglioramento di beni immobili;
- acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
- spese generali direttamente collegate alle spese di cui alle lettere a) e b) e in percentuale non superiore al 10% degli investimenti ammessi a contributo. Nel caso di progetti che prevedono la sola fornitura di attrezzature e macchinari le spese generali saranno riconosciute fino al 5%.
- investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici.

Tipo di sostegno, importi e aliquote

Contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa nel rispetto del regime de minimis (Regolamento UE n. 1407/2013). È prevista l'erogazione di un anticipo del 50% sul contributo pubblico ammesso.

Il contributo agli investimenti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica, rispetta le aliquote massime previste dalla normativa nazionale in caso di cumulabilità di incentivi.

Principi di selezione

I principi riguardano:



- il settore di diversificazione dell'economia rurale;
- localizzazione della micro o piccola impresa (micro o piccole imprese localizzate nelle aree rurali C e D).

MISURA 7 - SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI

La Misura 7 mira alla realizzazione di un territorio rurale favorevole alla natura, alla qualità della vita e allo sviluppo socio-economico sostenibile. Essa interviene nelle zone rurali C e D, in coerenza con l'Accordo di Partenariato e contribuendo alle azioni prioritarie della Rete Natura 2000, agli obiettivi di sviluppo e ripresa socio economica e alla strategia delle Aree interne riguardanti il benessere della popolazione rurale e il miglioramento del capitale territoriale, storico, naturale e paesaggistico delle zone rurali.

Risorse

Focus Area	2a	2b	3a	3b	4	5a	5b	5c	5d	5e	6a	6b	6c	Tot.
Risorse in milioni di euro					4			7,5			5		46,768	63,268

Sottomisure e tipi di intervento

- 7.1.1 - Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone HVN
- 7.2.1 - Sostegno per la creazione, il miglioramento o l'espansione di infrastrutture comunali e per le energie rinnovabili
- 7.3.1 - Banda larga
- 7.4.1 - Servizi di base a livello locale per la popolazione rurale
- 7.5.1 - Infrastrutture turistiche su piccola scala.
- 7.6.1 - Sostegno per investimenti relativi al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi

Tipo di intervento 7.1.1 - Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone HVN

Il tipo d'intervento finanzia la stesura e l'aggiornamento dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000. In particolare:

- la stesura Piani di Gestione dei siti Natura 2000, che non siano stati finanziati con la misura 323 azione 1 del PSR Sardegna 2007-2013;
- l'aggiornamento di Piani di Gestione dei siti Natura 2000 approvati, per il loro adeguamento alle disposizioni che disciplinano gli usi agricoli forestali, il cui aggiornamento non sia stato finanziato con la misura 323 azione 1 del PSR Sardegna 2007-2013;
- l'aggiornamento di tutti i Piani di Gestione dei siti Natura 2000 approvati, per il loro adeguamento alle disposizioni normative del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN).

Inoltre, il tipo d'intervento finanzia la stesura di Piani di tutela e di gestione di parchi regionali.

Beneficiari

Enti Pubblici, Associazioni di Enti Pubblici selezionati con bando o avviso pubblico.

Condizioni di ammissibilità

✓ *Criteri di ammissibilità relativi al beneficiario:*

- Essere ente pubblico o associazione di enti pubblici nei cui territori ricadono siti Natura 2000 o Parchi regionali oggetto dell'intervento.

✓ *Criteri di ammissibilità relativi alla domanda:*

- Gli investimenti sono sovvenzionabili se rispettano le condizioni di cui all'articolo 20, paragrafo 1, lettera a), del Regolamento (UE) n. 1305/2013.
- Per la stesura dei piani e per l'adeguamento alle disposizioni che disciplinano gli usi agricoli e forestali, condizione di ammissibilità è non essere stati finanziati nel periodo 2007-2013 con la misura 323 azione 1 del PSR.
- Per la stesura dei Piani dei parchi condizione di ammissibilità è l'istituzione del Parco ai sensi della LR 31/89 e ss.mm.ii.

Costi ammissibili

Sono ammissibili esclusivamente le spese relative alle fasi necessarie alla stesura e adeguamento dei piani, dalle indagini conoscitive fino alla stesura degli elaborati definitivi.

Tipo di sostegno, importi e aliquote

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale pari al 100% della spesa ammessa.

Principi di selezione

- stesura dei Piani gestione dei siti Natura 2000;
- estensione territoriale.

Tipo di intervento 7.2.1 - Sostegno per la creazione, il miglioramento o l'espansione di infrastrutture comunali e per le energie rinnovabili

Con l'obiettivo di migliorare la viabilità del territorio rurale e l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile, il tipo d'intervento finanzia:

- investimenti per lo stoccaggio e l'utilizzo dell'energia prodotta da fonti rinnovabili;
- investimenti su piccola scala per il miglioramento e la riqualificazione sostanziale della viabilità comunale e vicinale.

Beneficiari

Enti Pubblici o Associazioni di Enti Pubblici selezionati con bando o avviso pubblico.

Condizioni di ammissibilità

✓ *Criteri di ammissibilità relativi al beneficiario:*

- Essere Ente pubblico o Associazione di enti pubblici

✓ *Criteri di ammissibilità relativi alla domanda:*

- Sono ammissibili le operazioni localizzate nelle zone rurali C e D della Sardegna; gli investimenti sono sovvenzionabili se rispettano le condizioni di cui all'articolo 20, paragrafo 1, lettera b), del Regolamento (UE) n. 1305/2013.
- Gli investimenti sulla viabilità sono ammissibili esclusivamente se sono "infrastrutture su piccola scala" definite in termini di costo ammissibile non superiore a 200.000 euro.
- Gli investimenti per l'energia rinnovabile sono ammissibili esclusivamente se sono rispettati i pertinenti criteri minimi di efficienza energetica indicati nell'Allegato C del Dlgs 192/2005 e nel DPR 59 del 2009 (art. 13, lettera c), del Reg. UE n. 1305/2013). Non sono ammissibili investimenti per impianti il cui scopo principale è la generazione di energia elettrica da biomassa. In ogni caso, non sono ammissibili investimenti in impianti per la produzione di bioenergia, inclusi i biocarburanti, da cereali e altre colture amidacee, zuccherine e oleaginose.

Costi ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute per investimenti in "infrastrutture su piccola scala". In particolare:

- costruzione e miglioramento di beni immobili;
- esclusivamente per le energie rinnovabili: acquisto di nuovi macchinari e attrezzature per lo stoccaggio e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili;
- spese generali.

Le spese generali non possono superare il 10% del costo totale dell'investimento ammissibile.

Tipo di sostegno, importi e aliquote

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale pari al 100% della spesa ammessa.

È prevista l'erogazione di un anticipo pari al 50% del contributo pubblico concesso, con le modalità disposte dall'articolo 45, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Principi di selezione

La selezione è effettuata attraverso bandi o avvisi pubblici ed è subordinata al raggiungimento di un punteggio minimo in conformità all'art. 49 del Reg. (UE) n. 1305/2013. I principi di selezione premiano:

- investimenti, in sinergia con la realizzazione di reti intelligenti (smart grids), finalizzati allo stoccaggio e l'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili;
- localizzazione degli investimenti nei territori selezionati nell'ambito della strategia Aree interne nelle zone rurali C e D.
- investimenti proposti da Associazioni di Enti pubblici.

Tipo di intervento 7.3.1 - Banda larga

Il tipo di intervento, in linea con i target dell'Agenda Digitale Europea e dell'Accordo di Partenariato, è finalizzato a garantire al 100% della popolazione una velocità di connessione ad almeno 30 Mbps e un servizio di connettività oltre i 100 Mbps ad almeno il 50% della popolazione. A tal fine il tipo di intervento finanzia investimenti per la realizzazione e ammodernamento di infrastrutture di rete di accesso nel c.d. ultimo miglio (fisse, wireless o combinate) per lo sviluppo di servizi a banda larga veloce (minimo 30Mbps) e ultralarga (minimo 100Mbps) nonché dei collegamenti di backhaul laddove non ancora realizzati.

Il tipo di intervento sarà realizzato, in coerenza con gli Orientamenti comunitari sugli Aiuti di stato, solo nelle aree definite bianche in seguito alle risultanze della consultazione pubblica per le quali non sono previsti investimenti da parte di operatori privati nei successivi tre anni alla consultazione. Si tratta di aree nelle quali sono presenti evidenti condizioni di carenza infrastrutturale e di assenza di connessione, ovvero nelle zone in cui l'infrastruttura a banda ultralarga è assente o inadeguata in termini qualitativi (velocità) e quantitativi (copertura).

Beneficiari

Regione Autonoma della Sardegna, Enti pubblici, Agenzie ed Enti strumentali degli stessi e Società dagli stessi controllate.

Condizioni di ammissibilità

Sono ammissibili le operazioni localizzate nelle zone rurali C e D della Sardegna.

Gli investimenti sono sovvenzionabili se rispettano le condizioni di cui all'articolo 20, paragrafo 1, lettera c), del Regolamento (UE) n. 1305/2013

Gli interventi possono essere realizzati solo in aree rurali classificate, a seguito della consultazione pubblica, come "zone bianche NGA" della rete a banda larga.

Costi ammissibili

- opere civili e impiantistiche strettamente connesse agli investimenti e relative attività di realizzazione, installazione, assistenza e sviluppo per la corretta messa in servizio;
- attrezzature di backhaul;
- sistemi software e attrezzature tecnologiche;
- oneri di sicurezza D.lgs 81/08;
- acquisto attrezzature, allacciamento ai pubblici servizi;
- spese generali;
- acquisizione dei diritti d'uso di infrastrutture esistenti (cavidotti) per la posa di fibra ottica spenta.

Tipo di sostegno, importi e aliquote

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale pari al 100% della spesa ammessa. È prevista l'erogazione al beneficiario di un anticipo entro i limiti e con le modalità disposte dall'articolo 45 (4) del Reg. (UE) 1305/2013.

Principi di selezione

Le procedure di gara saranno aperte e non discriminatorie e possono prevedere una struttura suddivisa in diversi lotti. La selezione attraverso la procedura a bando pubblico è sempre subordinata al raggiungimento di un punteggio minimo stabilito nel bando in conformità all'art. 49 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Le aree oggetto di intervento saranno selezionate sulla base dei criteri stabiliti dall'Accordo di Partenariato che prevede di dare priorità agli interventi nei comuni rurali, ricadenti nelle aree C e D, di piccole e medie dimensioni e a più bassa densità abitativa.

Tipo di intervento 7.4.1 - Servizi di base a livello locale per la popolazione rurale

Il tipo di intervento mira all'introduzione, miglioramento e/o espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale in ambito sociale, sanitario, educativo, culturale, sportivo e ricreativo e della relativa infrastruttura su piccola scala di fruizione pubblica.

A tal fine esso finanzia investimenti nelle zone rurali C e D per servizi pubblici e per la relativa infrastruttura su piccola scala di fruizione pubblica:

- attinenti al tempo libero, allo sport ed alla cultura, al fine di agevolare l'aggregazione della popolazione e combattere l'isolamento sociale;
- essenziali per la popolazione rurale in ambito sociale, sanitario, educativo, culturale, sportivo, ricreativo e dei servizi alternativi di trasporto pubblico, dei mercati locali e in particolare per l'integrazione e l'inclusione sociale delle donne, dei giovani, dei soggetti anziani e/o svantaggiati.

Beneficiari

Enti Pubblici o Associazioni di Enti Pubblici selezionati con bando o avviso pubblico.

Condizioni di ammissibilità

✓ *Criteri di ammissibilità relativi al beneficiario:*

- Essere Ente pubblico o Associazione di Enti pubblici.

✓ *Criteri di ammissibilità relativi alla domanda:*

- sono ammissibili le operazioni localizzate nelle zone rurali C e D della Sardegna;
- gli investimenti sono sovvenzionabili se rispettano le condizioni di cui all'articolo 20, paragrafo 1, lettera d), del Regolamento (UE) n. 1305/2013;
- sono ammissibili esclusivamente "infrastrutture su piccola scala" definite in termini di costo ammissibile non superiore a 200.000 euro.

Costi ammissibili

Sono ammissibili le spese relative a servizi di base per la popolazione rurale e alla relativa infrastruttura su piccola scala di fruizione pubblica:

- ristrutturazione, recupero architettonico, risanamento conservativo, riqualificazione, adeguamento di fabbricati per servizi di base alla popolazione rurale e delle relative aree di pertinenza;
- realizzazione o riqualificazione di spazi di verde pubblico attrezzato per attività ricreative nel tempo libero;
- acquisto di strumenti, arredi, macchinari e attrezzature, comprese quelle socio-sanitarie finalizzate a garantire l'assistenza domiciliare e a distanza a favore delle popolazioni delle aree rurali;
- spese generali, nella misura massima del 10% del costo totale degli investimenti ammissibili. Nel caso di progetti che prevedono la sola fornitura di attrezzature e macchinari le spese generali saranno riconosciute fino alla concorrenza del 5%.

Tipo di sostegno, importi e aliquote

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale pari al 100% della spesa ammessa.

È prevista l'erogazione al beneficiario di un anticipo pari al 50% del contributo pubblico concesso, con le modalità disposte dall'articolo 45, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Principi di selezione

La selezione è effettuata attraverso bandi o avvisi pubblici ed è subordinata al raggiungimento di un punteggio minimo in conformità all'art. 49 del Reg. (UE) n. 1305/2013. I principi di selezione premiano:

- investimenti concepiti in un'ottica di programmazione dal basso, in quanto formulati attraverso i Piani di sviluppo dei Comuni o i Progetti di cooperazione di cui alla Sottomisura 16.9 del PSR;
- localizzazione degli investimenti nei territori selezionati nell'ambito della strategia Aree interne nelle zone rurali C e D;
- investimenti a valenza sovra comunale al fine di promuovere l'associazione tra Enti pubblici.

Tipo di intervento 7.5.1 - Infrastrutture turistiche su piccola scala

Il tipo di intervento è finalizzato alla realizzazione di infrastrutture turistiche di fruizione pubblica su piccola scala volte a incrementare la conoscenza del territorio, degli attrattori naturali e culturali, dei servizi fruibili e degli itinerari.

In quest'ottica il tipo d'intervento finanzia i seguenti investimenti nelle zone rurali C e D:

- investimenti per itinerari turistici, aree attrezzate e percorsi segnalati e loro messa in rete;
- investimenti per centri di informazione e accoglienza turistica e delle relative reti di informazione turistica.

Beneficiari

Enti Pubblici, Associazioni di Enti Pubblici selezionati con bando o avviso pubblico

Condizioni di ammissibilità

✓ *Criteri di ammissibilità relativi al beneficiario:*

- Essere Ente pubblico o Associazione di Enti pubblici.

✓ *Criteri di ammissibilità relativi alla domanda:*

- sono ammissibili le operazioni localizzate nelle zone rurali C e D della Sardegna;
- gli investimenti sono sovvenzionabili se rispettano le condizioni di cui all'articolo 20, paragrafo 1, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1305/2013;
- sono ammissibili esclusivamente "infrastrutture su piccola scala" definite in termini di costo ammissibile non superiore a 200.000 euro.

Costi ammissibili

Sono ammissibili le seguenti spese per investimenti in "infrastrutture turistiche su piccola scala" di fruizione pubblica:

1) Realizzazione di itinerari turistici, aree attrezzate e percorsi segnalati e loro messa in rete:

- realizzazione e miglioramento di percorsi escursionistici a piedi, a cavallo e in bicicletta;
- realizzazione di nuove tratte di accesso o di collegamento tra più itinerari tematici;
- acquisto/realizzazione e installazione di pannelli descrittivi, segnaletica direzionale e di continuità;

- interventi mirati a garantire l'accessibilità e la fruibilità a utenti con esigenze complesse e differenziate;
- realizzazione di strutture di riparo temporaneo dalle intemperie, aree per la sosta e il ristoro;
- punti di avvistamento della fauna;
- punti di appoggio e di apprestamento di servizi igienici;
- georeferenziazione degli itinerari;

2) Adeguamento di immobili e acquisto di arredi e attrezzature per la realizzazione di centri di informazione e accoglienza turistica;

3) Spese generali, nella misura massima del 10% del costo totale degli investimenti ammissibili di cui ai punti 1) e 2). Nel caso di progetti che prevedono la sola fornitura di attrezzature e macchinari le spese generali saranno riconosciute fino alla concorrenza del 5%.

4) Investimenti immateriali: acquisizione di programmi informatici.

Tipo di sostegno, importi e aliquote

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale pari al 100% della spesa ammessa.

È prevista l'erogazione al beneficiario di un anticipo pari al 50% del contributo pubblico concesso, con le modalità disposte dall'articolo 45, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Principi di selezione

La selezione è effettuata attraverso bandi o avvisi pubblici ed è subordinata al raggiungimento di un punteggio minimo in conformità all'art. 49 del Reg. (UE) n. 1305/2013. I principi di selezione premiano:

- investimenti concepiti in un'ottica di programmazione dal basso, in quanto formulati attraverso i Piani di sviluppo dei Comuni o i Progetti di cooperazione di cui alla Sottomisura 16.9 del PSR;
- investimenti localizzati nei territori selezionati nell'ambito della strategia Aree interne nelle zone rurali C e D;
- investimenti a valenza sovra comunale al fine di promuovere l'associazione tra Enti pubblici.

Tipo di intervento 7.6.1 - Sostegno per investimenti relativi al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi

Con l'obiettivo di restaurare e riqualificare edifici, aree e siti di fruizione pubblica che presentano un chiaro interesse storico, culturale, artistico, ambientale e paesaggistico, il tipo d'intervento finanzia nelle aree rurali C e D della Sardegna:

- investimenti materiali per il restauro e la riqualificazione sostanziale di edifici, aree e siti di fruizione pubblica di interesse storico-culturale, paesaggistico e ambientale situati nel territorio dei centri rurali;
- investimenti materiali per il restauro di opere e manufatti e la riqualificazione sostanziale di aree e siti di fruizione pubblica espressione della storia, della cultura, del paesaggio e delle tradizioni rurali, situati nel territorio dei centri rurali (muretti a secco, capanne di pastori, vecchi mulini e frantoi, pinnetos, cortes, portali, fontanili e pozzi, forni, lavatoi, spazi ad uso comune);

- investimenti materiali per il restauro di abiti tradizionali, manufatti tessili e lignei, maschere, strumenti della musica popolare, utensili e altri manufatti tradizionali della Sardegna;
- investimenti materiali per il ripristino e/o la creazione di elementi di connessione e di salvaguardia dei corridoi ecologici della Rete Natura 2000 della Sardegna;
- investimenti immateriali per studi sulle specie e gli habitat di interesse comunitario e per azioni di comunicazione e informazione sulla Rete Natura 2000 della Sardegna, compresa la predisposizione di procedure estimative condivise per l'attribuzione di valori economici ai servizi eco-sistemici svolti dagli habitat.

Beneficiari

Enti Pubblici, Associazioni di Enti Pubblici selezionati con bando o avviso pubblico.

Condizioni di ammissibilità

✓ *Criteri di ammissibilità relativi al beneficiario:*

- Essere Ente pubblico o Associazione di Enti pubblici

✓ *Criteri di ammissibilità relativi alla domanda:*

- sono ammissibili le operazioni localizzate nelle zone rurali C e D della Sardegna;
- gli investimenti sono sovvenzionabili se rispettano le condizioni di cui all'articolo 20, paragrafo 1, lettera f), del Regolamento (UE) n. 1305/2013;
- sono ammissibili esclusivamente "infrastrutture su piccola scala" definite in termini di costo ammissibile non superiore a 200.000 euro.

Costi ammissibili

- investimenti materiali per la ristrutturazione, il recupero architettonico, il risanamento conservativo, il restauro e la riqualificazione sostanziale di edifici pubblici, aree e siti pubblici di documentato interesse storico – culturale, ambientale o paesaggistico situati nel territorio dei comuni rurali;
- restauro, recupero e riqualificazione sostanziale di manufatti, aree e siti di fruizione pubblica di interesse paesaggistico, storico-culturale e delle tradizioni dei centri rurali;
- investimenti materiali per il ripristino e/o la creazione di elementi di connessione e di salvaguardia dei corridoi ecologici della Rete Natura 2000;
- spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a), b), c) in percentuale non superiore al 10% degli investimenti ammessi a contributo.
- investimenti immateriali per studi sulle specie e gli habitat di interesse comunitario e per azioni di comunicazione e informazione sulla Rete Natura 2000 della Sardegna, compresa la predisposizione di procedure estimative condivise per l'attribuzione di valori economici ai servizi eco-sistemici svolti dagli habitat.

Tipo di sostegno, importi e aliquote

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale pari al 100% della spesa ammessa.

È prevista l'erogazione al beneficiario di un anticipo pari al 50% del contributo pubblico concesso, con le modalità disposte dall'articolo 45, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Principi di selezione

La selezione attraverso bandi pubblici è subordinata al raggiungimento di un punteggio minimo in conformità all'art. 49 del Reg. (UE) n. 1305/2013. I principi di selezione premiano:

- coerenza con le azioni prioritarie definite dal PAF per la Rete Natura 2000;
- investimenti localizzati nei territori selezionati nell'ambito della strategia Aree interne nelle zone rurali C e D;
- investimenti a valenza sovra comunale al fine di promuovere l'associazione tra Enti pubblici

MISURA 8 - INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE

L'obiettivo della misura è ridurre il rischio d'incendio delle foreste e aumentare la sostenibilità ambientale ed economica dell'attività silvicola. La Misura 8 risponde alla nuova strategia forestale dell'Unione Europea, presentata nel settembre 2013, che individua i principi fondamentali necessari per rafforzare la gestione sostenibile delle foreste (GFS) e per migliorare la competitività e la creazione di posti di lavoro, in particolare nelle zone rurali, garantendo nel contempo la protezione delle foreste e la fornitura di servizi eco sistemici.

Risorse

Focus Area	2a	2b	3a	3b	4a, b, c	5a	5c	5e	6a	6b	6c	Totale
Risorse in milioni di euro								33,000	8,000			41,000

Tipi di intervento

8.1.1 - Sostegno per i costi d'impianto e di mantenimento legati alla forestazione/all'imboschimento. Il tipo di intervento è attivato unicamente per sostenere gli interventi in transizione dai precedenti periodi di programmazione.

8.3.1 - Sostegno per la prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

8.6.1 - Investimenti in tecnologie silvicole, nella trasformazione, mobilitazione, commercializzazione dei prodotti delle foreste

Tipo di intervento 8.3.1 - Sostegno per la prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

L'obiettivo dell'intervento è quello di sostenere gli investimenti finalizzati alla protezione degli ecosistemi forestali e alla prevenzione degli incendi boschivi. A tal fine l'intervento finanzia i seguenti investimenti:

- investimenti di realizzazione, miglioramento, di sistemazioni idraulico-forestali;
- investimenti di miglioramento, di infrastrutture di protezione di supporto alle attività di antincendio boschivo (fasce parafuoco, viabilità forestale a principale uso antincendio boschivo);
- investimenti selvicolture di gestione, che mirano alla diversificazione dei soprassuoli forestali nelle aree a rischio di incendio, finalizzati alla prevenzione del rischio incendio e altri pericoli naturali.

Beneficiari

- Privati singoli o associati, titolari di superfici forestali;
- Comuni singoli o associati, titolari di superfici forestali.

Per Titolare di superficie forestale (silvicoltore) si intende, il proprietario, la persona fisica, il gruppo di persone fisiche o la persona giuridica utente, affittuario, usufruttuario o gestore della proprietà e che è legalmente abilitato dalla normativa vigente nazionale e regionale a utilizzare e gestire la superficie forestale di cui è giuridicamente ed economicamente responsabile.

Condizioni di ammissibilità

✓ Criteri di ammissibilità relativi al beneficiario

Beneficiari dell'intervento sono rappresentati da privati singoli o da loro associazioni e Comuni singoli o associati

✓ *Criteri di ammissibilità relativi alla domanda*

- le superfici classificate a bosco;
- le superfici individuate ad "Alto" e/o "Medio" rischio di incendio dal Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2014-2016
- il beneficiario deve avere la disponibilità delle superfici oggetto di intervento.

Costi ammissibili

- Spese di progettazione, oneri per consulenze, direzione lavori e spese generali, ammesse sino a un massimo del 10 % degli investimenti ammessi a contributo;
- investimenti forestali finalizzati alla prevenzione da rischio di incendio: tagli colturali, asportazione di vegetazione infestante, decespugliamenti, spalcature, sfolli, diradamenti, tagli intercalari eliminazione di specie alloctone, conversione, diversificazione e disetaneizzazione con creazione di discontinuità verticali e orizzontali della copertura, diminuzione della densità delle piante nei soprassuoli artificiali, o asportazione della biomassa, consolidamento sponde alvei torrentizi e fluviali, realizzazione, adeguamento e manutenzione di fasce parafuoco, sentieri e piste forestali collegate alle opere di prevenzione antincendi;
- Investimenti forestali destinati a ridurre il rischio idrogeologico quali: asportazione di vegetazione infestante e sagomatura del reticolo idrografico minore, realizzazione di opere di regimazione idraulico-forestale, captazione e deflusso di acque superficiali, sistemazioni di versanti interessati e di scarpate stradali di accesso o penetrazione ai boschi con tecniche di ingegneria naturalistica o di bioingegneria forestale.

Tutto quanto previsto può essere finanziato una sola volta per tutta la durata del programma 2014/2020.

Tipo di sostegno, importi e aliquote

Il sostegno copre il 100% dei costi ammissibili.

Principi di selezione

- tipologia del richiedente;
- localizzazione dell'intervento;
- nelle zone a maggior rischio.

Tipo di intervento 8.6.1 - Investimenti in tecnologie silvicole, nella trasformazione, mobilitazione, commercializzazione dei prodotti delle foreste

L'obiettivo dell'intervento è quello di migliorare le prestazioni economiche e ambientali delle micro e piccole aziende forestali. A tal fine, la sottomisura sostiene i seguenti investimenti:

✓ *Investimenti per il potenziamento e miglioramento del valore economico delle foreste:*

- investimenti selvicolturali, finalizzati al miglioramento economico dei boschi, compresi i boschi invecchiati, abbandonati e/o degradati, con finalità produttiva;

- investimenti selvicolturali finalizzati alla produzione e utilizzo, anche a scopi energetici, dei prodotti legnosi e/o funzionali all'ottenimento di prodotti non legnosi;
 - investimenti selvicolturali finalizzati al recupero e alla valorizzazione economico-produttiva di popolamenti forestali specifici (sugherete, castagneti, tartufaie);
 - investimenti finalizzati all'ottenimento di prodotti non legnosi per una diversificazione della produzione forestale.
- ✓ *Investimenti nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali (precedente la trasformazione industriale dei prodotti forestali legnosi e non legnosi):*
- investimenti in macchinari e attrezzature connesse all'abbattimento, stripping, taglio, cippatura, essiccazione del legno e altre operazioni precedenti la segatura industriale del legno in una segheria;
 - investimenti in infrastrutture necessarie alla utilizzazione forestale, finalizzati alla mobilitazione dei prodotti legnosi e non legnosi;
 - investimenti innovativi sulle dotazioni strutturali, tecniche, dei macchinari e delle attrezzature necessarie alla lavorazione, produzione e prima trasformazione di assortimenti legnosi e non legnosi che precedono la trasformazione industriale e per un uso sostenibile ed efficiente delle risorse forestali;
 - investimenti in infrastrutture logistiche a servizio dell'utilizzazione forestale, necessaria alla mobilitazione dei prodotti legnosi e non legnosi, quali piattaforme, piazzali di stoccaggio e movimento macchine in bosco.

Beneficiari

- Imprese agricole o associazioni di agricoltori titolari di superfici forestali;
- Privati singoli o associati titolari di superfici forestali;
- Comuni singoli o associati titolari di superfici forestali.

Per Titolare di superficie forestale (silvicoltore) si intende, il proprietario, la persona fisica, il gruppo di persone fisiche o la persona giuridica utente, affittuario, usufruttuario o gestore della proprietà e che è legalmente abilitato dalla normativa vigente nazionale e regionale a utilizzare e gestire la superficie forestale di cui è giuridicamente ed economicamente responsabile.

Condizioni di ammissibilità

✓ *Criteri di ammissibilità relativi al beneficiario*

- Silvicoltori

✓ *Criteri di ammissibilità relativi alla domanda*

Sono eleggibili al pagamento del sostegno esclusivamente le superfici classificate a bosco. Il richiedente deve avere il possesso delle superfici forestali oggetto d'intervento.

✓ *Criteri di ammissibilità relativi alle superfici:*

Presentazione delle informazioni pertinenti provenienti da un Piano di Gestione forestale o strumento equivalente per aziende forestali pubbliche e private, oltre una determinata soglia.

- Superficie forestale minima ammissibile: 5 ettari

- Superficie oltre la quale, le informazioni pertinenti devono provenire da un Piano di Gestione forestale o strumento equivalente: 100 ettari

Non saranno ammesse a finanziamento le superfici forestali beneficiarie di aiuti a valere sulle misure del PSR 2007/2013 122, 226, del Reg. CEE 2080/92, del Reg. CE. 1257/99 art. 31 misura H e del Reg. 1305/2013, art. 34.

Costi ammissibili

✓ Investimenti materiali:

- mezzi, attrezzi e impianti per la gestione e utilizzazione del bosco, l'esbosco, la raccolta di biomasse legnose, lo stoccaggio;
- mezzi e attrezzi per interventi di primo trattamento dei prodotti legnosi e dei sottoprodotti forestali e/o prodotti non legnosi, finalizzati alla predisposizione di assortimenti per gli utilizzi artigianali, industriali, energetici;
- realizzazione, miglioramento e adeguamento di beni immobili e infrastrutture logistiche destinata alla raccolta, deposito, stoccaggio, mobilitazione, stagionatura, prima lavorazione e/o commercializzazione di assortimenti legnosi e sughericoli e altri non legnosi;
- interventi selvicolturali di miglioramento e/o recupero produttivo, decespugliamento, spalcatore, sfolli, diradamenti, tagli intercalari di eliminazione di essenze alloctone, tagli di conversione e/o avviamento, tagli fitosanitari o curativi, infittimenti con specie autoctone, sono da escludersi gli interventi di gestione ordinaria del soprassuolo;
- miglioramento e/o recupero produttivo di sugherete, castagneti e altre specie nobili;
- realizzazione miglioramento di piattaforme logistiche, in bosco, per la commercializzazione dei prodotti legnosi locali.

✓ Investimenti immateriali:

- acquisto di software;
- elaborazione dei Piani di Gestione o di loro strumenti equivalenti;
- spese generali in percentuale non superiore al 10% degli investimenti ammessi a contributo.

Gli investimenti connessi all'uso del legno come materia prima o come fonte di energia sono limitati alle lavorazioni precedenti la trasformazione industriale; tali investimenti sono ammissibili solo per macchinari che hanno una capacità lavorativa massima di 5.000 mc di legname all'anno, innalzata a 10.000 mc di legname all'anno per le segherie. Non sono ammissibili: investimenti per la trasformazione industriale del legname per la produzione di mobili, pannelli, e/o qualsiasi altro prodotto che deriva dalla trasformazione industriale; manutenzione ordinaria e/o straordinaria.

Tipo di sostegno, importi e aliquote

- Il sostegno copre il 40% dei costi ammissibili.

Principi di selezione

- localizzazione dell'intervento in aree a maggior rischio;
- superficie interessata dagli interventi;



- superfici sughericole interessate dagli interventi.

MISURA 9 - COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI

La misura è volta a promuovere le iniziative di concentrazione dell'offerta che mettono in primo piano l'agricoltore, rafforzandone il potere contrattuale nei confronti degli altri operatori della filiera. Si intende favorire la costituzione di organizzazioni di produttori (OP) nei settori agricoli e forestale, quali attori di un reale processo di concentrazione dell'offerta che consentono agli agricoltori di affrontare congiuntamente le sfide del mercato e di rafforzare la loro presenza, anche sui mercati locali.

La misura contribuisce alla focus area 3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agro alimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali

Risorse

Focus Area	2a	2b	3a	3b	4a, b, c	5a	5c	5e	6a	6b	6c	Totale
Risorse in milioni di euro			5,000									5,000

Tipi di intervento

9.1.1 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori

Tipo di intervento 9.1.1 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori

L'intervento mira a sostenere la costituzione di organizzazioni di produttori nel settore agricolo e forestale che presentano un piano aziendale finalizzato all'adeguamento della produzione e dei prodotti alle esigenze del mercato, alla commercializzazione in comune dei prodotti, alla definizione di norme comuni in materia di informazione sulla produzione o ad altre attività, come ad esempio lo sviluppo delle competenze, la promozione o l'organizzazione di processi innovativi. Si tratta di un aiuto forfettario erogato in rate annuali per un periodo massimo di 5 anni successivi alla data di riconoscimento della organizzazione dei produttori, calcolato sulla base della produzione annuale commercializzata dall'organizzazione.

Beneficiari

Organizzazioni di produttori in agricoltura e silvicoltura, ufficialmente riconosciute dall'Amministrazione regionale, che rientrano nella definizione di PMI ai sensi dell'Allegato n. 1 del Reg. to 800/2008.

Le nuove organizzazioni nel settore ortofrutticolo possono beneficiare della misura qualora non beneficino del sostegno nell'ambito del Reg. to (UE) n. 1308/2013.

Condizioni di ammissibilità

✓ Criteri di ammissibilità relativi al beneficiario

- Per essere ammesse al sostegno, le organizzazioni di produttori devono essere riconosciute dall'Amministrazione regionale (disciplinata per i settori non ortofrutta dalla D.G.R. n. 23/12 del 29 maggio 2012, e per il settore ortofrutta dal D.M. n. 9084 del 28.01.2014) e devono rientrare nella definizione di PMI ai sensi dell'Allegato n. 1 del Reg. to n. 800/2008.
- Possono presentare domanda di aiuto anche le organizzazioni in corso di riconoscimento purché dimostrino di aver presentato domanda per il riconoscimento secondo quanto previsto dalla

normativa; in quest'ultimo caso l'ammissibilità al sostegno avverrà previa conclusione positiva dell'iter di riconoscimento.

✓ *Criteri di ammissibilità relativi alla domanda*

La concessione del sostegno è subordinata alla presentazione di un piano aziendale di durata massimo quinquennale che descrive le attività che l'organizzazione di produttori si impegna a realizzare in relazione ad uno o più dei seguenti elementi:

- l'adeguamento della produzione e dei prodotti dei soci di tali organizzazioni alle esigenze del mercato;
- la commercializzazione in comune dei prodotti, compresi il condizionamento per la vendita, la vendita centralizzata e la fornitura all'ingrosso;
- la definizione di norme comuni in materia di informazione sulla produzione, con particolare riguardo al raccolto e alla disponibilità dei prodotti;
- altre attività, come lo sviluppo delle competenze imprenditoriali e commerciali o la promozione e l'organizzazione di processi innovativi.

In sede di approvazione del Piano aziendale l'Amministrazione regionale valuta la completezza del piano, la sua coerenza con gli obiettivi della misura e la coerenza degli interventi proposti con i costi ammissibili e con gli obiettivi della OP.

✓ *Impegni*

- In sede di pagamento della domanda di aiuto annuale l'Amministrazione regionale verifica che l'OP abbia raggiunto gli obiettivi previsti nel Piano aziendale.
- Sono escluse da questa misura le organizzazioni di produttori originate dalla fusione di organizzazioni di produttori già esistenti.

Costi ammissibili

L'aiuto è concesso sotto forma di rimborso annuale forfettario non superiore a € 100.000 all'anno.

Tipo di sostegno, importi e aliquote

Il contributo è erogato in rate annuali, sulla base di un piano aziendale, sotto forma di aiuto forfettario decrescente, per un periodo che non supera i cinque anni successivi alla data di riconoscimento dell'organizzazione di produttori.

Il sostegno è limitato al 10% della produzione commercializzata durante i primi cinque anni successivi al riconoscimento ed è decrescente. L'importo massimo annuo è di € 100.000,00 in tutti i casi. Il versamento dell'ultima rata è condizionato alla verifica della corretta attuazione del piano aziendale.

Verrà adottata la seguente progressività decrescente:

- 1° anno: 10%
- 2° anno: 8%
- 3° anno: 6%
- 4° anno: 4%
- 5° anno: 2%

Il sostegno è pertanto calcolato applicando le predette percentuali al valore della produzione annuale commercializzata dall'organizzazione dei produttori nell'anno di riferimento. Nel primo anno, poiché tale dato non è disponibile, il sostegno è calcolato sul valore medio annuo della produzione commercializzata dai soci durante i tre anni precedenti la loro adesione all'organizzazione. Nel settore forestale, tale calcolo è effettuato in base alla produzione media commercializzata dai soci durante i cinque anni precedenti il riconoscimento, escludendo il valore più basso e quello più elevato.

Principi di selezione

- minore livello di aggregazione del comparto; il principio è finalizzato a sostenere i comparti con un livello di aggregazione nullo o basso.
- maggiore valore di produzione commercializzata dall'organizzazione di produttori all'interno del comparto. Il principio è finalizzato a sostenere le aggregazioni di produttori maggiormente rappresentative della produzione all'interno del comparto di riferimento.

MISURA 10 - PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI

La Misura risponde ai fabbisogni ambientali emersi nella fase di analisi e agli obiettivi agroclimatico e ambientali derivanti dalla Strategia "Europa 2020". In particolare la misura contribuisce a "stimolare e rafforzare i metodi e le pratiche funzionali alla protezione della biodiversità, al razionale utilizzo delle risorse idriche e alla difesa del suolo". Promuove azioni atte ad affrontare il degrado del suolo e la scarsa presenza di sostanza organica, migliorando l'adattamento ai cambiamenti climatici da parte delle aziende agricole. La riduzione dell'uso dei fertilizzanti contribuisce alla mitigazione dei cambiamenti climatici, diminuendo le emissioni di gas serra dell'agricoltura.

Risorse

Focus Area	2a	2b	3a	3b	4a, b, c	5a	5c	5e	6a	6b	6c	Totale
Risorse in milioni di euro					163,250							163,250

Tipi di intervento

10.1.1- Difesa del suolo

10.1.2 -Produzione integrata

10.1.3 - Tutela dell'habitat della gallina prataiola

10.1.4 - Conservazione on farm delle risorse genetiche vegetali di interesse agrario a rischio di erosione genetica

10.1.5 - Conservazione di razze locali minacciate di abbandono

10.2.1 - Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura

Tipo di intervento 10.1.1 Difesa del suolo

L'obiettivo del tipo di intervento è la riduzione dei fenomeni di degrado del suolo e il mantenimento della sua produttività biologica su orizzonti temporali lunghi. Il tipo di intervento prevede l'adozione di pratiche agricole che concorrono a migliorare la gestione del suolo e/o prevenirne l'erosione rispetto a quelle ordinarie e alla baseline pertinente. Per tale scopo sono sovvenzionabili le seguenti tipologie di interventi:

Intervento 1: Conversione di seminativi in prati permanenti che prevede il seguente impegno:

- Conversione di seminativi, con colture avvicendate, in prato permanente (naturale o artificiale) sfalcabile e/o pascolabile. Ne consegue che durante il periodo d'impegno non è consentita l'aratura del terreno, fatta eccezione di quella da effettuarsi nel primo anno di impegno nel caso di impianto di un prato artificiale (con foraggiere permanenti seminate).

Intervento 2: Agricoltura conservativa che prevede i seguenti impegni:

- Impegno 1: utilizzo di tecniche di minima lavorazione (minimum tillage) o di semina su sodo (zero tillage). Per "minima lavorazione" si intende la tecnica di lavorazione del terreno per uno strato superficiale di 10 – 15 cm. Per "semina su sodo" si intende la tecnica per cui la semina viene effettuata direttamente sul terreno non lavorato, quindi senza alterarne la struttura preesistente, salvo una fascia ristretta avente la larghezza di 8 – 10 cm e una profondità di 6 – 8 cm in corrispondenza di ogni fila di semina;

- Impegno 2: adozione di una rotazione biennale tra cereali autunno-vernini da granella (Cg) e colture miglioratrici azotofissatrici (L). Le colture miglioratrici azotofissatrici (leguminose) migliorano la struttura del suolo e lo stato chimico grazie alla simbiosi radicale con il batterio *Rhizobium leguminosarum*. Le colture miglioratrici da rinnovo (es. mais, pomodoro, carciofo) non sono ammesse, perché richiedono lavorazioni profonde (arature) del terreno che non compatibili con l'impegno 1 che prevede invece l'utilizzo di tecniche di minima lavorazione (minimum tillage) o di semina su sodo (zero tillage). La rotazione biennale oggetto di impegno consiste nell'alternanza delle due colture Cg ed L sulla medesima superficie secondo un ordine prestabilito che, nel caso specifico, dura due anni (Cg-L oppure L-Cg) e che si ripete per tre volte nel periodo di impegno (sei anni). La durata degli impegni è stabilita in sei anni.

Beneficiari

- Imprenditori agricoli singoli o associati ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile.

Condizioni di ammissibilità

- Il beneficiario deve avere la disponibilità esclusiva delle superfici oggetto di impegno.
- Sono ammissibili all'aiuto le superfici agricole, localizzate nel territorio regionale, occupate da "seminativi"
- Il beneficiario è tenuto a rispettare le regole di condizionalità pena l'applicazione di una sanzione amministrativa a norma del medesimo Regolamento.

Costi ammissibili

Il pagamento compensa i costi aggiuntivi e il mancato guadagno per l'esecuzione degli impegni sopradescritti che vanno al di là della baseline di cui all'art. 28 par. 3 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, delle pratiche agricole abituali e delle pertinenti pratiche benefiche per il clima e l'ambiente "greening" di cui all'art. 43 del Regolamento (UE) n. 1307/2013 e degli aiuti accoppiati del Primo Pilastro.

Tipo di sostegno, importi e aliquote

Il sostegno è concesso, per la durata di cinque anni, sotto forma di pagamento annuale per ettaro di superficie agricola ammissibile all'aiuto, così diversificato:

- Intervento 1 "Conversione di seminativi in prati permanenti": € 242 per ettaro/anno. Qualora la Regione Sardegna dovesse optare per l'utilizzo di tale intervento come pratica equivalente, l'importo del premio è azzerato per una superficie pari a quella necessaria per soddisfare il requisito di equivalenza per il pagamento *greening*, calcolata conformemente all'articolo 46 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 1307/2013.
- Intervento 2 "Agricoltura conservativa": € 250 per ettaro/anno.

I premi relativi ai due interventi non sono cumulabili fra loro né con quelli dei tipi di intervento 10.1.2, 10.1.3 e 10.1.4 con riguardo alla medesima superficie.

Principi di selezione

Ai sensi del paragrafo 2 dell'articolo 49 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 non si prevede l'obbligo di applicare criteri di selezione.

Tipo di intervento 10.1.2 -Produzione integrata

L'intervento prevede l'adozione del metodo della produzione integrata al fine di incentivare un uso più sostenibile delle risorse idriche e migliorare la gestione e la riduzione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari. Per tale scopo i beneficiari devono rispettare i seguenti impegni:

Obbligatori:

A. Applicare i Disciplinari di Produzione Integrata della Regione Sardegna (DPI), su tutta la superficie aziendale investita con le colture ammissibili a premio

Di seguito si riporta l'elenco dei tipi di impegno previsti e si rimanda al PSR per un loro dettaglio:

- **Gestione del suolo:** limitazioni delle lavorazioni nei terreni a seminativi in funzione delle loro pendenze, inerbimento delle colture arboree;
- **Avvicendamento colturale:** adozione di una rotazione quinquennale che comprenda almeno tre colture e preveda al massimo una monosuccessione per ogni coltura; con alcune deroghe in funzione di particolari areali e per alcune colture;
- **Fertilizzazione** obbligo di effettuare l'analisi fisico chimica del terreno entro il primo anno, obbligo di adottare un piano di fertilizzazione annuale per coltura che preveda una riduzione degli apporti di fertilizzanti del 25-30% rispetto all'ordinarietà; obbligo di frazionamento della quota azotata minerale per le colture arboree;
- **Irrigazione:** non effettuare l'irrigazione per scorrimento e/o per sommersione, con esclusione del riso; rispettare un volume massimo per intervento irriguo e per ciclo colturale in funzione del tipo di terreno e per ogni coltura/raggruppamento colturale;
- **Difesa e diserbo:** obbligo ad utilizzare un numero limitato di sostanze attive rispetto a tutte quelle autorizzate all'immissione in commercio e utilizzate nella pratica ordinaria, ad effettuare eventuali trattamenti al raggiungimento di una soglia prefissata, giustificata dai monitoraggi aziendali, ed infine a ridurre il numero dei trattamenti e le dosi di prodotto fitosanitario;
- **Registro aziendale delle operazioni colturali e di magazzino:** tenuta di un "Registro aziendale delle operazioni colturali e di magazzino", cartaceo o informatizzato, dove riportare le operazioni colturali e di magazzino per ciascuna coltura richiesta a premio.

B. Aderire al sistema nazionale di qualità di produzione integrata

C. Partecipazione all'aggiornamento professionale sulla produzione integrata

D. Impegni aggiuntivi: Cover crop intercalari

- **Colture miglioratrici destinate al sovescio o di copertura ciclo autunno vernino**
- **Colture biocide destinate al sovescio**

Beneficiari

- Imprenditori agricoli singoli o associati ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile
- Associazioni formalizzate giuridicamente di imprenditori agricoli singoli o associati ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile (agricoltore collettivo).

Condizioni di ammissibilità

- Essere agricoltore o associazione di agricoltori. Le associazioni di agricoltori devono essere formalizzate giuridicamente.

- Sono ammissibili all'aiuto le superfici agricole localizzate nel territorio regionale coltivate con le colture per le quali esiste il disciplinare di produzione integrata della Regione Sardegna.
- Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 il beneficiario è tenuto a rispettare le regole di condizionalità pena l'applicazione di una sanzione amministrativa a norma del medesimo Regolamento.

Costi ammissibili

Il pagamento compensa i costi aggiuntivi e il mancato guadagno per l'esecuzione degli impegni sopradescritti che vanno al di là della baseline di cui all'art. 28 par. 3 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, delle pratiche agricole abituali e delle pertinenti pratiche benefiche per il clima e l'ambiente "greening" di cui all'art. 43 del Regolamento (UE) n. 1307/2013 e degli aiuti accoppiati del Primo Pilastro.

Tipo di sostegno, importi e aliquote

Il sostegno è concesso, per la durata di cinque anni, sotto forma di pagamento annuale per ettaro di superficie agricola ammissibile all'aiuto, così diversificato:

Raggruppamento colturale	PREMI DOMANDA SINGOLA		PREMI DOMANDA COLLETTIVA	
	Premio per i primi 10 ha di superficie (Euro/ha/Anno)	Premio per le superfici eccedenti i primi 10 ha (Euro/ha/Anno)	Premio per i primi 10 ha di superficie (Euro/ha/Anno)	Premio per le superfici eccedenti i primi 10 ha (Euro/ha/Anno)
Ortive protette	559	530	574	535
Ortive in pieno campo	474	445	489	450
Carciofo	459	430	474	435
Agumi e altri fruttiferi, escluso pesco e frutta a guscio	469	440	484	445
Pesco	599	570	614	575
Vite per uva da vino	419	390	434	395
Riso*	222	205	241	210
Mais e sorgo*	216	200	234	205
Olivo*	204	190	221	195
Colture oleaginose*	144	144	156	145
Cover crop*	168	160	182	165

Principi di selezione

Ai sensi del paragrafo 2 dell'articolo 49 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 non si prevede l'obbligo di applicazione di criteri di selezione. Tuttavia, se del caso, le aziende potranno essere selezionate, in considerazione delle pressioni o minacce dell'agricoltura sull'ambiente e degli obiettivi del tipo d'intervento, in base alla localizzazione nelle seguenti aree: zone vulnerabili da nitrati (ZVN), aree Natura 2000 e zone B) area rurale ad agricoltura intensiva e specializzata.

Tipo di intervento 10.1.3 - Tutela dell'habitat della gallina prataiola

Scopo dell'intervento è incentivare l'adozione di pratiche agricole che, rispetto a quelle ordinarie, concorrono alla salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità nelle zone designate per la conservazione

della specie *Tetrax tetrax* (Gallina prataiola). Per tale scopo sono sovvenzionabili i seguenti interventi nelle superfici ricadenti nelle aree Natura 2000 designate per la conservazione della Gallina prataiola:

- **Intervento 1 - sui pascoli permanenti** esistenti, nel periodo dal 1 marzo al 30 settembre, le operazioni colturali connesse al rinnovo e/o infittimento del cotico erboso, alla gestione dello sgrondo delle acque e all'eliminazione di eventuali insediamenti di suffrutici ed arbusti, devono essere effettuate senza l'impiego di mezzi meccanici.
- **Intervento 2 - Sui prati avvicendati** divieto di lavorazione del terreno e di falciatura e trinciatura della massa erbacea dal 1 marzo al 30 settembre, quest'ultimo divieto è esteso a tutto l'anno in una fascia di almeno 3 metri di larghezza lungo il perimetro della superficie oggetto d'impegno.
- **Intervento 3 - Conversione di seminativi in prati permanenti** (naturale o artificiale) sfalciabile e/o pascolabile. Su tali superfici convertite si applicano gli impegni descritti precedentemente sui pascoli permanenti e sui prati avvicendati.
- **Intervento 4 - Colture a perdere** destinare esclusivamente all'avifauna selvatica la produzione ottenuta dalla coltivazione di leguminose e/o graminacee foraggere annuali (su queste superfici è pertanto fatto divieto di raccolta del prodotto).

E' possibile aderire ad uno o più interventi in funzione dell'ordinamento colturale esistente.

In caso di adesione a più interventi le superfici oggetto di impegno non possono essere le stesse poiché i relativi premi non sono cumulabili tra loro con riguardo alla medesima superficie.

Beneficiari

- Imprenditori agricoli singoli o associati ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile.

Condizioni di ammissibilità

- Per l'intervento 1 il carico di bestiame deve essere superiore a 0,5 UBA/ha;
- Il beneficiario deve avere la disponibilità esclusiva delle superfici oggetto di impegno.
- Le superfici agricole, localizzate nel territorio regionale ricadenti nelle aree Natura 2000 designate per la conservazione della specie Gallina prataiola (si veda il PSR per il dettaglio di tali aree), la cui utilizzazione prima dell'inizio del periodo di impegno era pascolo permanente per Intervento 1 e "seminativo" per Interventi 2, 3 e 4.

Costi ammissibili

Il pagamento compensa i costi aggiuntivi e il mancato guadagno per l'esecuzione degli impegni remunerati sopradescritti che vanno al di là della baseline, delle pratiche agricole abituali e delle pertinenti pratiche obbligatorie (greening). Il pagamento non si sovrappone con gli aiuti accoppiati del Primo Pilastro.

Tipo di sostegno, importi e aliquote

Il sostegno è concesso, per la durata di cinque anni, sotto forma di pagamento annuale per ettaro di superficie agricola ammissibile all'aiuto, così diversificato:

- Intervento 1 "Pascoli permanenti esistenti": € 110 ettaro/anno.
- Intervento 2 "Prati avvicendati": € 250 per ettaro/anno.
- Intervento 3 "Conversione di seminativi in prati permanenti": € 210 per ettaro/anno.
- Intervento 4 "Colture a perdere": € 300 per ettaro/anno.

I premi relativi ai quattro interventi non sono cumulabili fra loro né con quelli dei tipi di intervento 10.1.1, 10.1.2 e 10.1.4 con riguardo alla medesima superficie.

Principi di selezione

Ai sensi del paragrafo 2 dell'articolo 49 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 non si prevede l'obbligo di applicare criteri di selezione.

Tipo di intervento 10.1.4 - Conservazione on farm delle risorse genetiche vegetali di interesse agrario a rischio di erosione genetica

La sottomisura sostiene la coltivazione per tutto il periodo di impegno in azienda di materiale vegetale (piante, filari, impianti, colture) di varietà a rischio di erosione genetica eleggibili all'aiuto.

Beneficiari

- Beneficiari singoli: Imprenditori agricoli singoli o associati ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;
- Beneficiari collettivi: associazioni formalizzate giuridicamente di imprenditori agricoli singoli o associati ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile.

Condizioni di ammissibilità

- Imprenditori agricoli singoli o associati ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile e loro associazioni.
- Disponibilità esclusiva delle superfici oggetto di impegno.
- Superfici agricole, localizzate sul territorio regionale e utilizzate per la coltivazione di individuate specie/varietà vegetali iscritte nei pertinenti repertori regionali di cui all'art. 4 della Legge regionale 7 agosto 2014, n. 16.
- Coltivare per tutto il periodo di impegno in azienda materiale vegetale (piante, filari, impianti, colture) di varietà a rischio di erosione genetica eleggibili all'aiuto.
- Rispetto delle regole di condizionalità

Costi ammissibili

Il pagamento compensa i costi aggiuntivi e il mancato guadagno per l'esecuzione degli impegni che vanno al di là della baseline di cui all'art. 28 par. 3 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, delle pratiche agricole abituali e delle pertinenti pratiche obbligatorie di cui all'art. 43 del Regolamento (UE) n. 1307/2013 (greening). Il pagamento non si sovrappone con gli aiuti accoppiati del Primo Pilastro.

Tipo di sostegno, importi e aliquote

Il sostegno è concesso, per la durata di cinque anni, sotto forma di pagamento annuale per ettaro di superficie agricola ammissibile all'aiuto. L'importo del premio è stabilito in:

- 1) Agrumi (arancio, limone, pompia): 900 euro/ettaro/anno
- 2) Mandorlo e Fico: 276 euro/ettaro/anno
- 3) Drupacee e Pomacee (albicocco, ciliegio, susino, melo, pero): 900 euro/ettaro/anno
- 4) Vite: 885 euro/ettaro/anno

5) Olivo: 376 euro/ettaro/anno

6) Leguminose da granella (fagiolo, cece, cicerchia, fava, pisello, vigna): 350 euro/ettaro/anno

7) Carciofo: 600 euro/ettaro/anno

8) Pomodoro e altre ortive (aglio, anguria, basilico, capperi, carosello, cavolo, cetriolo, cicoria, cipolla, lattuga, melanzana, melone, peperoncino, patata, prezzemolo, ravanella, zucca, zucchino): 600 euro/ettaro/anno

Il sostegno è commisurato alla superficie effettivamente investita, comprese le fasce di rispetto. I premi per leguminose da granella, mandorlo, fico, olivo e vite compensano "in tutto" i costi aggiuntivi e il mancato guadagno derivanti dall'esecuzione degli impegni presi in considerazione nel calcolo del premio (compensati), mentre i premi per le altre specie li compensano "in parte" poiché sono stati ricondotti al valore del massimale previsto dall'Allegato II al Regolamento (UE) n. 1305/2013. I premi relativi al tipo di intervento non sono cumulabili con quelli dei tipi di intervento 10.1.1, 10.1.2 e 10.1.3 con riguardo alla medesima superficie.

Principi di selezione

Ai sensi del paragrafo 2 dell'articolo 49 del Reg. (UE) 1305/2013 non si prevede l'obbligo di applicazione dei criteri di selezione.

Tipo di intervento 10.1.5 - Conservazione di razze locali minacciate di abbandono

La sottomisura sostiene l'allevamento di specifici capi di razze locali minacciate di abbandono richiesti e ammessi a premio per tutto il periodo d'impegno. A tal fine sono sovvenzionabili i seguenti interventi:

Intervento 1: bovini di razza Sardo-Modicana, **Intervento 2:** bovini di razza Sardo-Bruna, **Intervento 3:** bovini di razza Sarda, **Intervento 4:** caprini di razza Sarda Primitiva, **Intervento 5:** caprini di razza Sarda, **Intervento 6:** ovini di razza Pecora Nera di Arbus, **Intervento 7:** equini di razza Cavallino della Giara, **Intervento 8:** equini di razza Cavallo del Sarcidano, **Intervento 9:** asini di razza Asino dell'Asinara, **Intervento 10:** asini di razza Asino Sardo, **Intervento 11:** suini di razza Suino Sardo.

E' possibile aderire ad uno o più interventi.

Beneficiari

Imprenditori agricoli singoli o associati ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile..

Condizioni di ammissibilità

- Imprenditori agricoli singoli o associati ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile e loro associazioni.
- Il beneficiario deve avere la disponibilità dei capi oggetto di impegno.
- sono ammissibili all'aiuto i capi:
 - che siano allevati nel territorio regionale;
 - che siano delle razze riportate nell'elenco;
 - che siano animali adulti;
 - che siano iscritti nel pertinente Libro Genealogico o Registro Anagrafico;
 - che siano registrati nella Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica (BDN)

Costi ammissibili

Il pagamento compensa i costi aggiuntivi e il mancato guadagno per l'esecuzione degli impegni sopradescritti che vanno al di là della baseline di cui all'art. 28, par.3 del Regolamento (UE) n.1305/2013 e delle pratiche agricole abituali. Il pagamento non si sovrappone con gli aiuti accoppiati del Primo Pilastro

Tipo di sostegno, importi e aliquote

L'importo del premio è stabilito in:

- a) Interventi 1, 2, 3, 7, 8, 9, 10 e 11: € 200 per UBA/anno;
- b) Interventi 4, 5, 6: € 194 per UBA/anno;

Principi di selezione

Ai sensi del paragrafo 2 dell'articolo 49 del Reg. (UE) 1305/2013 non si prevede l'obbligo di applicazione dei criteri di selezione.

Tipo di intervento 10.2.1 Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura

La sottomisura sostiene la realizzazione di progetti approvati aventi come obiettivo il mantenimento e la duplicazione delle collezioni ex situ di risorse genetiche animali e vegetali di individuate specie, varietà, razze e popolazioni minacciate di erosione genetica, attraverso lo sviluppo di attività mirate alla messa in rete dei centri di raccolta, conservazione e moltiplicazione del germoplasma di interesse agrario. I progetti riguarderanno tre principali azioni:

- Azioni mirate: conservazione, caratterizzazione, raccolta e utilizzo delle risorse genetiche nel settore agricolo, compilazione di inventari basati sul web sia delle risorse genetiche attualmente conservate in situ, comprese le attività di conservazione delle risorse genetiche nell'azienda agricola o silvicola, sia delle collezioni ex situ e delle banche dati.
- Azioni concertate: scambio di informazioni in materia di conservazione, caratterizzazione, raccolta e utilizzazione delle risorse genetiche nei settori agricolo e forestale dell'Unione Europea, fra le competenti organizzazioni negli Stati membri
- Azioni di accompagnamento: informazione, diffusione e consulenza che coinvolgano organizzazioni non governative ed altri soggetti interessati, corsi di formazione e preparazione di relazioni tecniche

Beneficiari

Regione Autonoma della Sardegna. Le azioni di conservazione delle risorse genetiche sostenute dall'intervento saranno realizzate dall'Agenzia Regionale AGRIS Sardegna, mediante designazione diretta, nel rispetto di quanto previsto nel PSR in riferimento agli Appalti pubblici.

Condizioni di ammissibilità

- AGRIS Sardegna.
- Presentazione di un progetto esecutivo che contenga almeno:
 - le attività previste nell'ambito delle azioni programmate dalla Regione Sardegna;
 - l'elenco delle risorse genetiche interessate dalle diverse attività;

- le tempistiche di svolgimento delle attività progettate;
 - descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse azioni.
- Per le specie animali, il rispetto delle eventuali prescrizioni tecniche dettate dai piani di selezione/conservazione previsti dai libri genealogici e registri anagrafici.
- Inoltre il progetto proposto deve:
- rispettare i criteri ed i parametri previsti dalle “Linee guida nazionali per la conservazione in situ, on farm ed ex situ, della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse agrario” (D.M. MiPAAF del 6 luglio 2012);
 - prevedere che le collezioni e le banche di germoplasma siano conservate sul territorio regionale e riguardino materiale genetico per uso agricolo di specie, varietà, razze e popolazioni considerate a rischio di erosione genetica.

Costi ammissibili

L'intervento fornisce sostegno sotto forma di sovvenzioni a rimborso delle spese ammissibili effettivamente sostenute e pagate per la realizzazione delle attività relative alle azioni mirate nonché alle azioni concertate e di accompagnamento. Tali spese devono quindi essere coerenti con le logiche di intervento della sottomisura funzionali, necessarie e direttamente imputabili alle azioni.

Tipo di sostegno, importi e aliquote

Sovvenzione sotto forma di contributo in conto capitale. Il sostegno è erogato a copertura del 100% delle spese ammissibili effettivamente sostenute e rendicontate in attuazione del Progetto approvato. Spesa massima ammissibile prevista: € 500.000,00.

Principi di selezione

- coerenza con il Programma regionale;
- specifica esperienza e capacità professionale del personale coinvolto e del responsabile scientifico in materia di raccolta, conservazione, caratterizzazione, tutela delle risorse genetiche della Sardegna a rischio di erosione;
- tempi di esecuzione del progetto.

MISURA 11 – AGRICOLTURA BIOLOGICA

La misura è stata programmata per supportare gli agricoltori che producono secondo il metodo di produzione biologica, ai sensi del Regolamento (CE) n. 834/2007 e del Regolamento (CE) n. 889/2008. In sintesi gli impegni ai quali sono assoggettate le aziende sono relativi ai seguenti ambiti, disciplinati dalle norme comunitarie e nazionali:

- Sementi e materiale di propagazione (art. 12 del Reg. (CE) n. 834/2007)
- Avvicendamento colturale (art. 12 del Reg. (CE) n. 834/2007)
- Fertilizzazione (art. 12 del Reg. (CE) n. 834/2007)
- Norme Produzione animale (Capo 2 del Reg. (CE) n. 889/2008)
- Salute animale (sezione 4 del Reg. (CE) n. 889/2008)
- Lotta contro i parassiti, le malattie e le erbe infestanti (art. 12 Reg. 834/2007 e art. 5 Reg. 889/2008)
- Tenuta del Registro delle produzioni vegetali (art. 72 del Reg. (CE) n. 889/2008)
- Tenuta del Registro di stalla (art. 76 del Reg. (CE) n. 889/2008)
- Obblighi tecnico amministrativi agricoltura biologica (art. 28 del Reg. (CE) n. 834/2007)

Nel PSR la tabella denominata "Tabella Misura 11 – Agricoltura biologica" riporta per ogni impegno i seguenti elementi di dettaglio:

- descrizione dell'impegno;
- CGO e BCAA;
- requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari;
- altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale;
- attività minime;
- pertinenti pratiche agricole ordinarie;
- vantaggio ambientale;
- modalità di verifica dell'impegno;
- costi aggiuntivi e mancati guadagni considerati nel calcolo del premio;
- eventuale sovrapposizione con le pratiche del greening.

Risorse

Focus Area	2a	2b	3a	3b	4a, b, c	5a	5c	5e	6a	6b	6c	Totale
Risorse in milioni di euro					78,25							78,25

Tipi di intervento

11.1.1 - pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica

11.2.1 - pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

Tipo di intervento 11.1.1 – Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica

La sottomisura sostiene la conversione per la prima volta di tutte le superfici agricole aziendali e gli allevamenti dal metodo di produzione convenzionale al metodo di produzione biologica e la conduzione dell'azienda conformemente al Regolamento (CE) n. 834/2007 e al Regolamento (CE) n. 889/2008, per tutto il periodo di impegno. Ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 la durata del periodo di impegno è stabilita in cinque anni, di cui i primi 3 di adesione alla sottomisura 11.1 e i due anni successivi, di adesione alla sottomisura 11.2. I beneficiari potranno proseguire l'adesione alla sottomisura 11.2 per i successivi 5 anni di impegno.

Beneficiari

I beneficiari della sottomisura sono agricoltori o associazioni di agricoltori che si impegnano ad introdurre e adottare i metodi e le pratiche di produzione biologica ai sensi del regolamento (CE) n. 834/2007 e che sono agricoltori in attività ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) n. 1307/2013.

Condizioni di ammissibilità

- Essere agricoltori o associazione di agricoltori in attività ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013.
- Aver presentato notifica di prima adesione al metodo di produzione biologica entro i termini della presentazione della domanda.
- Le superfici agricole devono essere localizzate nel territorio della Regione Sardegna;
- Le superfici agricole ammissibili al sostegno devono essere coltivate con le colture appartenenti ai raggruppamenti colturali specificati nel paragrafo "Tipo di sostegno, importi e aliquote".
- La superficie foraggiera ammissibile al premio aggiuntivo per l'allevamento degli animali deve essere costituita dalla superficie delle colture comprese nei raggruppamenti colturali specificati nel paragrafo "Tipo di sostegno, importi e aliquote".

L'azienda deve essere convertita tutta al metodo di produzione biologica ai sensi del Regolamento (CE) n. 834/2007 e del Regolamento (CE) n. 889/2008 per tutto il periodo di impegno, stabilito in 5 anni.

Costi ammissibili

Il pagamento compensa i costi aggiuntivi e i mancati guadagni per l'esecuzione degli impegni assunti per la conversione dell'azienda a pratiche e metodi di agricoltura biologica, in base alla legislazione sull'agricoltura biologica. Gli impegni sono aggiuntivi rispetto alle pratiche ordinarie, alla baseline di cui all'articolo 29 par. 3 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e alle pratiche del "greening". I premi coprono anche i costi di transazione.

Tipo di sostegno, importi e aliquote

Il sostegno è fornito sotto forma di pagamento annuale per ettaro di superficie ammissibile differenziato per coltura e per domande singole o collettive. Per le aziende con allevamenti, al sostegno per ettaro di superficie agricola foraggiera è sommato un importo aggiuntivo. Il sostegno è concesso unicamente per impegni che vanno al di là dei pertinenti requisiti obbligatori stabiliti a norma del titolo VI, capo I, del Regolamento (UE) n. 1306/2013, dei pertinenti criteri e attività minime stabiliti a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii), del Regolamento (UE) n. 1307/2013, dei requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, nonché degli altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla normativa nazionale, delle pratiche ordinarie agricole e zootecniche. Nella definizione dell'importo del sostegno è stato

tenuto conto del rischio di sovrapposizione con le pratiche di cui all'articolo 43 del Regolamento (UE) n. 1307/2013 ("greening") e con i premi accoppiati di cui al Titolo IV del Regolamento (UE) n. 1307/2013.

Premi per colture domanda singola e collettiva

Raggruppamento culturale	Premi per i primi 10 ha di superficie (Euro/ha/Anno)	Premi per le superfici eccedenti i primi 10 ha di superficie (Euro/ha/Anno)
Cereali autunno vernini e leguminose da granella	Da 304 a 328	Da 277 a 282
Mais e sorgo	Da 458 a 473	Da 422 a 427
Erbai e prati avvicendati , esclusi i prati-pascolo avvicendati	Da 185 a 200	Da 178 a 183
Ortive in pieno campo	600	Da 578 a 583
Ortive protette	1.048	1.048
Pesco *	900	900
Agrumi e altri fruttiferi, escluso pesco e frutta a guscio	Da 609 a 624	Da 573 a 578
Mandorlo	Da 113 a 122	Da 113 a 122
Olivo	Da 421 a 436	Da 385 a 390
Vite per uva da vino	Da 506 a 521	Da 470 a 475
Piante aromatiche e officinali, canapa e oleaginose	Da 190 a 205	Da 182 a 187
Pascoli, prati permanenti e prati pascolo avvicendati	Da 13 a 14	Da 13 a 14

Premi per colture foraggiere con premio aggiuntivo domanda singola e collettiva

Raggruppamento culturale	Importi premi per i primi 10 ha di superficie (Euro/ha/Anno)		Importo dei premi eccedenti i primi 10 ha di superficie	
	Carico 0,2 UBA/ha	Carico 1,40 UBA/ha	Carico 0,2 UBA/ha	Carico 1,40 UBA/ha
Cereali autunno vernini e leguminose da granella	Da 322 a 343	Da 419 a 434	Da 292 a 297	Da 383a 388
Mais e sorgo	Da 473 a 488	Da 564 a 579	Da 437 a 442	Da 528 a 533
Erbai e prati avvicendati , esclusi i prati-pascolo avvicendati	Da 203 a 220	Da 312 a 335	Da 193 a 198	Da 284 a 289
Pascoli, prati permanenti e prati pascolo avvicendati	Da 31 a 34	Da 141 a 153	Da 31 a 34	Da 141 a 146

Principi di selezione

Ai sensi del paragrafo 2 dell'articolo 49 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 non si prevede l'obbligo di applicazione di criteri di selezione. Tuttavia, in coerenza con il "Quadro di azioni prioritarie" (Prioritized Action Framework, PAF) per la programmazione 2014-2020, sarà data priorità alle aziende localizzate nelle aree Natura 2000 e nelle Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola.

Tipo d'intervento 11.2.1 - pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

La sottomisura ha lo scopo di sostenere il mantenimento del metodo di coltivazione e allevamento biologici, nelle aziende che hanno aderito in passato al metodo di produzione biologica, mediante la compensazione dei maggiori costi e dei mancati guadagni derivanti dall'applicazione del metodo di produzione biologica, ai sensi del Regolamento (CE) n. 834/2007 e del Regolamento (CE) n. 889/2008. I beneficiari si impegnano a condurre tutte le superfici agricole aziendali e gli allevamenti con il metodo di produzione biologica, conformemente al Regolamento (CE) n. 834/2007 e al Regolamento (CE) n. 889/2008, per tutto il periodo di impegno. La durata del periodo di impegno è stabilita in 5 anni, con la possibilità di prorogare il periodo di impegno fino a 7 anni.

Beneficiari

I beneficiari della sottomisura sono: agricoltori o associazioni di agricoltori, che si impegnano a mantenere i metodi e le pratiche di produzione biologica ai sensi del regolamento (CE) n. 834/2007 e che sono agricoltori in attività ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) n. 1307/2013.

Condizioni di ammissibilità

- Essere agricoltori o associazione di agricoltori in attività ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013.
- Essere operatore biologico e impegnarsi a mantenere la condizione di operatore biologico per tutto il periodo di impegno di cinque anni.
- L'azienda deve essere iscritta nell'Elenco pubblico degli operatori biologici.
- Le superfici agricole devono essere localizzate nel territorio della Regione Sardegna;
- Le superfici agricole ammissibili al sostegno devono essere coltivate con le colture appartenenti ai raggruppamenti colturali specificati nel paragrafo "Tipo di sostegno, importi e aliquote".
- La superficie foraggiera ammissibile al premio aggiuntivo per l'allevamento degli animali deve essere costituita dalla superficie delle colture comprese nei raggruppamenti colturali specificati nel paragrafo "Tipo di sostegno, importi e aliquote".

Costi ammissibili

Il pagamento compensa i costi aggiuntivi e i mancati guadagni per l'esecuzione degli impegni assunti per il mantenimento di pratiche e metodi di agricoltura biologica, in base alla legislazione sull'agricoltura biologica. Gli impegni sono aggiuntivi rispetto alle pratiche ordinarie, alla baseline di cui all'articolo 29 par. 3 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e alle pratiche del "greening". I premi coprono anche i costi di transazione.

Tipo di sostegno, importi e aliquote

Il sostegno è fornito sotto forma di pagamento annuale per ettaro di superficie ammissibile. Per le aziende con allevamenti, al sostegno per ettaro di superficie agricola foraggiera è sommato un importo aggiuntivo. Il sostegno è concesso unicamente per impegni che vanno al di là dei pertinenti requisiti obbligatori stabiliti a norma del titolo VI, capo I, del Regolamento (UE) n. 1306/2013, dei pertinenti criteri e attività minime stabiliti a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii), del Regolamento (UE) n. 1307/2013, dei requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, nonché degli altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla normativa nazionale, delle pratiche ordinarie agricole e zootecniche. Nella definizione dell'importo del sostegno è stato tenuto conto del rischio di sovrapposizione con le pratiche di cui all'articolo 43 del Regolamento (UE) n. 1307/2013 ("greening") e con i premi accoppiati di cui al Titolo IV del Regolamento (UE) n. 1307/2013.

Premi per colture domanda singola e collettiva

Raggruppamento colturale	Premi per i primi 10 ha di superficie (Euro/ha/Anno)	Premi per le superfici eccedenti i primi 10 ha (Euro/ha/Anno)
Cereali autunno vernini e leguminose da granella	Da 276 a 299	Da 254 a 259
Mais e sorgo	Da 422 a 437	Da 386 a 391
Erbai e prati avvicendati, esclusi i prati-pascolo avvicendati	Da 168 a 182	Da 164 a 169
Ortive in pieno campo	Da 564 a 579	Da 528 a 533
Ortive protette	953	953
Pesco*	900	900
Agumi e altri fruttiferi, escluso pesco e frutta a guscio	Da 559 a 574	Da 523 a 528



UNIONE EUROPEA

Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'AGRICULTURA E RIFORMA AGROPASTORU/
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORU

Mandorlo	Da 102 a 111	Da 102 a 111
Olivo	Da 388 a 403	Da 352 a 357
Vite per uva da vino	Da 465 a 480	Da 429 a 434
Piante aromatiche e officinali, canapa e oleaginose	Da 173 a 187	Da 168 a 173
Pascoli, prati permanenti e prati pascolo avvicendati	Da 12 a 13	Da 12 a 13

Premi per colture foraggiere con premio aggiuntivo domanda singola e collettiva

Raggruppamento colturale	Importi premi per i primi 10 ha di superficie (Euro/ha/Anno)		Importo dei premi eccedenti i primi 10 ha di superficie	
	Carico 0,2 UBA/ha	Carico 1,40 UBA/ha	Carico 0,2 UBA/ha	Carico 1,40 UBA/ha
Cereali autunno vernini e leguminose da granella	Da 293 a 317	Da 387 a 402	Da 268 a 273	Da 351 a 356
Mais e sorgo	Da 436 a 451	Da 519 a 534	Da 400 a 405	Da 483 a 488
Erbai e prati avvicendati , esclusi i prati-pascolo avvicendati	Da 185 a 200	Da 284 a 308	Da 178 a 183	Da 261 a 266
Pascoli, prati permanenti e prati pascolo avvicendati	Da 29 a 31	Da 128 a 139	Da 29 a 31	Da 128 a 136

Principi di selezione

Ai sensi del paragrafo 2 dell'articolo 49 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 non si prevede l'obbligo di applicazione di criteri di selezione. Tuttavia, in coerenza con il "Quadro di azioni prioritarie" (Prioritized Action Framework, PAF) per la programmazione 2014-2020, sarà data priorità alle aziende localizzate nelle aree Natura 2000 e nelle Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola.

MISURA 13 - INDENNITÀ A FAVORE DELLE ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI O AD ALTRI VINCOLI SPECIFICI

La misura promuove la permanenza di attività agricole sostenibili nelle zone montane e nelle zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane, assicurando un sostegno diretto agli agricoltori operanti in tali zone in continuità con il precedente periodo di programmazione 2007/2013.

Risorse

Focus Area	2a	2b	3a	3b	4a, b, c	5a	5c	5e	6a	6b	6c	Totale
Risorse in milioni di euro					230							230

Tipi di intervento

13.1 – Pagamento compensativo per le zone montane;

13.2 – Pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli naturali significativi.

Tipo di intervento 13.1 – Pagamento compensativo per le zone montane

L'intervento attraverso il pagamento di un'indennità agli agricoltori, sostiene il mantenimento dell'attività agricola nelle zone montane, e della relativa promozione di pratiche e sistemi agricoli sostenibili. Impegni del beneficiario:

- assumere l'impegno a proseguire l'attività agricola in qualità di agricoltore attivo almeno per i dodici mesi corrispondenti al periodo cui si riferisce il pagamento dell'indennità.
- rispettare le regole di condizionalità ai sensi dell'art. 91 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Beneficiari

Agricoltori attivi (art. 9 del Regolamento UE n. 1307/2013).

Condizioni di ammissibilità

Sono ammissibili all'aiuto le superfici che presentano contemporaneamente le seguenti caratteristiche:

- superficie localizzata in zona montana;
- superficie disponibile per almeno i dodici mesi cui si riferisce il pagamento dell'indennità;

Per le superfici agricole comuni a più agricoltori ai fini del pascolo, l'indennità può essere concessa a ciascun agricoltore proporzionalmente ai rispettivi usi o diritti d'uso del terreno.

Non sono ammissibili all'aiuto le superfici occupate da:

- seminativi (disponibili per le coltivazioni ma tenute a riposo);
- colture permanenti (a bosco ceduo a rotazione rapida);
- da elementi caratteristici del paesaggio.

Costi ammissibili

L'indennità è calcolata sulla base dei costi aggiuntivi e dei mancati guadagni dovuti ai vincoli cui è soggetta la produzione agricola nella zona montana. I costi aggiuntivi e i mancati guadagni sono calcolati in confronto

alle zone non soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, tenendo conto dei pagamenti di cui al titolo III, capo 4 del Regolamento (UE) n. 1307/2013.

Tipo di sostegno, importi e aliquote

- fino a 30 ha di superficie agricola ammissibile all'aiuto: 93,00 €/ha
- oltre 30 ha e fino a 70 ha di superficie agricola ammissibile all'aiuto: 68,00 €/ha.

Principi di selezione

Non sono previsti criteri di selezione (art. 49 paragrafo 2 del Regolamento UE n. 1305/2013).

Tipo di intervento 13.2 – Pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli naturali significativi.

L'intervento attraverso il pagamento di un'indennità agli agricoltori, sostiene il mantenimento dell'attività agricola nelle zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane, e della relativa promozione di pratiche e sistemi agricoli sostenibili. Impegni del beneficiario:

- assumere l'impegno a proseguire l'attività agricola in qualità di agricoltore attivo almeno per i dodici mesi corrispondenti al periodo cui si riferisce il pagamento dell'indennità;
- rispettare le regole di condizionalità (art. 91 del Regolamento UE n. 1306/2013).

Beneficiari

Agricoltori attivi (art. 9 del Regolamento UE n. 1307/2013).

Condizioni di ammissibilità

Sono ammissibili all'aiuto le superfici che presentano contemporaneamente le seguenti caratteristiche:

- superficie localizzata in zona soggetta a vincoli naturali significativi diversa dalle zone montane;
- superficie disponibile per almeno i dodici mesi cui si riferisce il pagamento dell'indennità.

Per le superfici agricole comuni a più agricoltori ai fini del pascolo, l'indennità può essere concessa a ciascun agricoltore proporzionalmente ai rispettivi usi o diritti d'uso del terreno.

Non sono ammissibili all'aiuto le superfici occupate da:

- seminativi (disponibili per le coltivazioni ma tenute a riposo);
- colture permanenti (a bosco ceduo a rotazione rapida);
- da elementi caratteristici del paesaggio.

Costi ammissibili

L'indennità è calcolata sulla base dei costi aggiuntivi e dei mancati guadagni dovuti ai vincoli cui è soggetta la produzione agricola nella zona soggetta a vincoli naturali significativi diversa dalle zone montane. I costi aggiuntivi e i mancati guadagni sono calcolati in confronto alle zone non soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, tenendo conto dei pagamenti di cui al titolo III, capo 4 del Regolamento (UE) n. 1307/2013.

Tipo di sostegno, importi e aliquote

- fino a 30 ha di superficie agricola ammissibile all'aiuto: 84,00 Euro/ha.



- oltre 30 ha e fino a 70 ha di superficie agricola ammissibile all'aiuto: 50,00 Euro/ha.

Principi di selezione

Non sono previsti criteri di selezione (art. 49 paragrafo 2 del Regolamento UE n. 1305/2013).

MISURA 14 - BENESSERE DEGLI ANIMALI

L'attivazione della misura ha lo scopo di conseguire il miglioramento delle condizioni di benessere animale attraverso l'adozione di impegni più rigorosi negli allevamenti ovini e caprini, bovini da carne, bovini da latte e suini, che vanno oltre il livello stabilito dalle condizioni obbligatorie e dalla pratica ordinaria.

Risorse

Focus Area	2a	2b	3a	3b	4a, b, c	5a	5c	5e	6a	6b	6c	Totale
Risorse in milioni di euro			225,600									225,600

Tipi di intervento

14.1.1 – Pagamento per il miglioramento del benessere degli animali – settore ovino e caprino da latte

14.1.2 – Pagamento per il miglioramento del benessere degli animali – settore suini

14.1.3 – Pagamento per il miglioramento del benessere degli animali – settore bovino orientato alla produzione di carne

14.1.4 – Pagamento per il miglioramento del benessere degli animali – settore bovino orientato alla produzione di latte

Tipo di intervento 14.1.1 – Pagamento per il miglioramento del benessere degli animali – settore ovino e caprino da latte

Questo intervento si pone in continuità con la misura 215 programmata nel periodo 2007/2013. Il premio ha la funzione di migliorare le condizioni di benessere animale rispetto all'applicazione delle ordinarie pratiche di allevamento e agli obblighi di base, per l'allevamento estensivo specializzato nella produzione di latte del settore ovino e caprino. Di seguito si riporta una tabella sintetica degli impegni del beneficiario, rimandando al PSR per una descrizione dettagliata degli stessi:

Tipo di intervento	Impegno 1 Miglioramento delle conoscenze professionali sul benessere animale	Impegno 2 Mungitura meccanica	Impegno 3 Monitoraggio delle mastiti subcliniche attraverso l'esame CMT	Impegno 4 Analisi del CCS del latte massale	Impegno 5 Controllo delle affezioni podali:	Impegno 6 Isolamento dei capi con affezioni podali in aree confinate	Impegno 7 Miglioramento o della gestione della lettiera	Impegno 8 Gestione degli ambienti di allevamento:
Intervento 1 Allevamento con mungitura manuale	X	non pertinente	X	X	X	X	X	X
Intervento 2 Allevamento con mungitura meccanica	X	X	X	X	X	X	X	X

Beneficiari

Agricoltori attivi (art. 9 del Regolamento UE n. 1307/2013).

Condizioni di ammissibilità

Allevamenti localizzati nel territorio della Regione Sardegna di consistenza minima di 5 UBA.

Costi ammissibili

L'aiuto compensa sia le perdite di reddito e dei costi aggiuntivi derivanti dagli impegni assunti con l'intervento; che i costi di transazione (per la gestione della domanda, per le attività di assistenza propedeutiche alla presentazione della domanda, per la gestione della documentazione dell'esecuzione degli impegni e per il tempo impiegato per la partecipazione all'aggiornamento professionale e ai programmi di assistenza tecnica).

Tipo di sostegno, importi e aliquote

Tipo intervento	Premio per gli impegni previsti dall'intervento	Costi di transazione	Premio totale
1: Allevamento con mungitura manuale	89 €/UBA/anno	18 €/UBA/anno	107 €/UBA/anno
2: Allevamento con mungitura meccanica	96 €/UBA/anno	18 €/UBA/anno	114 €/UBA/anno

Principi di selezione

Non sono previsti criteri di selezione (art. 49 paragrafo 2 del Regolamento UE n. 1305/2013).

Tipo di intervento 14.1.2 – Pagamento per il miglioramento del benessere degli animali – settore suini

L'intervento sostiene l'introduzione e l'applicazione di pratiche aziendali superiori agli obblighi di condizionalità e all'ordinarietà, mirate al miglioramento del benessere animale negli allevamenti suinicoli regionali. Di seguito si riporta una tabella sintetica degli impegni del beneficiario, rimandando al PSR per una descrizione dettagliata degli stessi:

Tipo di intervento	Impegno 1 Miglioramento delle conoscenze professionali sul benessere animale	Impegno 2 Gestione degli spazi interni dell'allevamento	Impegno 3 Utilizzo della lettiera negli spazi interni dell'allevamento	Impegno 4 Gestione dell'allevamento confinato semibrado
Intervento 1 Allevamento stabulato con indirizzo produttivo da riproduzione e/o da ingrasso (strutture con pavimento fessurato)	x	x	non pertinente	non pertinente
Intervento 2 Allevamento stabulato con indirizzo produttivo da riproduzione e/o da ingrasso (strutture con pavimento continuo)	x	non pertinente	x	non pertinente
Intervento 3 Allevamento stabulato con indirizzo produttivo da autoconsumo/familiare (strutture con pavimento continuo)	x	non pertinente	x	non pertinente
Intervento 4 Allevamento confinato semibrado	x	non pertinente	x	x

Beneficiari

Agricoltori attivi (art. 9 del Regolamento UE n. 1307/2013).

Condizioni di ammissibilità

- Sono ammissibili a premio le categorie di animali relative a scrofe, scrofette e suini da ingrasso.
- In base alla determinazione n. 87 del 11.02.2015 del Responsabile dell'Unità di Progetto per la Eradicazione della Peste Suina Africana:
 - avere la qualifica di allevamento/azienda controllata per peste suina africana entro la prima annualità di adesione all'intervento;
 - avere la qualifica di allevamento/azienda certificata per peste suina africana entro la seconda annualità di adesione all'intervento.

Costi ammissibili

L'aiuto compensa sia le perdite di reddito e dei costi aggiuntivi derivanti dagli impegni assunti con l'intervento; che i costi di transazione (per la gestione della domanda, per le attività di assistenza propedeutiche alla presentazione della domanda, per la gestione della documentazione dell'esecuzione degli impegni e per il tempo impiegato per la partecipazione all'aggiornamento professionale e ai programmi di assistenza tecnica).

Tipo di sostegno, importi e aliquote

<i>Interventi</i>	<i>Premio per gli impegni previsti dall'intervento</i>	<i>Costi di transazione</i>	<i>Premio totale</i>
1: Allevamento stabulato con indirizzo produttivo da riproduzione e/o da ingrasso (strutture con pavimento fessurato)	Suini in accrescimento/ingrasso: 7 €/UBA/anno	1 €/UBA/anno	8 €/UBA/anno
	Scrofette: 64 €/UBA/anno	2 €/UBA/anno	66 €/UBA/anno
	Scrofe: 92 €/UBA/anno	2 €/UBA/anno	94 €/UBA/anno
2: Allevamento stabulato con indirizzo produttivo da riproduzione e/o da ingrasso (strutture con pavimento continuo)	228 €/UBA/anno	45 €/UBA/anno	273 €/UBA/anno
4: Allevamento stabulato con indirizzo produttivo da autoconsumo/familiare (strutture con pavimento continuo)	228 €/UBA/anno	45 €/UBA/anno	273 €/UBA/anno
4: Allevamento confinato semibrado	278 €/UBA/anno	53 €/UBA/anno	331 €/UBA/anno

Principi di selezione

Non sono previsti criteri di selezione (art. 49 paragrafo 2 del Regolamento UE n. 1305/2013).

Tipo di intervento 14.1.3 – Pagamento per il miglioramento del benessere degli animali – settore bovino orientato alla produzione di carne

L'intervento sostiene l'adozione di impegni superiori alla pratica ordinaria e agli obblighi di condizionalità, negli allevamenti bovini orientati alla produzione della carne per i capi allevati in Sardegna fino a 24 mesi di età compresi. Di seguito si riporta una tabella sintetica degli impegni del beneficiario, rimandando al PSR per una descrizione dettagliata degli stessi.

Tipo di intervento	Impegno 1 Miglioramento delle conoscenze professionali sul benessere animale	Impegno 2 Utilizzo della lettiera negli spazi interni dell'allevamento	Impegno3 Gestione degli spazi interni dell'allevamento	Impegno4 Gestione degli ambienti dell'allevamento
Intervento 1 Allevamento semiestensivo con indirizzo produttivo prevalente da carne	X	X	non pertinente	X
Intervento 2 Allevamento stabulato con indirizzo produttivo prevalente da carne su pavimento grigliato/fessurato	X	non pertinente	X	X
Intervento 3 Allevamento stabulato con indirizzo produttivo prevalente da carne su pavimento continuo	X	X	X	X

Beneficiari

Agricoltori attivi (art. 9 del Regolamento UE n. 1307/2013).

Condizioni di ammissibilità

Sono ammissibili gli allevamenti localizzati nel territorio della Regione Sardegna di consistenza minima di 2 UBA.

Costi ammissibili

L'aiuto compensa sia le perdite di reddito e dei costi aggiuntivi derivanti dagli impegni assunti con l'intervento; che i costi di transazione (per la gestione della domanda, per le attività di assistenza propedeutiche alla presentazione della domanda, per la gestione della documentazione dell'esecuzione degli impegni e per il tempo impiegato per la partecipazione all'aggiornamento professionale e ai programmi di assistenza tecnica).

Tipo di sostegno, importi e aliquote

Tipo di intervento	Premio per gli impegni previsti dall'intervento	Costi di transazione	Premio totale
1: Allevamento semiestensivo con indirizzo produttivo prevalente da carne	60 €/UBA/anno	12 €/UBA/anno	72€/UBA/anno
2: Allevamento stabulato con indirizzo produttivo prevalente da carne su pavimento grigliato/fessurato	60 €/UBA/anno	12 €/UBA/anno	72€/UBA/anno
3: Allevamento stabulato con indirizzo produttivo prevalente da carne su pavimento continuo	134 €/UBA/anno	21 €/UBA/anno	135€/UBA/anno

Principi di selezione

Non sono previsti criteri di selezione (art. 49 paragrafo 2 del Regolamento UE n. 1305/2013).

Tipo di intervento 14.1.4 – Pagamento per il miglioramento del benessere degli animali – settore bovino orientato alla produzione di latte

L'intervento sostiene l'adozione di impegni superiori alla pratica ordinaria e agli obblighi di condizionalità, negli allevamenti bovini orientati alla produzione da latte allevati in Sardegna. Di seguito si riporta una tabella sintetica degli impegni del beneficiario, rimandando al PSR per una descrizione dettagliata degli stessi.

Tipo di intervento	Impegno 1 Miglioramento delle conoscenze professionali sul benessere animale	Impegno 2 Utilizzo della lettiera negli spazi interni dell'allevamento	Impegno 3 Gestione degli spazi interni dell'allevamento
Intervento 1 Allevamento stabulato con indirizzo produttivo da latte su pavimento grigliato/fessurato	X	non pertinente	X
Intervento 2 Allevamento stabulato con indirizzo produttivo da latte su pavimento continuo	X	X	X

Beneficiari

Agricoltori attivi (art. 9 del Regolamento UE n. 1307/2013).

Condizioni di ammissibilità

Sono ammissibili gli allevamenti localizzati nel territorio della Regione Sardegna di consistenza minima di 2 UBA.

Sono esclusi dall'intervento gli allevamenti di bovini che aderiscono all'intervento 14.1.3.

Costi ammissibili

L'aiuto compensa sia le perdite di reddito e dei costi aggiuntivi derivanti dagli impegni assunti con l'intervento; che i costi di transazione (per la gestione della domanda, per le attività di assistenza propedeutiche alla presentazione della domanda, per la gestione della documentazione dell'esecuzione degli impegni e per il tempo impiegato per la partecipazione all'aggiornamento professionale e ai programmi di assistenza tecnica).

Tipo di sostegno, importi e aliquote

Tipo di intervento	Premio per gli impegni previsti dall'intervento	Costi di transazione	Premio totale
1: Allevamento stabulato con indirizzo produttivo da latte su pavimento grigliato/fessurato	40 €/UBA/anno	8 €/UBA/anno	48 €/UBA/anno
2: Allevamento stabulato con indirizzo produttivo da latte su pavimento continuo	117 €/UBA/anno	10 €/UBA/anno	127 €/UBA/anno



Principi di selezione

Non sono previsti criteri di selezione (art. 49 paragrafo 2 del Regolamento UE n. 1305/2013).

MISURA 15 - SERVIZI SILVO-CLIMATICO-AMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA FORESTA

La misura viene attivata per contribuire al miglioramento delle condizioni della biodiversità, della diversità biologica forestale, della diversità genetica intra e inter specifica, al miglioramento e fornitura di beni e servizi ecosistemici e nella lotta contro il cambiamento climatico. Ciò attraverso interventi di gestione forestale che non modificano la destinazione produttiva degli ambiti di applicazione, ma definiscono nuove modalità di gestione più sostenibili sotto il profilo ambientale, in linea con gli standard nazionali e internazionali della Gestione Forestale Sostenibile già accolti dalla pianificazione regionale di settore negli orientamenti gestionali del Piano Forestale Ambientale Regionale (PFAR).

La misura è connessa con gli strumenti regionali di pianificazione forestale (PFAR), il Piano Regionale Antincendi (PRAI) e alle relative linee guida emanate dal Ministro Delegato per il Coordinamento della Protezione Civile (D.M. 20 dicembre 2001).

Risorse

Focus Area	2a	2b	3a	3b	4a, b, c	5a	5c	5e	6a	6b	6c	Totale
Risorse (in milioni di euro)					5							5

Tipi di intervento

15.1.1 "Pagamenti per impegni silvo-ambientali"

Tipo di intervento - 15.1.1 "Pagamenti per impegni silvo-ambientali"

L'intervento persegue gli obiettivi specifici di salvaguardia, valorizzazione e gestione sostenibile delle risorse forestali regionali attraverso la modifica strutturale compositiva dei popolamenti forestali e quindi promuove l'adozione di impegni selvicolturali volontari e aggiuntivi rispetto ai requisiti obbligatori prescritti dalla normativa nazionale e regionale.

Coerentemente con le predette finalità, il tipo di intervento si articola nei seguenti due interventi:

- **Intervento 1** - "Gestione silvo-ambientale dei sistemi forestali produttivi ad alto grado di artificialità a prevalenza di specie alloctone a conifera".

L'intervento 1 prevede il seguente impegno: tagli di utilizzazione selettivi e/o modulari e/o a buche con un ambito di limitazione dal 20% al 30% degli esemplari, per l'intero periodo di impegno;

- **Intervento 2** - "Interventi per la diversificazione strutturale nei sistemi a ceduo mediterraneo".

L'intervento 2 prevede il seguente impegno: realizzazione dei tagli di utilizzazione su superfici di bosco "prese" con un ambito di limitazione per l'intero periodo d'impegno dal 20% al 30% della superficie forestale oggetto d'impegno

La durata degli impegni è stabilita in cinque anni.

A supportare i silvicoltori nell'attuazione degli interventi previsti nella presente misura, saranno attuate azioni di informazione e attività dimostrative sulle "Tecniche di gestione e risanamento agro-forestale" attraverso la Misura 1.

Beneficiari

- Privati singoli o associati, titolari di superfici forestali.

- Comuni singoli o associati, titolari di superfici forestali

Condizioni di ammissibilità

- silvicoltori, privati singoli o loro associazioni e Comuni singoli o associati.
- sono eleggibili al pagamento del premio esclusivamente le superfici classificate a "bosco";
- il beneficiario deve avere la disponibilità delle superfici oggetto di impegno.
- le superfici oggetto di impegno devono essere localizzate nel territorio forestale della Sardegna;
- per l'intervento 1: è eleggibile la superficie forestale produttiva ad alto grado di artificialità a prevalenza di specie alloctona a conifera. Sono escluse le superfici investite a *Pinus pinea* (pino domestico), *Pinus pinaster* (pino marittimo) e *Pinus halepensis* (pino d'aleppo);
- per l'intervento 2: sono ammissibili le superfici forestali a ceduo mediterraneo. Sono escluse le formazioni a latifolia della specie *eucaliptus*.
- Superficie oltre la quale le informazioni pertinenti devono provenire da un Piano di Gestione forestale o strumento equivalente: 100 ettari accorpati.
- La superficie forestale soggetta a impegno è stabilita:
 - per l'intervento 1 : superficie minima 10 ettari;
 - per l'intervento 2 : superficie minima 20 ettari.

Non saranno ammesse a finanziamento le superfici forestali beneficiarie di aiuti a valere sulle misure del PSR 2007/2013 122, 226, del Reg. CEE 2080/92, del Reg. CE. 1257/99 art. 31 misura H e del Reg. 1305/2013, art. 21.

Comunitari: ai sensi dell'art. 91 del Regolamento (UE) n. 1306/2013, il beneficiario è tenuto a rispettare le regole di condizionalità pena l'applicazione di una sanzione amministrativa a norma del medesimo Regolamento.

Costi ammissibili

Il pagamento compensa i costi aggiuntivi e il mancato guadagno per la realizzazione degli impegni sopradescritti che vanno al di là dei pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dal diritto nazionale sulle foreste o da altri atti legislativi nazionali applicabili (P.M.P.F.) assunti come baseline, ai sensi dell'art. 34, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e i costi di transazione.

Per entrambi gli interventi, 1 e 2, gli impegni devono essere realizzati secondo un Piano dei lavori con relativa calendarizzazione annuale dettagliata per tutto il periodo di impegno.

Tipo di sostegno, importi e aliquote

Il sostegno è corrisposto, per la durata di 5 anni, sotto forma di premio annuale per ettaro di superficie forestale sotto impegno ed è pari a € 200/ha/anno.

Non è prevista la concessione di pagamenti forfettari o una tantum di cui all'art. 34, paragrafo 3, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Principi di selezione

Ai sensi del paragrafo 2 dell'articolo 49 del Reg. (UE) 1305/2013 non si prevede l'obbligo di applicazione dei criteri di selezione.



UNIONE EUROPEA

Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICULTURA E RIFORMA AGROPASTORU
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORU

MISURA 16 - COOPERAZIONE

La Misura, quale strumento strategico ed innovativo per il raggiungimento degli obiettivi della politica di sviluppo rurale, intende sostenere iniziative di collaborazione e di collegamento in rete tra i diversi attori del mondo agroalimentare, forestale e rurale, gli altri soggetti della filiera e i soggetti del sistema della conoscenza, al fine di sviluppare azioni comuni in diversi settori ed ambiti di interesse regionale.

La misura, infatti, ha carattere trasversale rispetto all'attuazione dell'intero PSR, favorendo sia lo sviluppo, l'adozione e la diffusione di innovazioni nei settori agroalimentare e forestale che le attività di cooperazione fra gli attori delle filiere regionali.

Risorse

Focus Area	2a	2b	3a	3b	4a, b, c	5a	5c	5e	6a	6b	6c	Totale
Risorse in milioni di euro	2,000	1,500	18,420	0,313	5,003			1,063	3,300			31,600

Tipi di intervento

16.1.1 - Costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI

16.2.1 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie;

16.4.1 - Cooperazione di filiera

16.5.1 - Azioni congiunte per il cambiamento climatico e approcci ambientali

16.8.1 - Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti

16.9.1 - Diversificazione delle attività agricole

Tipo di intervento 16.1.1 - Costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI

Il Partenariato europeo per l'innovazione promuove l'innovazione nel settore agricolo attraverso la cooperazione tra ricerca, agricoltori, gestori delle foreste, comunità rurali, imprese, ONG e servizi di consulenza, volta a sfruttare, le opportunità offerte dalla politica agricola comune, dalla politica di ricerca e innovazione dell'Unione, dalla politica di coesione, dalla politica dell'istruzione e della formazione. Le azioni previste dal PEI interessano più argomenti e sono realizzate dai Gruppi operativi (GO) - aggregazioni flessibili di più soggetti interessati ad affrontare problematiche e/o sviluppare opportunità con approccio congiunto e integrato.

I GO si formano attorno ad un progetto innovativo concreto volto a collaudare e ad applicare pratiche, processi, prodotti, servizi e tecnologie nuove o tradizionali, se adattate ad un nuovo contesto ambientale o geografico.

Per favorire la costituzione dei GO l'intervento sostiene una **prima fase** di setting-up della durata massima di un anno finalizzata alla informazione sul territorio in merito all'idea innovativa, alla ricerca dei soggetti da coinvolgere e alla predisposizione degli studi di fattibilità e della proposta del piano di progetto tramite anche l'ausilio di un facilitatore.

Il piano di progetto è il documento attraverso cui il Gruppo pianifica la realizzazione di un progetto, da realizzarsi in una **seconda fase**, atto a trovare soluzioni innovative a problematiche specifiche emerse dal territorio e che contribuiscono al perseguimento di obiettivi e priorità dello sviluppo rurale. I piani di progetto dei GO potranno riguardare tutte le tematiche oggetto delle altre sottomisure della Misura 16. I GO possono

agire anche a livello interregionale e comunitario attraverso collaborazioni e accordi tra le Autorità di Gestione su tematiche di interesse comune.

Beneficiari

Il beneficiario del sostegno della prima fase è il costituendo Gruppo Operativo. Il beneficiario della seconda fase è il Gruppo Operativo.

Condizioni di ammissibilità

✓ *Nella prima fase ciascun costituendo GO deve:*

- essere formato da soggetti appartenenti alle seguenti categorie: aziende agricole, ricercatori, consulenti, aziende che lavorano nel settore agricolo, alimentare e forestale. In particolare deve essere formato da almeno tre soggetti e almeno due soggetti devono appartenere alla categoria delle aziende agricole. Il GO deve coinvolgere soggetti imprenditoriali con sede operativa sul territorio regionale salvo il caso in cui intervengano accordi fra Autorità di gestione.
- presentare una bozza di piano di progetto contenente: descrizione del problema da risolvere/opportunità da promuovere, lista dei soggetti che si prevede di coinvolgere, descrizione sintetica delle attività che si prevede di svolgere, previsione del budget della prima fase, l'impegno a costituirsi in GO nella prima fase e a presentare il piano di progetto esecutivo.

✓ *Nella seconda fase ciascun GO deve:*

- essere formato da soggetti appartenenti alle seguenti categorie: aziende agricole, ricercatori, consulenti, aziende che lavorano nel settore agricolo, alimentare e forestale. In particolare deve essere formato da almeno tre soggetti e almeno due soggetti devono appartenere alla categoria delle aziende agricole. Il GO deve coinvolgere soggetti imprenditoriali con sede operativa sul territorio regionale salvo il caso in cui intervengano accordi fra Autorità di gestione.
- dotarsi di un regolamento interno che evidenzia ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto;
- l'impegno a divulgare i risultati, sia positivi che negativi, dei progetti realizzati in particolare attraverso la rete PEI;
- presentare un Piano di progetto.

I GO devono essere costituiti in una delle forme associative o societarie previste dalle norme in vigore, formalizzate giuridicamente (ad es. associazioni temporanee di scopo ATS, consorzi, contratti di rete, ecc.). Il GO deve divulgare i risultati ottenuti, sia positivi che negativi, dei progetti realizzati, in particolare attraverso la rete PEI, al fine di creare conoscenza liberamente utilizzabile da tutti.

Costi ammissibili

✓ *Nella prima fase:*

- spese relative al facilitatore (innovation broker);
- spese relative all'attività di informazione e animazione territoriale in merito all'idea progettuale;
- spese per la predisposizione di studi di fattibilità del Piano di progetto;
- spese per la predisposizione del Piano di progetto;
- spese amministrative e legali di costituzione del GO.

✓ *Nella seconda fase:*

1) costi di esercizio della cooperazione:

- spese generali nella misura massima del 10% della spesa ammessa (spese di cancelleria e postali, spese telematiche, consumi telefonici, elettrici e di riscaldamento, imputabili direttamente al progetto),
- costi del personale dedicato all'attività di coordinamento e gestione del progetto,
- viaggi, trasferte,
- affitto locali e attrezzature;
- realizzazione di materiale informativo (inviti, brochure e newsletter, etc);

2) costi diretti relativi alla realizzazione del piano di progetto:

- studi di mercato, di fattibilità e piani aziendali;
- acquisto brevetti e licenze;
- progettazione per nuovi prodotti e/o processi;
- costruzione e verifica di prototipi, nonché investimenti funzionali alla realizzazione del progetto;
- test, analisi di laboratorio e gustative (panel test), compresi costi di materiale di consumo;
- prove in campo;
- acquisto di software indispensabili alla realizzazione del progetto;
- costi del personale;
- quote di ammortamento del materiale durevole;

3) spese relative al facilitatore o innovation broker;

4) spese per le attività di divulgazione dei risultati e partecipazione alla rete PEI.

Tipo di sostegno, importi e aliquote

- Per la prima fase è previsto un importo massimo di spesa ammessa pari a € 50.000, a rimborso delle spese sostenute e una intensità pari al 100% dei costi ammessi.
- Per la seconda fase è previsto un importo massimo di spesa ammessa pari a € 800.000.

Principi di selezione

✓ *nella prima fase sono:*

- rispondenza agli obiettivi del PEI e alle priorità, ai fabbisogni e alle focus area del PSR;
- chiarezza della problematica, del fabbisogno e/o dell'opportunità.

✓ *nella seconda fase sono:*

- completezza e qualità del partenariato, in relazione alla problematica da affrontare e al progetto da implementare;
- grado di rappresentatività del settore agricolo, agroalimentare e forestale regionale all'interno del partenariato;
- validità tecnico-scientifica del Piano di progetto;
- qualità del piano di divulgazione dei risultati dell'innovazione.

Tipo di intervento 16.2.1 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

La sottomisura interviene sostenendo le reti, ossia strutture che promuovano la cooperazione orizzontale o verticale di filiera che consentano di condividere la conoscenza, stimolando la partecipazione attiva, diretta dei produttori primari alle dinamiche di relazione con gli altri soggetti. I progetti sostenuti includono progetti pilota, intesi come “*progetto test*” volti a validare un processo sperimentale, progetti di sviluppo pre-competitivo, intesi come la concretizzazione degli esiti della ricerca per il loro uso nello sviluppo di processi, prodotti, pratiche e tecnologie, nuovi o migliorati prima della loro immissione sul mercato o della loro introduzione nell'attività ordinaria di impresa. Tutti i progetti sostenuti devono prevedere attività divulgative volte a disseminare gli esiti dell'attività di sperimentazione.

L'intervento 16.2.1, pur essendo strettamente correlato per finalità e obiettivi dell'intervento 16.1.1, si differenzia da quest'ultimo per la tipologia di beneficiari ammessi. Inoltre mentre l'organismo di ricerca e sviluppo fa parte del GO, nella 16.2 non fa parte dell'aggregazione che richiede il finanziamento ma viene coinvolto nel progetto come prestatore di servizi.

Beneficiari

Aggregazioni di almeno 2 soggetti tra imprese agricole e forestali, PMI di trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli alimentari e forestali. Il sostegno può essere, altresì, concesso anche a singole aziende agricole o forestali o singole PMI di trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali.

Condizioni di ammissibilità

✓ Criteri di ammissibilità relativi al beneficiario

- L'aggregazione deve essere composta da almeno 2 soggetti (imprese agricole e forestali, PMI di trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli alimentari e forestali) di cui almeno un'azienda agricola o forestale;
- L'aggregazione deve essere già costituita o costituenda;
- I singoli operatori, devono essere, aziende agricole o forestali o PMI di trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali;
- Qualora il progetto venga presentato da un singolo operatore dovrà essere assicurato un cofinanziamento pari al 20% della spesa ammissibile;
- Presenza di un Organismo pubblico e/o privato operante nei settori della ricerca e dello sviluppo.

✓ Criteri di ammissibilità relativi alla domanda

- Piano di progetto incluse le attività di diffusione dell'innovazione e di divulgazione dei risultati;
- Il sostegno è concesso esclusivamente per progetti di sviluppo pre-competitivo;
- La durata massima dei progetti è di 24 mesi;
- I progetti devono realizzare l'attività di diffusione dell'innovazione e di divulgazione dei risultati.

Costi ammissibili

Sono ammissibili i costi sostenuti per la realizzazione delle attività del progetto, compresi i costi diretti dei progetti che non possono essere ricondotti alle altre misure del PSR, con riferimento alle seguenti tipologie:

- costi legali e amministrativi per la costituzione dell'aggregazione (solo per aggregazioni costituenti);
- affitto locali e noleggio o ammortamento materiali o attrezzature tecnico-scientifiche;
- studi di mercato e analisi di contesto relative alle tematiche oggetto di sperimentazione;
- costi di progettazione dei prototipi;
- costi relativi ad analisi di laboratorio;
- acquisto di software indispensabile alla realizzazione del progetto;
- spese per test e prove, compresi costi di materiali a perdere;
- spese per il personale impegnato nelle attività di sperimentazione;
- spese per viaggi, missioni, trasferte;
- costi per la divulgazione e il trasferimento dei risultati;
- costi del coordinatore del progetto;
- spese generali (quali: spese di cancelleria e postali, spese telematiche, consumi telefonici, elettrici e di riscaldamento, imputabili direttamente al progetto - massimo il 5% della spesa ammessa).

Tipo di sostegno, importi e aliquote

- Il sostegno è erogato al 100% della spesa ammissibile. In caso di eventuali costi riconducibili ad altre misure del programma, si applicano i relativi massimali e aliquote di sostegno.
- Per i progetti presentati da un singola azienda/PMI il sostegno è erogato all'80% della spesa ammissibile.
- Il tetto massimo di progetto è pari a € 400.000, salva l'applicazione di massimali differenti imposti dalle norme per gli aiuti di Stato o del de minimis per le produzioni non comprese nell'allegato I del Trattato e del settore forestale.

Principi di selezione

- qualità del partenariato, in relazione all'adeguatezza del progetto, alla capacità organizzativa e gestionale dei componenti, al grado di rappresentatività del settore agricolo, agroalimentare e forestale regionale del partenariato privato coinvolto, al livello di integrazione verticale di filiera;
- validità del progetto in termini di innovazione, fondatezza tecnico-scientifica della proposta e ricaduta nella pratica agricola;
- qualità e ampiezza delle azioni di divulgazione e trasferimento;
- collegamenti con attività di ricerca sostenute attraverso Horizon 2020 o altri strumenti.

Tipo di intervento 16.4.1 - Cooperazione di filiera

La sottomisura promuove la cooperazione, sia orizzontale che verticale, tra aziende agricole e altri soggetti della filiera agroalimentare, finalizzata alla realizzazione ed allo sviluppo delle filiere corte e/o dei mercati locali, anche attraverso la loro promozione a raggio locale.

La Sottomisura contribuisce al miglioramento della competitività aziendale e a rafforzare il ruolo degli agricoltori nella catena di approvvigionamento, tramite la cooperazione all'interno delle filiere e tra le stesse, facilitando l'accesso diretto ai mercati di riferimento, al fine di affrontare le problematiche dovute a

stagionalità delle produzioni, ad una distribuzione inadeguata dei prodotti locali, alla mancata informazione del consumatore e alla scarsa diffusione di innovazioni aziendali.

La sottomisura si attua attraverso due tipologie di azioni principali:

- azioni di cooperazione per la creazione e lo sviluppo delle filiere corte e/o dei mercati locali:
 - attività finalizzate a favorire l'aggregazione, la programmazione, l'integrazione dell'offerta all'interno delle filiere;
 - attività finalizzate ad avvicinare i produttori di base ai consumatori finali;
 - attività finalizzate a realizzare sbocchi distributivi diretti, riducendo o eliminando gli intermediari a valle della filiera;
 - attività finalizzate a realizzare sbocchi distributivi locali (ad esempio mense scolastiche, aziendali e delle PA, ristorazione locale, mercati cittadini, ecc.);
 - attività finalizzate a razionalizzare, rafforzare o diversificare la fase di commercializzazione.
- azioni di promozione a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e/o mercati locali:
 - attività di pubbliche relazioni, informazione e promozione dei sistemi di distribuzione a filiera corta e dei mercati locali atte a rafforzare il rapporto tra produttori e consumatori, attraverso la diffusione della conoscenza dei processi produttivi e delle tecniche agricole con attenzione ai temi della protezione dell'ambiente e del paesaggio, nonché delle proprietà qualitative nutrizionali e organolettiche degli alimenti, le proprietà salutistiche, l'aspetto storico culturale e la stagionalità;
 - organizzazione e partecipazione a manifestazioni, esposizioni, rassegne ed eventi di importanza locale.

Le azioni di promozione devono riguardare la filiera corta o il mercato locale complessivamente inteso, non un numero limitato di singoli prodotti. Il sostegno per qualsiasi materiale o attività promozionale deve rendere i potenziali clienti/consumatori consapevoli dell'esistenza della filiera corta o del mercato locale, evidenziando i benefici dell'acquisto attraverso questi strumenti. La promozione deve essere parte di un progetto dichiaratamente di sviluppo di filiera corta e/o di mercato locale.

Beneficiari

Aggregazioni di almeno 3 soggetti tra aziende agricole e altri soggetti della filiera agricola e alimentare (operatori della trasformazione e commercializzazione), finalizzate alla realizzazione ed allo sviluppo delle filiere corte e/o dei mercati locali, che hanno già formalizzato o prendono l'impegno a formalizzare un accordo tra i partecipanti coinvolti nel progetto di cooperazione.

Condizioni di ammissibilità

L'aggregazione deve essere costituita da aziende agricole e altri soggetti della filiera agricola (operatori della trasformazione e commercializzazione) e alimentare finalizzata alla realizzazione ed allo sviluppo delle filiere corte e/o dei mercati locali, che hanno già formalizzato o prendono l'impegno a formalizzare un accordo tra i partecipanti coinvolti nel progetto di cooperazione. L'aggregazione deve essere costituita da almeno 3 soggetti e deve essere composta, per almeno due terzi, da aziende agricole. Le aziende agricole e gli altri soggetti della filiera agroalimentare devono avere sede operativa in Sardegna.

Il soggetto beneficiario deve presentare un progetto di cooperazione che contenga almeno i seguenti elementi: descrizione della tematica di contesto e dei fabbisogni che intende affrontare; descrizione dei risultati attesi; lista dei soggetti partecipanti al progetto; tempistica di realizzazione del progetto.

I progetti devono riguardare la filiera corta e/o il mercato locale. Nella filiera corta gli agricoltori devono vendere direttamente i propri prodotti o affidarsi ad un unico intermediario (che può essere costituito da una impresa che trasforma il prodotto e lo vende al consumatore finale o da una impresa che commercializza i prodotti conferiti dagli agricoltori) per raggiungere il consumatore finale.

Per mercato locale si intende l'area geografica dell'Isola di Sardegna e dei relativi arcipelaghi e isole minori, nell'ambito della quale devono avere luogo le attività di elaborazione e di vendita al consumatore.

Costi ammissibili

✓ *Per le azioni di cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte e/o dei mercati locali sono ammissibili i seguenti costi:*

- costi di animazione al fine di ampliare la partecipazione al progetto;
- costi per la predisposizione del progetto esecutivo della filiera corta /mercato locale, compresi studi preliminari e di contesto che comprendono l'analisi dei fabbisogni, studi di fattibilità;
- costi amministrativi e legali per la costituzione dell'aggregazione;
- costi di esercizio delle attività per la realizzazione del progetto, compresi quelli relativi al personale e le spese generali;
- costi connessi alle attività di commercializzazione ivi compresi quelli relativi alla logistica e alla stesura di eventuali accordi/contratti di commercializzazione.

✓ *Per le azioni di promozione delle filiere corte e mercati locali sono ammissibili i seguenti costi:*

- costi relativi alle attività di pubbliche relazioni e di incoming finalizzate alla promozione della filiera corta e dei mercati locali;
- costi relativi all'organizzazione e partecipazione a manifestazioni, esposizioni, rassegne ed eventi ;
- costi del materiale e delle attività promozionali e informative.

Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'attività di cooperazione e sono pertanto escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari. E' esclusa la vendita diretta e la promozione svolta dalla singola azienda agricola.

Tipo di sostegno, importi e aliquote

Il sostegno è pari al 100 % della spesa ammissibile e l'importo massimo di spesa ammessa è pari a € 250.000.

Se il progetto attuato comprende operazioni ammissibili ai sensi di altre misure o sottomisure del programma, si applica l'importo massimo o l'aliquota del sostegno della misura/sottomisura in questione come indicato nell'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1305/2013.

Principi di selezione

- Numerosità e caratteristiche delle imprese partecipanti all'aggregazione
- Ampiezza della gamma di prodotti venduti tramite la filiera corta / presenti al mercato locale
- Tipologia dei clienti target (aggregazioni/Enti/ singoli consumatori)

Tipo di intervento 16.5.1 - Azioni congiunte per il cambiamento climatico e approcci ambientali

L'intervento sostiene la realizzazione di specifici progetti collettivi al fine di stabilire e mantenere sistemi di gestione sostenibile per l'agricoltura, di mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e in particolare per l'adattamento ad essi.

La convergenza di obiettivi e gli interventi di natura congiunta da parte di attori diversi, attraverso investimenti di tipo materiale o immateriale e le pratiche di trasferimento delle innovazioni, nonché informative e di servizi, generano economie di specializzazione o scopo che permettono di contenere gli sforzi organizzativi e di natura finanziaria, ampliando, comunque, gli effetti.

Beneficiari

Aggregazioni di imprese agricole/forestali singole o associate costituite in una delle forme associative o societarie previste dalle norme in vigore, formalizzate giuridicamente (ad es. associazioni temporanee di scopo ATS, consorzi, società consortili, associazioni con personalità giuridica, ecc.). Tali aggregazioni devono prevedere il coinvolgimento di altri soggetti quali Enti Pubblici, Organismi di Ricerca Pubblici o Privati, interessati agli obiettivi di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici in argomento.

Qualora il Progetto di cooperazione preveda anche l'attivazione di altre misure/sottomisure, il soggetto beneficiario del relativo sostegno deve possedere i requisiti previsti dalla specifica misura/sottomisura.

Condizioni di ammissibilità

- Sono ammissibili esclusivamente gli interventi proposti nell'ambito di un accordo di cooperazione che presentano un progetto collettivo o attuano operazioni riferite a più misure del Programma.
- Le attività devono essere svolte all'interno del territorio della Regione Sardegna.

Costi ammissibili

- Costi legali e amministrativi per la costituzione dell'aggregazione (solo in caso di nuove aggregazioni);
- Costi di coordinamento e gestione del progetto: noleggio o ammortamento materiali o attrezzature tecnico-scientifiche; studi e analisi di contesto relative alle tematiche oggetto di sperimentazione; costi relativi ad analisi di laboratorio; acquisto di software; spese per test e prove, compresi costi di materiali a perdere; spese per il personale impegnato nelle attività di sperimentazione; spese per viaggi, missioni, trasferte;
- attività di animazione nella zona interessata;
- attività di divulgazione del progetto;
- spese generali (massimo il 5% della spesa ammessa).

Per quanto riguarda i Progetti collettivi che includono attività finanziate da più misure, i costi di organizzazione possono essere ricompresi nelle spese ammissibili previste dal tipo di intervento e in tal caso la superficie legata al finanziamento deve essere individuata dai criteri relativi alle misure attivate.

Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'attività di partenariato e sono pertanto escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari.

Tipo di sostegno, importi e aliquote

Sarà erogato un contributo sulle spese sostenute per la cooperazione. Il sostegno è erogato al 100% della spesa ammissibile con riferimento ai costi riferiti all'art. 35 del Reg. (UE) 1305/2013.

Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'attività del progetto collettivo, e sono pertanto escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari e le spese di investimento in immobilizzazioni materiali.

Principi di selezione

- Qualità del progetto collettivo in rispondenza alle priorità del PSR, ai fabbisogni, alle focus area e agli obiettivi dei bandi;
- presenza siti della Rete Natura 2000;
- numero di aziende agricole coinvolte nell'accordo di partenariato;
- estensione della superficie interessata dal progetto;
- altre priorità regionali.

Nel caso di progetti che coinvolgano la Misura 10 - pagamenti agro-climatico-ambientali, la Misura 11 - agricoltura biologica e la Misura 15 – servizi silvo-ambientali e climatici salvaguardia delle foreste, la definizione dell'area eleggibile dovrà considerare i criteri di selezione posti in essere da tali misure, al fine di definire in modo coerente l'ambito di interesse su cui identificare i relativi obiettivi ambientali.

Tipo di intervento 16.8.1 - Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti

L'intervento, attraverso la cooperazione, intende impostare una pianificazione forestale legata a esigenze di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, al recupero dei boschi degradati, a nuove modalità di gestione e tecniche selvicolturali, all'evoluzione multifunzionale delle superfici forestali spontanee e dei rimboschimenti, attraverso la loro rinaturalizzazione. L'intervento sostiene l'elaborazione o il miglioramento dei Piani di gestione forestale e/o documenti equivalenti per la gestione sostenibile dei beni silvo-pastorali di proprietà private o pubbliche coinvolte in attività di cooperazione, in conformità ai principi di gestione sostenibile delle foreste definiti dalla Conferenza Ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa del 1993.

Beneficiari

Associazioni costituite con almeno due silvicoltori (Titolare di superficie forestale), pubblici e/o privati, in una delle forme associative o societarie previste dalle norme in vigore, formalizzate giuridicamente (ad es. associazioni temporanee di scopo ATS, consorzi, società consortili, associazioni con personalità giuridica, ecc.).

Per Titolare di superficie forestale (silvicoltore) si intende il proprietario, la persona fisica, il gruppo di persone fisiche o la persona giuridica utente, affittuario, usufruttuario o gestore della proprietà e che è legalmente abilitato dalla normativa vigente nazionale e regionale a utilizzare e gestire la superficie forestale di cui è giuridicamente ed economicamente responsabile.

Qualora il progetto di cooperazione preveda anche l'attivazione di altre Misure/Sottomisure, il soggetto beneficiario del relativo sostegno deve possedere i requisiti previsti dalla specifica Misura o Sottomisura.

Condizioni di ammissibilità

✓ *Criteri di ammissibilità relativi al beneficiario*

- associazioni tra almeno due soggetti;
- associazioni costituite da più soggetti, di cui almeno due silvicoltori, pubblici e/o privati, in una delle forme associative o societarie previste dalle norme in vigore, formalizzate giuridicamente.

✓ *Criteri di ammissibilità relativi alla domanda*

- superfici classificate a "bosco";
- componenti l'associazione devono avere la disponibilità delle superfici oggetto di pianificazione;
- superficie oggetto di pianificazione localizzate nel territorio regionale della Sardegna;
- superficie oggetto di pianificazione minima ammissibile: 100 ettari.

✓ *Impegni*

- stesura del Piano di Gestione Forestale o strumento equivalente

Costi ammissibili

Possono essere sostenute le spese:

- per la pianificazione dei comprensori forestali e agro-forestali, per la redazione dei Piani di gestione;
- per l'animazione (incluse le attività propedeutiche all'aggregazione dei nuovi soggetti e alla conoscenza del Piano di gestione);
- per l'esercizio della cooperazione, inteso come costo di costituzione, funzionamento/gestione dell'Associazione derivante dall'atto della cooperazione.

Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'attività di partenariato e sono pertanto escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari.

Tipo di sostegno, importi e aliquote

Sarà erogato un contributo sulle spese sostenute. Il sostegno è erogato entro il massimale del 100 % della spesa ammissibile con riferimento ai costi riferiti all'art. 35 del Reg. (UE) 1305/2013.

Principi di selezione

- priorità territoriali definite sulla base delle aree comprese nella Rete Natura 2000 e nelle aree sottoposte a vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. n. 3267/1923;
- numero soggetti cooperanti;
- dimensione delle superfici pianificate.

Tipo di intervento 16.9.1 - Diversificazione delle attività agricole

L'intervento sostiene la costituzione di reti e la progettualità in materia di assistenza sanitaria, integrazione sociale, agricoltura sostenuta dalla comunità, educazione ambientale e alimentare. La diversificazione dell'attività agricola rappresenta una dinamica chiave per lo sviluppo economico sostenibile, la crescita occupazionale e il miglioramento della qualità della vita delle aree rurali.

Beneficiari

Aggregazioni di minimo 3 soggetti di cui almeno un'impresa agricola e altri soggetti quali Enti Pubblici, Istituzioni Scolastiche, Università, Soggetti del terzo settore quali cooperative, associazioni ONLUS e del volontariato, associazioni di promozione culturale, associazioni di promozione sociale.

Le aggregazioni devono essere costituite in una delle forme associative previste dalle norme in vigore: associazione temporanee di scopo o di impresa, consorzi, reti e ogni altra forma associativa che garantisca la presenza di almeno 3 soggetti.

Condizioni di ammissibilità

- domanda presentata da 3 o più soggetti di cui almeno un'impresa agricola;
- presenza di un Protocollo di Intesa completo dei suoi elementi essenziali (individuazione di un capofila, individuazione del partenariato e dei rispettivi ruoli);
- presenza di un progetto coerente coi temi del bando.

Costi ammissibili

La sottomisura concorre alla realizzazione di progetti specifici relativi a servizi e pratiche di agricoltura sociale, educazione ambientale e alimentare. Sono ammissibili i costi sostenuti per la realizzazione delle attività del progetto, compresi i costi diretti dei progetti che non possono essere ricondotti alle altre misure del PSR, con riferimento alle seguenti tipologie:

- spese generali (spese per la costituzione della forma associata, spese societarie, spese legali, spese per la redazione del progetto di cooperazione, studi di fattibilità e consulenze, spese per la promozione del progetto e la diffusione dei risultati) nei limiti del 5%;
- spese per la gestione e attuazione del progetto di cooperazione, escluse le spese per la realizzazione di interventi strutturali;
 - personale impiegato nelle attività progettuali; consulenze specialistiche strettamente necessarie alle attività progettuali; missioni e rimborsi spesa per trasferte debitamente giustificate e oggettivamente legate alle attività da svolgere;
 - formazione e partecipazione del personale ad eventi formativi, seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, purché debitamente giustificate e oggettivamente legate alle attività progettuali; acquisto o noleggio di arredi, attrezzature e dotazioni da ufficio, hardware & software;
 - spese correnti: affitto di locali, utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici, materiale di consumo, manutenzione ordinaria, pulizie, valori bollati, spese postali, cancelleria e stampati, pubblicazioni.

Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse alle attività partenariali e sono pertanto escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari e le spese di investimento.

Tipo di sostegno, importi e aliquote

Sarà erogato un contributo in conto capitale sulle spese sostenute, sotto forma di sovvenzione/importo globale.

Il sostegno è erogato entro il massimale del 100% dei costi di progettazione, coordinamento, attuazione e gestione del progetto.

Principi di selezione

- caratteristiche del partenariato (congruenza del partenariato rispetto agli obiettivi del progetto, presenza di soggetti pubblici; presenza di imprese agricole multifunzionali);
- caratteristiche del progetto (qualità valutata in base a: tipologia di soggetti svantaggiati destinatari del progetto, modalità di inserimento dei soggetti svantaggiati);
- presenza di cofinanziamento da parte di soggetti privati;
- modalità di divulgazione dei risultati.

MISURA 19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER (SLTP - SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO)

Lo sviluppo locale di tipo partecipativo è uno strumento normato dai regolamenti europei per il perseguimento di strategie di sviluppo locale integrato su scala sub-regionale, elaborate dagli attori pubblici e privati dei territori rurali interessati. Le strategie intervengono su territori deboli sotto l'aspetto demografico, che necessitano di un adeguato accompagnamento tecnico-amministrativo e formativo degli attori locali pubblici e privati.

In Sardegna lo sviluppo locale di tipo partecipativo è:

- concentrato sui territori classificati C e D, caratterizzati da rilevante calo demografico, da frammentazione amministrativa, da carenza di servizi e da fragilità del sistema produttivo. Tali territori comprendono i 281 comuni della zonizzazione LEADER 2007-2013 più ulteriori 11 comuni;
- gestito da Gruppi di Azione Locale (GAL) con una popolazione compresa tra i 15.000 e i 100.000 abitanti, che includano Comuni appartenenti alla delimitazione provinciale del 2007 e alla medesima regione storica (ATO) così come definita dalla DGR n. 52/2 del 15/122/2006, composti da un partenariato pubblico privato, dotati di una struttura tecnica adeguata e costituiti in una forma giuridica atta a garantire la partecipazione democratica e dal basso del territorio. A livello decisionale almeno il 50% deve essere rappresentato da portatori di interessi socio-economici locali privati. Nessun singolo gruppo di interesse può rappresentare più del 49% degli aventi diritto al voto;
- attuato attraverso strategie territoriali di sviluppo locale integrate e multisettoriali;
- concepito tenendo conto dei bisogni e delle potenzialità locali, compresi elementi innovativi nel contesto locale, attività di creazione di reti e di cooperazione.

Le strategie di sviluppo locale vengono attuate dai GAL attraverso Piani di Azione locale (PdA) che dovranno concentrarsi prioritariamente su un massimo di tre ambiti di intervento, tra quelli inseriti nel PSR.

Per attuare le strategie di sviluppo locale i GAL potranno individuare le tipologie di intervento previste dalle misure di riferimento del PSR che riterranno più idonee in base agli ambiti tematici prescelti e ai fabbisogni individuati.

Si prevede di finanziare indicativamente dai 13 ai 15 GAL, con una popolazione variabile da 15.000 a un massimo di 100.000 abitanti per GAL.

Risorse

Focus Area	2a	2b	3a	3b	4	5a	5b	5c	5d	5e	6a	6b	6c	Tot.
Risorse in milioni di euro												76,6		76,6

Tipi di intervento

19.1.1 - Sostegno preparatorio

19.2.1 - Sostegno per l'esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

19.3.1 - Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione dei Gruppi di Azione Locale

19.4.1 - Sostegno per i costi di gestione e animazione

Tipo di intervento 19.1.1 - Sostegno preparatorio

Il sostegno alla preparazione della Strategia di Sviluppo locale, previsto dall'art.35 del Reg. UE 1303/2013 e art. 44 1305/2013, è lo strumento che consente di supportare le comunità locali nelle attività di definizione e costituzione dei partenariati dei GAL, nel loro coinvolgimento nella fase di candidatura e di elaborazione del Piano di Azione (PdA).

Beneficiari

- Gruppi di Azione Locale già costituiti.
- Partenariati che intendano costituirsi in GAL: in questo caso il beneficiario potrà essere un soggetto capofila (ente pubblico, organizzazione) a cui il partenariato ha dato formale delega che ne regola i rapporti fino alla costituzione in una struttura legalmente riconosciuta

Condizioni di ammissibilità

✓ *Criteri di ammissibilità relativi al beneficiario:*

- Partenariati che rappresentino territori LEADER con popolazione compresa tra i 15.000 e i 100.000 abitanti
- comuni compresi nel territorio GAL classificati C e D appartenenti alla delimitazione provinciale del 2007 e alla medesima regione storica (ATO) così come definita dalla DGR n. 52/2 del 15/12/2006,
- caratteristiche del partenariato e livello di coinvolgimento della comunità locale da definire nel bando.

✓ *Criteri di ammissibilità relativi alla domanda:*

- domanda presentata dopo la pubblicazione del bando ed entro i termini dello stesso
- presenza di un piano del percorso di partecipazione finalizzato alla costruzione della strategia e del PdA
- presenza di un'analisi condivisa dal partenariato della pregressa esperienza LEADER

✓ *Altri obblighi:*

- rispetto della normativa in materia di acquisizione di beni e servizi e di rapporti di lavoro.

Costi ammissibili

Sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- attività di animazione e informazione relative alla predisposizione del piano per il percorso partecipativo per la definizione delle strategie di sviluppo locale e dell'analisi condivisa dell'esperienza pregressa partenariato;
- costi per le azioni relative alle consultazioni dei soggetti interessati ai fini della preparazione della strategia;
- elaborazione della strategia di sviluppo locale e del Piano di Azione locale, comprese le spese di consulenza;
- costi amministrativi e operativi sostenuti dal soggetto capofila connessi alle attività della fase preparatoria.

Per essere ammesse a finanziamento le spese devono essere sostenute dal richiedente:

- a decorrere dal 1 gennaio 2015 (tenendo conto del divieto di sovracompensazione e/o doppio finanziamento delle spese in caso di GAL che beneficiano di un sostegno nell'ambito del programma 2007-2013 e nel supporto preparatorio relativo al periodo 2014-2020);
- prima della data di approvazione del PdA dalla Regione;
- nel rispetto della normativa vigente.

Tipo di sostegno, importi e aliquote

Contributo in conto capitale pari al 100% della spesa ammessa, con un massimale di € 50.000,00.

Il rimborso verrà erogato subordinatamente alla rendicontazione delle spese.

Tipo di intervento 19.2.1 - Sostegno per l'esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

Il presente tipo d'intervento sovvenziona le strategie di sviluppo locale riportate nei Piani di Azione (PdA) dei GAL.

In quest'ambito gli interventi possono essere distinti in:

- interventi a bando pubblico regionale con beneficiari i GAL, in misura non superiore al 10% delle risorse attribuite a ciascun GAL: "azioni di sistema" già previste nella programmazione 2007-2013 riguardanti azioni condivise dai partenariati sia nella fase di programmazione che nella fase di attuazione, quali attività di promozione congiunta, creazione e rafforzamento di reti.
- interventi a bando pubblico GAL.

Beneficiari

- Gruppi di Azione Locale selezionati secondo le modalità e le procedure previste dalla presente sottomisura.
- Soggetti beneficiari previsti dalle corrispondenti misure/interventi attivati dai GAL nei PdA

Condizioni di ammissibilità

Criteri di ammissibilità per la selezione delle strategie di sviluppo locale e dei PdA:

✓ Criteri di ammissibilità relativi al beneficiario:

- essere dotati di personalità giuridica
- prevedere una struttura tecnica e amministrativa in grado di svolgere i compiti di cui all'art. 34(3) del Reg.1303/2013
- escludere i conflitti di interesse
- forma giuridica che consenta il rispetto del principio della "porta aperta"
- capitale o fondo patrimoniale non inferiore a € 150.000 di cui una quota minima di € 150.000 deve essere utilizzata per la realizzazione della strategia di sviluppo locale

✓ Criteri di ammissibilità relativi alla domanda:

- domanda presentata successivamente alla pubblicazione ed entro i termini del bando
- presenza di un Piano di Azione elaborato in base all'articolo 33 del Reg (UE) 1303/2013

✓ **Impegni:**

- mantenimento dei requisiti richiesti per la selezione
- impegni specifici in materia di trasparenza, diffusione delle informazioni e animazione da definire nelle disposizioni attuative
- adozione di procedure di selezione trasparenti e non discriminatorie

✓ **Altri obblighi:**

- Rispetto della normativa in materia di acquisizione di beni e servizi

Le condizioni di ammissibilità relative agli interventi a regia GAL saranno stabilite dai GAL nell'ambito delle rispettive strategie di sviluppo locale nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali e dei principi stabiliti nel PSR.

Costi ammissibili

Sono ammissibili le spese relative all'esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo previste dalle corrispondenti misure/interventi del PSR attivate dai GAL nei PdA in conformità con i regolamenti sullo sviluppo rurale e i documenti nazionali di riferimento, con esclusione delle spese non ammissibili eventualmente individuate a livello nazionale e regionale.

Tipo di sostegno, importi e aliquote

Ai GAL selezionati verrà attribuito un contributo in conto capitale, tenendo conto delle soglie minime e massime previste dall'Accordo di Partenariato (€ 3.000.000 – 12.000.000) e dei criteri stabiliti dal bando di selezione.

L'intensità di aiuto è stabilita dai GAL, nell'ambito dei rispettivi PdA. Questa potrà essere innalzata fino al 100% per progetti di interesse collettivo e/o con beneficiari pubblici o collettivi entro i limiti del quadro giuridico e nel rispetto del regime di aiuti di Stato applicabile.

Principi di selezione

- aree C e D, caratteristiche del partenariato e qualità del processo partecipativo;
- capacità tecnico-amministrativa del GAL;
- qualità del PdA;
- attuazione degli interventi

Tipo di intervento 19.3.1 - Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione dei Gruppi di Azione Locale

Tale tipo d'intervento ha l'obiettivo di promuovere attività di cooperazione all'interno dello Stato membro (cooperazione interterritoriale) e tra territori di più Stati membri o con territori di Paesi terzi (cooperazione transnazionale), al fine di:

- favorire la costruzione di partenariati e relazioni fra territori
- migliorare il potenziale progettuale e relazionale dei territori GAL
- valorizzare lo scambio di esperienze tra attori pubblici e privati dei territori

- favorire la realizzazione congiunta di azioni concrete di sviluppo locale e di promozione dei territori rurali.

Il tipo di intervento riguarda il medesimo ambito di applicazione dello sviluppo locale partecipativo e contribuisce a rafforzare le strategie attuate attraverso i PdA. Ogni progetto pertanto comprende azioni che devono essere coerenti con gli ambiti tematici e con le misure selezionate dai GAL nei rispettivi PdA.

Beneficiari

- I beneficiari diretti del tipo di intervento, ovvero i soggetti che accedono al finanziamento attraverso la presentazione dei progetti di cooperazione, sono i GAL già selezionati per l'attuazione dei PdA dalla Regione Sardegna.
- I beneficiari indiretti, ovvero i destinatari degli interventi di cooperazione, sono gli specifici gruppi target di portatori di interesse individuati nei progetti, ovvero i soggetti pubblici e privati dei territori Leader che coincidono con i beneficiari delle operazioni inserite nei Piani di Azione dei GAL.

Condizioni di ammissibilità

✓ *Criteri di ammissibilità relativi al beneficiario:*

- Presenza di almeno due partner, di cui almeno un GAL della Regione Sardegna e almeno un partner di uno Stato membro diverso dall'Italia o con un paese terzo (extra-UE) per i progetti di cooperazione transnazionale, o di almeno due partner, compreso il capofila, appartenenti esclusivamente ai territori dello Stato membro, di cui almeno un partner della Regione Sardegna per i progetti di cooperazione interterritoriale.

Ai sensi del Reg (UE) 1305/2013 art. 44 par. 2 i partner dei progetti possono essere, oltre ad altri GAL:

- un'associazione di partner locali pubblici e privati su un territorio rurale impegnato nell'attuazione di una strategia di sviluppo locale all'interno o al di fuori dell'Unione;
- un'associazione di partner locali pubblici e privati su un territorio non rurale impegnato nell'attuazione di una strategia di sviluppo locale.

✓ *Criteri di ammissibilità relativi alla domanda:*

- Individuazione di un GAL capofila del progetto
- Presentazione di un progetto di cooperazione redatto secondo le modalità e contenente gli elementi stabiliti dal bando
- Presenza di un'azione comune nel progetto di cooperazione
- Presentazione di un accordo di cooperazione o di una lettera di adesione dei partner

Nazionali/Regionali

- Il progetto presentato deve essere coerente con gli ambiti tematici selezionati dal GAL proponente nel proprio PdA

✓ *Altri obblighi:*

Comunitari

- Rispetto della normativa vigente in materia di acquisizione di beni e servizi

Costi ammissibili

L'elenco delle spese ammissibili sarà definito dall'Autorità di Gestione conformemente a quanto verrà stabilito a livello nazionale.

Saranno ammissibili a finanziamento, indicativamente:

- per il sostegno preparatorio: spese per l'elaborazione del progetto, attività di progettazione e animazione quali ricerca di partner, studi, comunicazione ed informazione, organizzazione di riunioni, spese generali etc.;
- per la realizzazione del progetto: spese a carattere immateriale e materiale connesse alla esecuzione del progetto e inserite nel piano finanziario approvato dall'AdG, spese di gestione, monitoraggio, valutazione e rendicontazione dei progetti.

Tipo di sostegno, importi e aliquote

Contributo in conto capitale per le spese effettivamente sostenute dai GAL per la preparazione e la realizzazione dei progetti selezionati dall'Autorità di Gestione.

L'intensità massima del sostegno è fissata nella misura del 100% della spesa ammessa. Un'intensità di aiuto inferiore potrà essere proposta dai GAL in sede di presentazione dei progetti.

E' prevista l'erogazione di un anticipo non superiore al 50% dell'aiuto concesso.

Per quanto riguarda il sostegno preparatorio sarà previsto nel bando a regia regionale un plafond massimo nell'ambito del quale le spese connesse alla preparazione dei progetti (attività connesse alla ricerca dei partner e alla definizione dei partenariati, comprese le trasferte, eventi specifici propedeutici alla progettazione, elaborazione dei progetti ecc.) potranno essere rimborsate indipendentemente dall'approvazione del progetto stesso purché dimostrino di avere i requisiti minimi di ricevibilità stabiliti dal bando.

Principi di selezione

L'integrazione della cooperazione nella strategia di sviluppo locale è facoltativa; sarà in ogni caso premiato il suo inserimento nel PdA.

I criteri per la selezione dei progetti saranno riconducibili a:

- pertinenza e grado di coerenza con il PSR e con la strategia locale;
- valore aggiunto della cooperazione rispetto alla strategia proposta;
- dimensione critica del progetto, sostenibilità e trasferibilità;
- qualità, grado di definizione e livello di concretezza;
- validità della metodologia proposta;
- efficacia ed efficienza;
- articolazione ed esperienza del partenariato;
- capacità di coinvolgimento degli attori pubblici e privati del territorio nelle azioni progettuali.

Tipo di intervento 19.4.1 - Sostegno per i costi di gestione e animazione

Il tipo di intervento è finalizzato a sostenere l'implementazione delle strategie di sviluppo locale partecipativo, la gestione dei PdA, l'attività di informazione e di animazione nei territori delle aree LEADER. Esso risponde quindi al fabbisogno di dotare i GAL delle risorse umane, finanziarie e logistiche da destinare al

miglioramento della qualità del partenariato e della collaborazione tra i principali attori locali, in un'ottica di valorizzazione delle relazioni interne di un territorio.

In quest'ambito sono previste due tipologie di attività:

- Attività di gestione dell'attuazione della strategia di sviluppo locale (Reg. 1303/2013 art. 35 par. 1 lett. d);
- Attività di animazione territoriale (Reg. 1303/2013 art. 35 par. 1 lett. e).

Beneficiari

Costi di gestione: GAL selezionati secondo le modalità e le procedure previste dalla presente misura e strutture autorizzate a svolgere i compiti di gestione dei GAL.

Costi di animazione: GAL e strutture individuate come responsabili per le attività di animazione.

Condizioni di ammissibilità

✓ Criteri di ammissibilità relativi al beneficiario:

- GAL selezionati nella fase descritta alla sottomisura 19.2

✓ Criteri di ammissibilità relativi alla domanda:

- Importo complessivo della/e domanda/e di aiuto non superiore a quello inserito nel PdA approvato
- Limite massimo del 25% dell'importo complessivo della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo approvata per ciascun GAL e della spesa pubblica complessiva effettivamente sostenuta
- Limite massimo, per l'importo concesso, del 60% per le spese di gestione e limite minimo del 40% per l'animazione di tipo partecipativo

✓ Impegni:

- Mantenimento per l'intero periodo di programmazione dei requisiti richiesti per la sottomisura 19.2
- Rispetto delle procedure per la selezione delle risorse umane previste dalle disposizioni attuative

✓ Altri obblighi:

- Rispetto della normativa vigente in materia di acquisizione di beni e servizi

Costi ammissibili

Costi di esercizio, ovvero i costi connessi alla gestione ed attuazione della strategia quali:

- costi operativi relativi alla gestione e al funzionamento dei GAL;
- costi del personale
- costi di formazione
- costi legati alla comunicazione
- costi finanziari
- costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia

Costi di animazione della strategia CLLD, al fine di facilitare lo scambio tra le parti interessate, fornire informazioni, promuovere la strategia e sostenere i potenziali beneficiari a sviluppare le operazioni e a preparare le domande, quali:

- costi per il personale dedicato;
- campagne di informazione: eventi, riunioni, siti web, social media, stampa, ecc.
- scambi con soggetti interessati, gruppi della comunità e potenziali promotori dei progetti tesi a generare e condividere iniziative;
- attività di informazione e supporto mirato ai potenziali beneficiari degli interventi anche tesi alla migliore comprensione dei bandi, al rafforzamento delle capacità progettuali e alla presentazione dei progetti.

Tipo di sostegno, importi e aliquote

Contributo in conto capitale erogato attraverso il rimborso del 100% dei costi ammissibili effettivamente sostenuti, imputabili all'operazione e comprovati da idonea documentazione.

Il limite massimo del sostegno è fissato al 25% (spesa pubblica complessiva effettivamente sostenuta calcolata con il criterio N+3) della strategia approvata per ciascun GAL. E' ammessa la possibilità di riconoscere un anticipo nella misura massima del 50% calcolato sul totale delle spese previste per l'operazione nel piano finanziario del PdA.

Principi di selezione

I GAL sono selezionati in base a quanto previsto alla sottomisura 19.2.